

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 31.3.2016, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Ditta ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.03.2016

PRESIDENTE: Buona sera a tutti, se vi accomodate.
Non c'è il Sindaco?

SEGRETARIO: Il Sindaco è presente l'abbiamo visto è là. Crespi, presente; La Rosa, presente; Levi, presente; Marchese, presente; Quaranta, presente; Vitale, presente; Falchi, presente; Pravettoni, presente; Tagliaferro, presente; Cozzi, assente ingiustificata; Foi, presente; Pinna, assente; Procopi, assente; Capobianco, assente; Menegazzo, presente;

PRESIDENTE: Abbiamo il numero legale, la seduta è valida.
Ecco, volevo chiedere ai colleghi Consiglieri prima di iniziare il Consiglio Comunale, se siete d'accordo nel rispettare un minuto di silenzio per ricordare, per non dimenticare tutte quelle persone che sono morte nella strage avvenuta in Belgio e anche per la strage avvenuta nel Pakistan dove sono morti i professori e studenti, se siete d'accordo vi inviterei a un minuto di silenzio, grazie.
Iniziamo il Consiglio Comunale con le comunicazioni interrogazioni e interpellanze.

1. COMUNICAZIONI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessore Zini, prego. Comunicazione.

ZINI: Sì, buonasera a tutti.
Inizio con due brevi comunicazioni.

PRESIDENTE: E' entrato il Consigliere Capobianco.

ZINI: Volevo ricordare a tutti i Consiglieri al pubblico presente che domenica prossima il 3 aprile ci sarà "la giornata del verde pulito", tradizionale appuntamento annuale in cui faremo appunto una piccola pulizia di un'area verde e poi la piantumazione del bosco dei nati nel 2015.

Il ritrovo è alle 8,30 presso il parcheggio di Via Einaudi.

La seconda comunicazione è che dai prossimi giorni sarà attivo, diciamo così, una richiesta di interesse per tutti i cittadini che sono interessati appunto ad avere un piccolo orto urbano.

Stiamo facendo questa indagine per capire quanti dei cittadini di Lainate vogliono ... sono interessati ad avere questo orto quindi troverete punto Comune e biblioteca anche a Barbaiana i moduli per dare la propria richiesta di adesione quindi chiedo a tutti di diffondere la notizia anche se ovviamente sarà poi diffusa anche con tutti i mezzi dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco per una comunicazione.

SINDACO: Sì, la comunicazione riguarda il tema delle assunzioni presso il centro commerciale Arese shopping center che credo sia ormai notizia nota a tutti aprirà dal prossimo 14 di aprile.

In realtà questa comunicazione che faccio è ancora interlocutoria perché questo pomeriggio si è tenuto presso la Regione una riunione in cui la proprietà ha illustrato la situazione delle assunzioni e quindi non solo dell'ipermercato sul quale i dati sono sostanzialmente definitivi, ma anche sulla galleria commerciale perché su richiesta della Regione è stato chiesto all'operatore di avere i dati complessivi di tutti gli insediamenti che si andranno a collocare nell'area e non solo dell'ipermercato a marchio Iper.

Ricordo velocissimamente gli obblighi che erano previsti nell'accordo di programma che era quello di assumere almeno 1000 addetti nell'ambito dell'accordo di programma di cui almeno 500 nell'ambito del centro commerciale.

Di questi 500 c'era la ripartizione percentuale 40% Arese Lainate, 40% Comuni contermini, 20% da situazioni di mobilità disoccupazione e occupazione giovanile.

L'informazione che vi do questa sera, ma mi riservo anche quando avremo il dato definitivo di farne una ulteriore anche congiuntamente con il Comune di Arese che ovviamente partecipa con noi a queste sedute, è che alla data di oggi sono assunti, quindi già assunti, 197 persone dei Comuni di Lainate e Arese a fronte dei numeri che vi ho detto.

Rispetto alle assunzioni totali quindi che vanno oltre gli obblighi che vi ho appena citato, siamo a quasi 1000 addetti già assunti.

Tenete conto però che il dato è parziale perché questo dato comprende solo una quarantina delle marche che saranno presenti nel shopping center, sono circa 200 le marche presenti quindi questo dato che vi sto fornendo riguarda invece solo 40 di queste 200 marche.

Ovviamente quando avrò i dati definitivi li diffonderemo ufficialmente però mi sembrava corretto visto che l'altra volta mi ero impegnato a fornire un dato, fornirne almeno uno che credo comunque significativo, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliera Barbara Menegazzo, prego.

MENEGAZZO: Sì, buonasera.

Allora, come prima cosa noi volevamo fare una sollecitazione un invito insomma a tutti gli Assessori presenti, presenti al Consiglio ovviamente, in merito agli orari delle Commissioni, perché le Commissioni vengono convocate in prima seduta alle 8,30 in seconda seduta alle 9, però alle 8,30 non c'è mai nessuno.

Allora, siccome le Commissioni sono aperte anche al pubblico quindi ai cittadini, se anche un cittadino volesse partecipare, si trova ad arrivare 8,30 - 8,45 - 9 e la sala è chiusa, è tutto spento non c'è nessuno, non ci sembra una cosa come dire rispettosa.

Per cui quello che vi chiediamo è questo, innanzitutto che se vengono convocate in prima seduta alle 8,30 ci sia qualcuno che apre la sala e sia presente alle 8,30 altrimenti che vengano convocate direttamente alle 9 e tutti poi si presenteranno alle 9.

Sempre in merito alle Commissioni so che facciamo tutti, fate soprattutto voi i salti mortali per preparare i documenti per tempo, però alcuni membri delle Commissioni lamentano il fatto, continuano a lamentare il fatto che i documenti arrivano troppo tardi ovvero poco tempo prima dello svolgimento delle Commissioni per cui anche in questo caso vi chiediamo di dare ancora di più il meglio, il vostro meglio per far sì che riescono a arrivare un pochino prima, perché chiaramente più i membri delle Commissioni sono preparati più le

Commissioni possono svolgere il proprio lavoro in maniera corretta e adeguata.

Poi avrei un'interrogazione per il Sindaco.

Lo scorso Consiglio Comunale il Partito Democratico ha presentato una mozione in merito al testamento biologico che poi è stata ritirata perché chiaramente il Comune di Lainate si era già attrezzato in questo senso.

Lo stesso giorno il Comune di Rho ha approvato anch'egli una mozione, non so se era proprio una mozione comunque sempre in merito al testamento biologico però non conteneva solo la parte relativa alla donazione degli organi ma nello specifico dà la possibilità ai cittadini di esprimere la propria libertà di accettare o meno le cure sanitarie.

Nel caso in cui chiaramente ci si trovi in stato di incapacità permanente e non solo, anche di poter esprimere la volontà nel caso di funzioni religiose il rito funerario, cremazione o sepoltura.

So che non sono argomenti molto allegri però quello che ci chiedevamo era se anche il Comune di Lainate aveva valutato questa possibilità.

Poi ne avrei altre, sto cercando di ... sì, tutte per l'Assessore Dell'Acqua mi sa.

Allora il primo volevo semplicemente sapere, volevamo sapere, alcuni mesi fa avevamo sottoposto alla sua attenzione la richiesta di alcuni residenti di Vicolo Mincio rispetto alla possibilità di avere o meno un marciapiede, ci aveva detto che avreste fatto i relativi controlli, insomma volevamo sapere se erano stati fatti i vostri rilievi ed eventualmente a che punto a che soluzione eravate giunti.

Poi un altro problema che ci è stato segnalato e che avevamo presentato sempre in Consiglio Comunale riguardava l'uscita di Via Roma sul Sempione, quindi la nuova rotonda.

Perché comunque continuano a segnalarci, anche noi l'abbiamo verificato, chi arriva da Milano arriva lanciato, quindi c'è una certa difficoltà a uscire da Via Roma, non so se è possibile mettere, non dico dossi ovviamente ma autovelox o qualsiasi altra cosa che possa in qualche modo quanto meno rallentare il traffico.

E poi arriviamo alla questione degli alberi della piazza.

La domanda è semplicissima, come mai gli alberi della piazza sono stati rimossi?

Noi questa sera però non vogliamo fare assolutamente polemica su quello che è accaduto ma volevamo sottoporvi una proposta ovvero sottoporre una proposta ovvero di valutare la possibilità di sostituire in parte o meglio ancora tutti, la varietà di alberi che avete scelto che sono i peri da fiore, anche qua mi piacerebbe spendere due parole su questi poveri peri che sono stati massacrati in più occasioni e che sono (intervento fuori microfono) no, cosa erano?

(intervento fuori microfono) no, quelli che avete intenzione di mettere.

PRESIDENTE: Aspetta se ... può rispondere se no non rimane registrato.

MENEGAZZO: Sono peri giusto? È giusto? (intervento fuori microfono) no, va beh rispetto alle piante che avete intenzione di mettere perché questo avevo segnato ma potrei anche aver sbagliato, di scegliere delle piante più adatte a purificare l'aria.

Ovvero anche in questo caso ci sono tutta una serie di studi, adesso non glieli elencherò tutti, ma ce n'era uno molto interessante che aveva presentato ... aveva presentato il CRA ovvero il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e un'analisi dell'economia agraria che hanno fatto una ricerca su sette piante, ovvero queste piante hanno proprio la peculiarità queste sette. E' chiaro che ci sono attualmente tutta una serie di studi differenti a questo, quindi troverà anche studi sui platani, sui tigli, sul altre piante che non sto ad elencarle, però in questo caso dicevano che proprio queste piante sono antismog.

Cioè questo è uno studio quindi italiano condotto da un istituto di ricerca italiano.

Non diciamo che dovete mettere una di queste piante, vi chiediamo solo di valutare la sostituzione e mettere piante più idonee a purificare e ossigenare l'aria.

Direi che per ora è tutto, ne avrei altre però preferiamo vedere se anche gli altri Consiglieri hanno interventi.

PRESIDENTE: Simone Christian, prego.

SIMONE: Buonasera a tutti.

Avrei un'interrogazione per l'Assessore Zini.

Circa le sue ultime dichiarazioni nel Consiglio Comunale aperto al pubblico, in merito all'intenzione dell'Amministrazione di dotarsi di un sistema di trasporto urbano, noi del Movimento 5 Stelle vorremmo sapere se è vostra intenzione valutare l'utilizzo di mezzi alimentati a energia elettrica, che possono quindi sia ridurre la quantità di gas emessi, gas inquinanti emessi in atmosfera sia di ridurre l'impatto acustico nelle nostre infrastrutture viarie. Basta, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Vitale, prego.

VITALE: Buonasera, vorrei fare una comunicazione.

A seguito delle informazioni riportate dalla stampa locale dai social e quant'altro, nelle quali sembra quasi che a causa del nostro voto

contrario al chiedere di aderire al così detto Parco dei Mulini, al posto del verde esistente ora avremo delle colate di asfalto cemento.

Ed essendo ciò palesemente falso e smentito dai documenti e dalla storia che ha portato all'approvazione del PGT, abbiamo deciso di iniziare una campagna di informazione.

Per quanto io sappia nel Piano del Governo del Territorio approvato la scorsa Amministrazione le aree in oggetto sono già tutelate, la gran parte a verde agricolo, una parte del quale anche agricolo strategico del PTCP Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

In più vi è anche una legge regionale sul consumo del suolo, tutto questo a tutela del verde esistente.

Quindi cementificare, tra virgolette, queste aree è praticamente impossibile.

Anzi vorrei fare un'ulteriore precisazione.

Pur non essendo da tanti anni qua quindi non so precisamente la storia di tutto l'iter, ho fatto parte in qualità di tecnico del gruppo di lavoro che doveva supportare l'Amministrazione nell'approntare il Piano.

Ricordo di aver visto una tavola di proposta del PGT precedente a quella approvata in cui nelle aree in oggetto erano previste alcune aree edificabili che nella versione poi approvata sono diventate a verde.

Questo a sostegno dei fatti che i cementificatori non siamo noi, grazie.

PRESIDENTE: Possiamo ... altre interrogazioni? Possiamo iniziare con le risposte? Ah non avevo visto, Capobianco prego.

CAPOBIANCO: Sì, buonasera a tutti.

Io volevo fare un'interpellanza per quanto riguarda il campo in via Toscana, forse riferita a Zini ecco, dove c'è gente abbastanza consistente che si lamenta per quanto riguarda gli odori, gli escrementi, le urine, anche perché visto poi con il tempo e il caldo che verrà in estate si accentuano sicuramente queste manifestazioni.

Probabilmente in passato questo campo poteva andar bene perché era magari limitato l'afflusso di cani, la popolazione che circonda.

Quindi si chiedeva eventualmente la possibilità di esiste praticamente di spostarlo nella zona più confacente, più spaziosa per i cani e per chi porta il cane oppure in ogni caso provvedere a una maggior manutenzione e pulizia di questa area perché in effetti è un po' affollata e probabilmente in tempi passati poteva anche

andar bene ma in questo momento con l'aumento della popolazione, il bacino, mi riferisco lì alla Grancia Pagliera a dire la verità magari è un po' limitato.

PRESIDENTE: Va bene, sì. Do la parola all'Assessore Walter Dell'Acqua. (intervento fuori microfono) è entrato il Consigliere Pinna.

DELL'ACQUA: Darò risposta alle interrogazioni che mi ha fatto la Consigliere Menegazzo.

Via Mincio. Via Mincio abbiamo fatto fare dei rilievi, abbiamo fatto fare dei sopralluoghi all'Ufficio lavori pubblici e di fatto ci hanno comunicato che la realizzazione di un marciapiede è possibile realizzarla a livello diciamo sia tecnico che dimensionale, l'unico problema è che si perderebbe la possibilità del parcheggio dei residenti perché questo limiterebbe chiaramente il parcheggio lungo la carreggiata. Quindi se venisse fatto il marciapiede occorrerà poi impedire il parcheggio che avviene comunque in modo presente comunque in tutte le giornate.

Quindi questa sarà una valutazione che faremo anche con l'Ufficio di vigilanza di Polizia Locale.

Uscita sul Sempione, da Via Roma sul Sempione.

Il problema qui è che ognuno dà dei dati diversi, nel senso che io non ho dei dati ufficiali, ho però dei dati ufficiosi da parte del tecnico di ANAS che segue quel tratto di Sempione e poi posso anche dire il cognome, il Geometra Cuzzolino comunque che segue questo tratto del Sempione che mi dà però dei dati completamente diversi, cioè mi dice che il traffico è notevolmente fluidificato, quindi non so, probabilmente dovremmo fare un monitoraggio interno nostro per capire se su via Roma poi questa cosa se è peggiorata o meno.

Tenendo presente che ancora oggi insomma ci sono ancora dei lavori in corso c'è ancora un discorso di cantiere, questo potrebbe determinare qualche rallentamento anche dovuto al fatto che ci sono appunto tutti questi lavori.

Gli alberi della piazza perché sono stati sostituiti?

Innanzitutto perché in tutte le sedi dove abbiamo presentato il progetto si prevedeva la sostituzione di questi alberi, sulla natura degli alberi che andremo ... voglio specificare che gli alberi che sono stati tolti sono 13 ne metteremo 26.

Allora, poi sull'essenza delle piante ho letto anche io quello che hanno scritto i giornali, noi abbiamo fatto una istanza alla sovrintendenza, perché come ho già spiegato altre volte la piazza è assoggettata a un vincolo indiretto per la presenza della Villa Litta quindi abbiamo chiesto alla sovrintendenza a cui abbiamo proposto anche i peri chanticleer, cioè i peri da fiore che aveva citato lei.

Qui saremo poi assoggettati al loro parere in sostanza, personalmente io auspico che ci sia il discorso del pero da fiore perché è una pianta che personalmente a me piace.

Per quanto riguarda invece il discorso della purificazione dell'aria stiamo valutando un'altra tecnica, tecnologia per arrivare allo stesso risultato però oggi non sono in grado di dare delle indicazioni precise.

Comunque stiamo pensando anche a questo aspetto, l'aspetto ambientale per la nostra piazza.

Altre cose ... penso di aver dato risposta a tutto, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Zini, poi do la parola a Pinna per altre interrogazioni.

ZINI: Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale è allo studio appunto l'ipotesi così come è stato detto nel Consiglio Comunale aperto, non c'è nessuna preclusione verso i mezzi elettrici, li terremo in considerazione poi è una valutazione che andrà fatta eventualmente anche con chi gestirà il servizio chiaramente, però mi sembra un ottimo suggerimento ne terremo sicuramente conto.

Per quanto riguarda l'area cani in Via Toscana, prendo nota della segnalazione e chiederemo di essere più puntuali nella pulizia e manutenzione.

Purtroppo in quella zona è vero che ci sono molti ... l'area è molto frequentata quindi vuol dire che ce n'è bisogno non ci sono altre aree in quella zona che si prestano alla creazione di un'area cani, per cui in questo momento non vedo soluzioni a breve, sicuramente appunto perché tanto frequentata è bene che rimanga, cioè la soluzione di spostarla sarebbe ideale però in una zona lì vicino perché se è molto frequentata vuol dire che intorno ci sono molte persone che hanno bisogno dello spazio.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Pinna, così poi vediamo per le risposte, prego.

PINNA: Sì, una richiesta molto semplice, lo so che è stata sistemata è stata rifatta la rotonda su Via Rho, dei cittadini chiedevano la possibilità di realizzare un marciapiede in Via Stradivari, volevo sapere se era previsto, era una sollecitazione.

Poi una richiesta al Presidente, io ho fatto una richiesta in data 07.01 del certificato di agibilità del collaudo statico del piano di emergenza di caso di incendio, il documento di valutazione dei rischi e i verbali delle ASL e delle prescrizioni su tutti i plessi scolastici che è una richiesta a seguito della relazione che ci era stata

presentata dal Presidente della Consulta edilizia, soltanto se fosse possibile sollecitare gli uffici perché la richiesta risale al 7.

Una richiesta all'Assessore Zini soltanto per ricordargli riguardo all'affidamento che era stato fatto all'Avvocato De Cicco in merito alla consulenza legata al progetto "smart city", io ho richiesto in quella discussione di Consiglio Comunale una risposta scritta che non mi è ancora arrivata, poi non so se me l'ha inviata nella PEC perché so che ogni tanto lui può inviare i dati nella PEC, però ci tenevo ad averla, grazie.

E se poi fosse possibile da allegare anche gli atti conseguenti a questa deliberazione di Giunta Comunale, grazie.

PRESIDENTE: Continuiamo con le risposte, do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Va beh, non mi risultava che avessimo dato un incarico all'Avvocato De Cicco però ... ve beh (intervento fuori microfono), no giusto per ... (intervento fuori microfono). Io dovevo rispondere ... (intervento fuori microfono).

Dovevo una risposta innanzitutto alla Consiglieria Menegazzo rispetto al tema testamento biologico.

Allora, questa opzione al Comune di Lainate non è stata valutata, anche perché sinceramente non ne avevo mai sentito parlare come un'opzione immediatamente direttamente attivabile dai Comuni anche perché prefigura altri elementi di carattere legislativo che mi riservo di approfondire.

Quindi non voglio dire né sì né no.

Rispetto invece a quello che ci siamo detti nello scorso Consiglio Comunale, è stato fatto anche un approfondimento a livello tecnico proprio con i referenti del CED per l'implementazione delle informazioni nell'ambito della procedura anagrafica che ci consentano poi la gestione di quegli elementi di cui si era parlato lo scorso Consiglio Comunale sia nella mozione, sia ciò che ne era seguito poi, personalmente ha dato via libera alla responsabile del punto comune per fare questi interventi, ci vorranno i tempi tecnici per coinvolgere i fornitori e effettuare gli interventi e quindi speriamo quanto prima di attivare poi nel concreto quella funzione che era auspicata sia nella mozione sia nella discussione che ne è seguita.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dell'Acqua.

DELL'ACQUA: Sì, una breve risposta alla richiesta del Consigliere Pinna, credo che ti riferissi al fatto del rifacimento del manto dell'attuale marciapiede perché c'è solamente un marciapiede verso

le case, quello è previsto il rifacimento così come è prevista la realizzazione di un marciapiede a completamento di quel progetto che dalla rotatoria lato ovest, arriva sino al vecchio ristorante Mulino dove ci sono adesso il ristorante dei cinesi. Quindi sì, è prevista la realizzazione.

PRESIDENTE: Consigliera Barbara Menegazzo.

MENEGAZZO: Sì, volevo solo fare una precisazione al Sindaco nel senso che quello che gli abbiamo chiesto di valutare è già fattibile non solo nel Comune di Rho ma anche nel Comune di Trucazzano, per dare due Comuni dove comunque questa cosa si fa, adesso poi come viene fatta nello specifico non so, ci possiamo informare meglio ecco.

Poi volevamo fare un'altra precisazione all'Assessore Dell'Acqua, beh magari non ho capito io, su questo non ho assolutamente nulla da dire ma all'incontro a cui ho presenziato io non si è mai parlato di rimuovere le piante però argomento come dire per quanto riguarda chiuso.

Invece non è chiuso la proposta o meglio la valutazione che le abbiamo chiesto prima, perché comunque come le dicevo io le volevo leggere semplicemente un pezzetto dei 45 studi che ho portato questa sera che con piacere le lascerò dove dice che anche negli spazi aperti come strade cittadine, le piante contribuiscono a ridurre gli effetti dello smog assimilando monossido di carbonio, anidride solforosa, biossido di azoto e polveri sottili, attenuando anche il rumore del traffico, questo è uno studio di un'Università georgiana che dice " le specie più indicate per depurare l'aria in città sono platani, tigli, pini, acacie, cedri, lecci e palme e alberi da siepe come il lauro il pitosforo e il ligustro", il pero, bellissima pianta ripeto però qua non c'è.

Quindi forse vale la pena, specie nei centri abitati, nei nostri centri abitati di trovare una soluzione un po' più, come dire, un po' più ecologica, con piante che effettivamente hanno questo potere, grazie.

PRESIDENTE: No, no, se posso..., forse il problema sono anche le dimensioni di queste piante perché poi se coprono la villa, coprono i negozi arrivano di quelle potature talmente drastiche che rimarrà solo un tronco, si rischia quello.

No, no, però il problema è anche questo.

Do la parola al Consigliere Pinna. (intervento fuori microfono).

PINNA: Sì, scusate. Era per il refuso che mi ha sottolineato il Sindaco, l'Avvocato è l'Avvocato Giannini non il Notaio De Cicco che

sono ... altro professionista che lavora per il Comune di Lainate, scusate l'errore.

PRESIDENTE: Sì, la parola al Sindaco.

SINDACO: No, fatemi chiudere con un inciso per sdrammatizzare.

Io dicevo la verifica..., il fatto che l'abbiano fatto due Comuni non significa che si possa fare perché ricordiamo anche che qualche Comune ha registrato le nozze tra persone dello stesso sesso dicendo che si poteva fare, poi qualcuno ha detto ... io non entro nel merito della scelta però, se andiamo a vedere la scelta che avevano fatto quei Comuni non è che possiamo dire che si poteva fare.

Io dicevo solo questo, per cui sicuramente se c'è la possibilità per legge approfondiamo insieme, nessuna preclusione a valutarlo, però lo dicevo nell'ottica ...

Poi io sinceramente, mi consentite una cosa sulle piante velocissima?

Sinceramente quando ho letto sul giornale che erano state uccise assassinate, ho detto, secondo me mi trovo i Carabinieri fuori casa dopo un titolo del genere perché c'era l'articolo "uccise 12 piante" ho detto "adesso mi arrestano". Cioè, va bene siamo ... però non è che se uno sostituisce o meglio raddoppia le piante perché poi ... forse ... va bene, ognuno ha la sua idea però santo cielo, usiamo i toni adeguati a quello di cui stiamo parlando perché cioè ... se poi vogliamo mettere i pini, gli abeti, non lo so io poi la cosa, però mi sembra che bisogna rientrare nel buon senso e nella misura delle cose perché altrimenti va bene poi i titolisti si scatenano però ... santo cielo ... non mi sono sentito un omicida, ve lo dico sinceramente.

PRESIDENTE: Sì ecco, solleciterò quei documenti che chiedeva il Consigliere Pinna, manderò una ... (intervento fuori microfono) sì. Prego.

SINDACO: No, rispetto a questa cosa dei documenti volevo dare un'informazione al Consigliere Pinna, perché in realtà su alcuni documenti c'è un ritardo perché alcuni non sono di spettanza del Comune ma sono delle scuole, perché alcuni documenti sulla sicurezza del plesso sono in gestione da parte delle scuole quindi nella raccolta dei dati c'è voluto un po' di tempo ecco, poi le cose dell'ASL non sono poche perché periodicamente come lei sa bene l'ASL esce.

Quindi raccogliamo la sollecitazione e anche quella che farà il Presidente però un minimo della giustificazione deriva da questo.

PRESIDENTE: Va bene, allora passerei al secondo punto dell'Ordine del Giorno.

2. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 29.02.2016

PRESIDENTE: Questa è una presa d'atto, se non ci sono osservazioni vado oltre, va bene, vado al punto successivo.

3.APPROVAZIONE VERBALI DEL 29.02.2016

PRESIDENTE: Anche qua chiedo, se non ci sono interventi passerei alla votazione.

Possiamo mettere in votazione.

È possibile votare.

Vediamo, hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 13 Consiglieri, nessun contrario 2 Consiglieri astenuti.

I Consiglieri che si sono astenuti sono, lo vedo Foi Giancarlo, Pinna Andrea.

Passiamo al punto successivo.

4. RELAZIONE CONCLUSIVA SU PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (art.1 co.612 legge 190 del 2014)

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Maddonini, prego.

MADDONINI: Buonasera.

Allora, questa sera ho una serie di punti, quindi cercherò di essere anche abbastanza veloce perché so che sono argomenti non particolarmente ameni e quindi abbastanza impegnativi quindi cercherò di non essere un po' pesante insomma, di andare al sodo dei punti e evidenziando le cose principali ma senza annoiarvi.

Allora, per quanto riguarda questa relazione conclusiva sul piano di razionalizzazione delle partecipate, niente, la legge di stabilità del 2015 appunto prevedeva una serie di iniziative, un controllo appunto sulle varie partecipate degli Enti pubblici insomma in particolare dei Comuni.

Avevamo già approvato in Consiglio Comunale appunto questo ... alcune azioni, il piano che dovevamo mettere in pratica e alcune azioni in particolare, quindi adesso si dà così un rendiconto finale di quello che è stato fatto.

Quindi riassumendo brevemente, se forse vi ricorderete avevamo deciso, il Consiglio Comunale aveva deciso di uscire da alcune società partecipate perché si era ritenuto che non fossero appunto..., non avessero le caratteristiche che erano consentite appunto dalla normativa, quindi si era deciso oltre appunto a non essere proprio utili da nessun punto di vista, pratico di uscire.

Quindi si era votato l'uscita da Comuni imprese, da Euroimpresa, si era deciso, si era votato di ... che la società la nostra partecipata GESEM vendesse le quote che riguardavano appunto il possesso di FMG in quanto non si trattava di un'attività che fosse lecita insomma per un Ente pubblico come il Comune e quindi si è provveduto in tal senso.

Quindi per quanto riguarda Euroimpresa e Comune impresa sono stati fatti tutti i vari atti appunto necessari, siamo non dico in dirittura d'arrivo ma quasi, faremo valere le nostre lettere appunto con cui si comunicava la cessione delle quote o la dismissione delle quote e le due società comunque vengono messe in liquidazione perché le assemblee dei soci comunque hanno deciso di metterle in liquidazione, questo a conferma che la nostra scelta comunque era stata opportuna già allora insomma.

La loro intenzione è quella di farci partecipare anche come Comune alle spese di liquidazione avendo noi espresso la volontà anche

decisamente in tempi anteriori rispetto a queste scelte invece noi continueremo a sostenere che di queste spese di liquidazione non vogliamo appunto ... non vogliamo farcene carico, conseguentemente faremo gli atti che saranno necessari per sostenere questa nostra posizione poi ve ne daremo informazione quando tutto sarà concluso. Per quanto riguarda CAP Holding, CAP Holding che sapete che è la partecipata appunto che gestisce tutto il servizio idrico di una grande parte appunto anche della Lombardia, della Provincia di Milano insomma ex Provincia di Milano e anche altre zone della Lombardia, possedeva delle quote di altre società che sta a sua volta razionalizzando quindi ha dismesso, ha sciolto comunque messo in liquidazione che quindi sta ottemperando anche lei a quello che sono le richieste della normativa.

Come ultima notizia, forse avrete già anche letto comunque avete appreso che con un atto di aggiudicazione, il verbale di aggiudicazione definitiva del 7 di marzo scorso praticamente Gesem ha comunicato appunto in modo ufficiale che il bando di asta pubblica è stato vinto dalla società Wedo che quindi è diventata proprietaria del 75% delle quote che erano di proprietà di SMG che erano di proprietà di GEMES e il prezzo di acquisto è stato pari a 2.356.000 Euro, (intervento fuori microfono) ok.

Quindi questo è il dato ufficiale e la scorsa settimana o 10 giorni fa si sono concluse proprio le procedure anche gli atti ufficiali per il passaggio di queste quote, non è stata un'operazione semplicissima, ha avuto insomma le sue tempistiche e le sue procedure comunque si è conclusa positivamente.

Quindi anche questo iter si è concluso, poi chiaramente i soci GESEM decideranno poi come impiegare il ricavato di questa vendita.

Quindi se avete qualche domanda in particolare su questa relazione che avete avuto modo di leggere nei documenti sono a vostra disposizione se no vi chiedo di approvare il Piano, grazie.

PRESIDENTE: La parola ai Consiglieri. (intervento fuori microfono).

Ci sono richieste di intervento? Credo sia stata sufficientemente esaustiva l'Assessore, se siete d'accordo metterei ai voti.

Passiamo alla votazione. È possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario e nessun astenuto, c'è qualcosa che non va (intervento fuori microfono). Hanno votato in 15.

SEGRETARIO: Uno astenuto.

PRESIDENTE: No, vedo zero, uno astenuto, adesso sì, vediamo chi si è astenuto.

Capobianco, va bene. Andiamo al punto successivo.

5. MODIFICA AI REGOLAMENTI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE. ABROGAZIONE DEL TESTO UNIFICATO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI.

PRESIDENTE: Do ancora la parola all'Assessore Maddonini.

MADDONINI: Allora, io farei una cosa se siete d'accordo, visto che parliamo di regolamenti e poi delle varie aliquote dei vari tributi cercherei di trattare un po' il tema in modo complessivo e poi andare, se è possibile fare la votazione dei singoli punti Presidente, però almeno visto che sono tutti connessi.

PRESIDENTE: Cioè fino al punto 10 allora?

MADDONINI: Fino al punto 10 direi di sì, facciamo tutti in fila.

PRESIDENTE: Se siete d'accordo sono tutte ...

MADDONINI: Poi per quanto riguarda la TARI passerò anche la parola all'Assessore Zini che illustrerà un po' la parte tecnica ovviamente per quanto riguarda insomma il Piano che è stato predisposto, vi darò invece delle brevi informazioni dal punto di vista economico insomma riguardo alle tariffe.

Allora, si è reso necessario portare una modifica ai regolamenti delle entrate tributarie, era stato adottato un testo unificato delle entrate tributarie nell'anno 2010, questa era stata presa come decisione perché sembrava più consono un'armonizzazione e unificare appunto in un testo unico tutte quelle che erano le entrate tributarie e i vari regolamenti.

Col susseguirsi delle variazioni legislative che riguardano invece questi tributi, diventa praticamente un po' più ostico, si rende necessario molto spesso variare questo testo.

Quindi si è pensato di nuovo spacchettare il regolamento, scioglierlo, ripristinare un regolamento simile così nel caso in cui si dovessero poi nel tempo ancora, negli anni successivi procedere a delle ulteriori modifiche si va eventualmente a modificare un singolo regolamento e non tutto l'impianto della questione insomma. Poi si è anche reso necessario organizzare quindi creare ex novo un regolamento per la riscossione ordinaria dei tributi comunali quindi che dà, detta delle regole generali che valgono per tutti i tributi e un regolamento per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e extra tributarie, questi precedentemente non c'erano e sono regolamenti nuovi.

Ah, mi sono dimenticata di dire che comunque tutto quello che tratteremo adesso l'abbiamo già visto in Commissione bilancio la scorsa settimana quindi è stato esaminato dai Commissari, il Dottor Zoccoli di Gesem è venuto in Commissione quindi ha illustrato bene in dettaglio anche i regolamenti e le modifiche che sono state fatte quindi diciamo che l'argomento era stato trattato direi piuttosto approfonditamente anche in quell'occasione.

Poi appunto si procede con il regolamento per la disciplina unica comunale IUC che comprende i tributi appunto IMU, TASI e TARI.

E quindi questi vengono o creati ex novo oppure modificati in quanto voi sapete che sono cambiate le regole che riguardano in particolare l'IMU e la TASI quindi ovviamente è stato necessario procedere in tal senso.

Rimangono invariati alcuni ... si mantengono quindi i regolamenti invece di tributi soppressi quelli diciamo antecedenti quindi TARES eccetera in quanto sono tributi per cui si incassano solo le annualità arretrate ma che ora non sono più in vigore ovviamente, mentre si confermano i regolamenti dell'addizionale comunale IRPEF, il regolamento per la disciplina della pubblicità, il regolamento della TOSAP occupazione aree pubbliche e quello delle entrate patrimoniali che sono contenute appunto nel testo unificato.

Allora la cosa principale che , così, magari velocemente vi illustro, per quanto riguarda il regolamento della discussione, regolamento ordinario.

Praticamente, diciamo, le due novità principali sono la modifica della disciplina dell'interpello del contenzioso tributario che va un po' a cambiare quello che era l'iter precedente e in particolare sono state introdotte due novità, quella del reclamo e quella della mediazione, mediazione che prevede proprio anche la figura di un mediatore, figura che verrà poi nominata nelle prossime settimane dalla Giunta, perché è un compito appunto della Giunta nominare il ... questo mediatore.

E queste due modifiche si trovano una all'art. 40, particolarmente reclamo e l'altro all'art. 41.

Mentre poi sono state anche apportate delle modifiche all'art. 14 che riguarda le sanzioni applicabili in caso di accertamento per tardivo versamento o tardiva presentazione della dichiarazione.

Quindi si vanno a applicare diciamo degli oneri o delle penali inferiori insomma, ridotte rispetto agli articoli precedenti insomma al passato.

Poi invece per quanto riguarda la disciplina della IUC si è provveduto ovviamente ad adeguare le regole rispetto a quanto stabilito dalla legge di stabilità del 2016.

Quindi si sono apportate delle modifiche relative all'IMU che riguarda in particolare l'uso gratuito dei beni col comodato d'uso,

oppure i terreni agricoli delle pertinenze e poi si è andati a provvedere alle modifiche relative alla TASI in quanto come sapete la TASI sulla prima casa è stata soppressa e quindi si è dovuto per forza di cose andare a modificare anche il regolamento.

Niente, queste sono diciamo le novità principali che riguardano i regolamenti.

Quindi non so se avete qualche domanda in particolare da fare su questo punto posso poi provare a rispondervi, grazie.

PRESIDENTE: Devi presentare ... darei anche la parola all'Assessore Zini che mi chiedeva ...sì cominciamo con le domande, vai.

ZINI: Sì, buonasera a tutti.

Do una breve illustrazione sul Piano finanziario di igiene urbana.

Diciamo che come usuale andiamo ad approvare il Piano finanziario del servizio di Igiene urbana che è composto da diversi documenti.

Come avete visto c'è la relazione, il piano finanziario, poi le varie relazioni tecniche, quadro economico e i criteri che determinano poi la tariffa effettiva.

Do alcune informazioni di massima sui documenti che avete avuto in lettura.

Come al solito il quadro economico è composto da due parti, una parte fissa che sono i costi a canoni e una parte variabile.

Come avrete notato per le voci di quest'anno ci sono alcuni scostamenti ed è difficile andare a confrontarle con le voci dello scorso anno perché come sapete nel 2015 c'è stato ... è entrato in vigore il nuovo appalto, quindi abbiamo tre anni diciamo difficilmente confrontabili perché il 2014 era stato completamente con il vecchio appalto, il 2015 è stato misto diciamo con 4 mesi fino all'inizio di maggio con il vecchio appalto e poi gli otto mesi successivi con l'appalto nuovo, mentre poi il 2016 ha per tutto l'anno ovviamente ci sarà l'appalto nuovo.

Quindi le difficoltà che ci sono a confrontare i tre anni sono dovuti a questo e anche a una riclassificazione dei costi che c'è stata con il nuovo appalto.

Infatti le varie voci di competenza in cui è diviso il Piano finanziario sono state rivalutate e ripartite in modo più pertinente rispetto all'effettiva incidenza sui servizi, questo è stato possibile farlo in virtù appunto del nuovo appalto per cui è valido soltanto diciamo per una parte del 2015 e il 2016, per cui avete visto ... cioè questo è il motivo che spiega le differenze in alcuni casi anche forti tra le voci di costo dei diversi anni.

Rimane comunque confrontabile il, diciamo così, il costo aggregato.

Infatti se andiamo a sommare la parte a canoni per esempio cioè i costi che sono le prime tre voci, cioè i costi di spazzamento, i costi

di raccolta, i costi di raccolta differenziata e una parte degli altri costi quelli a canoni, i primi due, vedrete che il totale è in qualche modo confrontabile e possiamo vedere come ci sia anche più o meno in parte una diminuzione 2015 su 2014 e 2016 su 2015 è praticamente identico.

Ci sono poi delle variazioni anche importanti per quanto riguarda gli altri costi diciamo, quelli che riguardano i progetti speciali, chiamiamoli così che sono previsti per il 2016.

Vi dico quelli più significativi.

In particolare avete visto ci sono 80.000 Euro in più di nuovi costi che riguardano l'adeguamento del centro di raccolta, l'adeguamento della raccolta delle acque di lavamento di prima pioggia del centro di raccolta, è un progetto che ci è stato ... come dire ... si è reso necessario ed è una prescrizione dell'ASL perché bisogna mettere a norma questa raccolta delle acque, poi ci sono ... Gli altri costi sono sostanzialmente in linea ad eccezione poi di servizi diversi vengono chiamati che è una voce che raccoglie un po' tutti i progetti speciali che si fanno durante l'anno e vedete che aumenta molto, siamo a circa 110.000 Euro, 109.100 Euro e questo va a sommare diversi servizi come per esempio lo smaltimento del verde urbano, i rifiuti cimiteriali, il recupero ... c'è una quota che è il recupero dei rifiuti abbandonati e poi somma anche i progetti speciali come il progetto che è in previsione per il parco di Via Roma con l'utilizzo di materia prima seconda, cioè plastica riciclata per posizionare delle attrezzature dei giochi per i bambini.

È previsto anche poi in questa voce di costo lo smaltimento dell'amianto in alcuni immobili comunali, nella palazzina di Via Re Umberto.

C'è la quota parte dell'affitto del capannone che utilizza GESEM per lo stoccaggio appunto dei sacchetti e di tutto il materiale che utilizza e poi va beh, c'è una quota di, diciamo così, di sicurezza per la raccolta di eventuali rifiuti abbandonati che si possono trovare sul territorio.

Gli altri costi, diciamo i costi poi variabili sono stati inseriti sulla scorta diciamo dello storico, cioè tenendo conto delle quantità di recupero dei ... cioè le quantità di raccolta dei materiali così come è stato fatto negli anni scorsi rispetto al costo del ... agli attuali costi di smaltimento e o recupero a seconda dei materiali.

C'è stata poi anche una diversa allocazione dei costi generali di gestione di GESEM sono i costi di fondo, i costi generali, i costi di accertamento e riscossioni dovuta a una diversa allocazione dei costi appunto tra i soci di GESEM e un piccolo aumento poi del personale dedicato al servizio di igiene urbana sul nostro territorio.

Per quanto riguarda poi invece questo diciamo, per quanto riguarda il piano finanziario vero e proprio.

Per quanto riguarda invece le altre documentazioni che avete trovato a disposizione, la relazione tecnica ha riportato la sintesi del modello gestionale, poi avete visto ci sono tutti i costi unitari di smaltimento delle tipologie e di rifiuto e che sono servite appunto per preparare il Piano finanziario.

Avete visto poi tutte le modalità di raccolta che sono descritte in dettaglio con le quantità che sono state raccolte nel 2015 e le previsioni per il 2016.

C'è anche poi un approfondimento sulla produzione dei rifiuti che illustra poi la produzione complessiva con i dati storici e vediamo come, diciamo, la previsione è stata fatta appunto elaborando i dati storici in funzione del numero di abitanti e la previsione degli ulteriori eventuali aumento di numero di abitanti.

Un'ultima nota che secondo me è molto interessante, avete trovato anche il dato storico della raccolta differenziata che è sempre cresciuto dal 2000 il 58% del 2010 al 68% del 2015 dell'anno scorso quindi stiamo facendo veramente bene.

Posso anticiparvi anche che il nuovo piano di spazzamento entrato in vigore, scusate, non di spazzamento, il nuovo piano di raccolta che è entrato in vigore a gennaio dai primi dati sembra che abbia prodotto un ulteriore aumento della raccolta differenziata, cioè un passaggio solo di secco diciamo stimola a differenziare meglio e ovviamente adesso noi non abbiamo ancora i dati perché sono soltanto pochi mesi però dai primi dati raccolti i tecnici GESEM mi hanno riferito che soprattutto la plastica è cresciuta moltissimo e quindi avremo dei benefici probabilmente nei prossimi mesi.

Per finire poi dentro la documentazione c'erano i criteri di determinazione delle tariffe della TARI con i coefficienti utilizzati, avete visto la divisione tra utenze domestiche e utenze non domestiche e i coefficienti quelli di legge previsti dal Decreto Ministeriale e il metodo di calcolo, come avrete visto ci sono anche delle simulazioni delle tariffe per ogni utente e sono state fatte appunto a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare e della dimensione dell'abitazione e diciamo che sono in linea con quelle dell'anno scorso ci sono delle variazioni proprio che vanno dal più 2 Euro a meno 5 Euro, quindi diciamo che a seconda della tipologia di simulazione quindi possiamo dire che sono in linea con quelle dello scorso anno non ci sono variazioni significative.

Io mi fermo qui poi chiaramente sono a disposizione per domande e richieste di ...

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola ancora l'Assessore Maddonini, prego.

MADDONINI: Sì, allora volevo inserirmi, grazie Vincenzo che ha dettagliato bene quello che è stato appunto il discorso del Piano TARI con le tariffe.

Io volevo solo, niente riprendere velocemente il discorso delle varie aliquote, sottolineando appunto che per quanto riguarda le aliquote non ci sono state variazioni quindi per quanto riguarda l'IMU le aliquote sono rimaste invariate, evidenzio solo quello che riguarda appunto il discorso del comodato d'uso gratuito tra ... in poche parole in pratica quando una persona dà in comodato d'uso gratuito un appartamento a un figlio, un genitore, la normativa prevede chiaramente delle facilitazioni sempre che il contratto venga registrato. Ci sono tutta una serie di regole che vanno seguite per poter usufruire di questa riduzione del 50% della base imponibile IMU, daremo anche dei dettagli più precisi su Linate notizie, comunque poi penso che ognuno potrà chiedere sia a Gesem che al proprio ... eventualmente al proprio Commercialista un dettaglio specifico perché la casistica non è proprio semplicissima.

Comunque quando ricorrono una serie di circostanze concomitanti appunto si può avere il beneficio della riduzione del 50% della base imponibile IMU, che poi è la stessa della TASI quindi di conseguenza per chi abita come prima casa quindi il figlio o genitore che abitano come prima casa ovviamente non c'è pagamento della TARI però rimane a carico del proprietario la quota che però verrà versata su un imponibile ridotto del 50%.

Quindi grandi altre variazioni non ce ne sono, c'è il discorso degli imbullonati per quanto riguarda le imprese e la specificazione dei fabbricati con funzioni produttive connesse alle attività agricole quindi fabbricati rurali strumentali, che avevano appunto avuto una piccola variazione.

Abbiamo lasciato anche un'aliquota ridotta diciamo agevolata per le abitazioni concesse ad uso gratuito ai parenti di primo e secondo grado sia in linea retta che in collaterale in modo tale che chi dovesse decidere di non appunto registrare il contratto per una serie di motivi perché comunque non tutti potranno usufruire di questa agevolazione comunque si possa con le regole già in vigore anche l'anno scorso, poter usufruire di un'aliquota appunto inferiore a quella standard tradizionale e non doversi trovare appunto magari a versare un'aliquota maggiore rispetto al passato, questo non ci sembrava poi particolarmente corretto.

Per quanto riguarda la TASI non è cambiato nulla, appunto sapete che per la prima casa non è più dovuta quindi questa sarà la grande variazione, queste due varianti chiaramente determinano anche un'incertezza per quanto riguarda le cifre che verranno incassate.

Quindi sono state fatte delle stime da GESEM ovviamente solo i versamenti che avverranno nel corso dell'anno e quindi il dato

conclusivo ci dirà appunto se è stata una stima provvidenziale oppure una stima corretta oppure no.

Chiaramente sono fattori oggettivi che determinano la diversità diversamente che avremo ovviamente perché non sappiamo per esempio quante persone decideranno di registrare il contratto di comodato e quindi di usufruire di queste riduzioni.

Quindi questi dati non possono essere previsti prima, si è fatta una stima un po' sulla base delle esperienze quindi vedremo che cosa succederà.

Per quanto riguarda appunto la TARI vi ha già parlato appunto Vincenzo e per quanto riguarda invece l'addizionale ... l'addizionale IRPEF non c'è nessuna variazione.

Ecco l'auspicio è che nel corso del 2016 non ci siano magari altre variazioni per quanto riguarda la normativa di queste ... di queste imposte ... di questi tributi in modo tale da poter avere un po' una stabilità anche di dati e di gettito per poter verificare anche se nel corso del prossimo anno magari ci saranno le condizioni per poter anche procedere con delle diminuzioni se appunto saremo in grado di poterlo fare più che volentieri.

Quindi niente, se non ci sono domande vi chiederei di procedere poi singolarmente all'approvazione dei vari punti altrimenti sono a vostra disposizione per rispondere ai vostri quesiti, grazie.

PRESIDENTE: Possiamo procedere alla discussione accorpando questi 5 punti.

Ci sono richieste di intervento?

Comincio con il mettere in votazione allora il punto 5, Pinna, Consigliere Pinna, prego.

PINNA: no, una richiesta per quanto riguarda il discorso della piattaforma ecologica, Assessore Zini.

Ci stava dicendo che ci sono state delle prescrizioni della ASL in merito al recupero delle acque probabilmente di pioggia che poi possono comunque portare dietro anche la parte dei rifiuti che comunque sono smaltiti.

La domanda è questa, quella piattaforma ecologica, e lo sa bene già il Presidente del Consiglio perché allora faceva l'Assessore, era già stata oggetto da parte della Provincia di Milano di una serie di osservazioni perché al tempo poi era la Provincia che gestiva la concessione per quanto riguarda questo tipo di impianti di raccolta, di osservazioni in merito al fatto che doveva comunque essere ampliata poiché visto il bacino di utenza e la tipologia di rifiuti conferiti che è una tipologia abbastanza variegata anche rispetto ad altre piattaforme presenti in altri Comuni necessitava di un ampliamento.

Volevo capire a oggi l'Amministrazione rispetto a queste sollecitazioni che risalgono ormai a più di 15 anni fa perché i tempi sono passati e poiché quando il ruolo di Assessore era su di me era stato attivato un percorso anche di acquisizione delle aree che c'erano di fianco alla piattaforma ecologica, se è intenzione di questa Amministrazione di procedere ad una valutazione per il suo ampliamento perché effettivamente per chi frequenta quel luogo soprattutto in particolari momenti della settimana è un luogo molto, molto utilizzato dai cittadini, oserei dire quasi anche un biglietto da visita per l'Amministrazione anche perché comunque ci sono praticamente tutte le tipologie di residenti che vanno a conferire i rifiuti lì dentro con anche problemi legati a volte alla viabilità interna perché gli spazi sono molto piccoli ecco, per cui capire un attimino da questo punto di vista se c'è un'intenzione nell'ampliamento di quest'area, grazie.

PRESIDENTE: La piattaforma ecologica una volta era vicina al centro sportivo l'abbiamo spostata da lì. (intervento fuori microfono) sì, sì. L'Assessore Zini.

ZINI: Sì, ad oggi non risultano prescrizioni nel senso dell'ampliamento da parte di Enti sovracomunali probabilmente sono venute meno col tempo perché ovviamente anche appunto recentemente quando c'è stata una visita che poi ha dato come esito la prescrizione del rifacimento appunto dell'impianto di smaltimento delle acque di prima pioggia, solo questa è stata la prescrizione quindi non ci sono altre prescrizioni.

Però chiaramente condivido la riflessione sul fatto che sarebbe da ampliare la piattaforma, il centro di raccolta.

Le aree limitrofe al centro di raccolta stessa sono già di proprietà dell'Amministrazione comunale e abbiamo in questi anni anche predisposto sempre in collaborazione con GESEM un progetto di massima dell'ampliamento del centro di raccolta stesso, stiamo verificando le modalità per poter effettuare i lavori che è diciamo è una verifica più dal punto di vista finanziario perché con i vincoli imposti dalla legge, il patto di stabilità e quant'altro è difficile andare a fare un intervento che dalle prime stime dovrebbe essere intorno ai 5 -600.000 Euro di lavori.

Però ci stiamo muovendo, cercando di capire se ... come riuscire a fare l'ampliamento.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Volevo, perché l'Assessore Zini è sempre molto pacato quindi è giusto che il Sindaco faccia la parte del cattivo, non

rispetto a quello che vi diceva ovviamente il Consigliere Pinna perché l'argomento non solo è condivisibile ma credo che nei prossimi anni diventerà comunque una necessità importante per la nostra città, essendo io frequentatore non dico assiduo ma abbastanza assiduo di questo luogo, effettivamente il problema esiste.

Era stato individuato anche il percorso amministrativo per giungere all'ampliamento nei termini che diceva l'Assessore Zini cioè di inserire l'ampliamento della piattaforma nell'ambito dell'appalto complessivo della gestione dei rifiuti.

C'erano infatti vari approfondimenti dal punto di vista tecnico tra tutti gli uffici dei Comuni coinvolti dall'appalto ma io dico GESEM, perché è giusto dire GESEM anche se poi c'è sempre un nome e un cognome dietro queste affermazioni, ha ritenuto che questo appalto configurandosi come costruzione gestione non fosse corretto attuarlo in queste modalità perché era limitativo della concorrenza.

C'è stata anche un'interpellanza all'autorità di vigilanza del codice degli appalti, ha dato un parere che secondo noi come Amministrazione come tecnici non escludeva questa opzione, è stata interpretata diversamente quindi quell'accordo che c'era tra i tecnici e i politici dei Comuni coinvolti non è stato attuato in quanto GESEM ha ritenuto di non attuarlo, altrimenti l'avremmo già identificato, la somma è significativa e quindi vedremo come reperirla visto che condividiamo la sua sottolineatura.

PRESIDENTE: Ci sono ... Consigliere Pinna.

PINNA: Ho sempre la percezione quando si parla di rifiuti, poiché dietro lo smaltimento soprattutto perché la raccolta è un costo, è lo smaltimento che porta il cash alle società che fanno questo tipo di attività.

Quando si parla di piattaforme ecologiche in modo particolare sulla loro gestione saltano fuori sempre dei problemi, forse perché, ho come la percezione, lo dico perché arrivando anche da altro Comune dove le regole per il conferimento erano molto più, diciamo così, allegre, nel senso meno comunque importanti rispetto alla nostra che ha il beg e che quindi ha una sorta di vaglio, ci sia comunque dietro questo tipo di operazione la necessità comunque di implementare quella che è proprio l'attività dello smaltimento, perché poi alla fine è vero che quando conferisci sulla raccolta porta a porta dividi già la frazione, il problema è cosa succede nel momento in cui delle persone vanno nelle singole piattaforme e scaricano tutti i tipi di rifiuti e tendenzialmente per chi comunque è poco educato è più semplice buttare tutto nel cassone

dell'indifferenziata che ha un costo pesante rispetto magari a separare per categoria merceologica.

Però dispiace che non si sia potuto andare nella direzione che stava dicendo lei Sindaco, dove comunque GESEM avrebbe potuto a quel punto magari fare un'azione di controllo magari più importante.

Dispiace anche che magari non abbiano suggerito un'opzione, cioè quella magari di andare in gara per la raccolta e fare una gestione di separata per tutti i Comuni dico non soltanto per il Comune di Lainate e i centri di raccolta, perché magari avrebbe potuto anche portare una sorta di progettualità più diciamo legata al riciclo del rifiuto come tante esperienze che ci sono magari andare verso soggetti che comunque fanno proprio del riciclo la prima mission, mi viene in mente i progetti legati magari al riutilizzo delle biciclette, del rottame, di quant'altro in chiave più ecologica e di recupero, grazie.

PRESIDENTE: Non vedo altre richieste di intervento.

Comincerei col mettere in votazione questo punto.

Quindi modifica ai regolamenti di entrata tributaria. Abrogazione del testo unificato delle entrate tributarie e unificate.

È possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 15 Consiglieri e nessun contrario e nessun astenuto quindi approvato all'unanimità.

Possiamo andare al punto successivo.

6. APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE 2016-2018 E DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ESERCIZIO 2016.

PRESIDENTE: Sta mettendo in votazione?

È possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 12 Consiglieri, 1 Consigliere contrario, 2 Consiglieri astenuti.

Il Consigliere contrario è Capobianco Mario e i Consiglieri che sono astenuti sono Foi Giancarlo e Pinna Andrea, no, scusate, scusate, Simone Christian e Menegazzo, mi scuso, no, no, no, succede.

Vado al punto successivo.

Adesso parliamo delle imposte.

7. IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) ALIQUOTE E DETRAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2016.

PRESIDENTE: (intervento fuori microfono) Sì, Sì, prego.
Consigliere Pinna.

PINNA: Soltanto come Partito Democratico, giusto per spiegare perché noi voteremo contro rispetto a questa proposta perché comunque di fatto avendo già votato in maniera contraria rispetto alla fissazione delle aliquote precedenti in continuità con quanto espresso il nostro voto sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE: Ora passiamo al punto 7.

Mettiamo in votazione.

È possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 10 Consiglieri, 3 Consiglieri contrari, 2 Consiglieri astenuti.

I Consiglieri contrari sono Capobianco Mario, Foi Giancarlo, Pinna Andrea, i Consiglieri astenuti sono Simone Christian e Barbara Menegazzo.

Quindi approvato a maggioranza.

Andiamo al punto successivo che è il punto 8.

8. IMPOSTA COMUNALE IUC - ALIQUOTE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2016.

PRESIDENTE: E' possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 10 Consiglieri, 3 Consiglieri contrari, 2 Consiglieri astenuti.

I Consiglieri contrari sono Capobianco Mario, Foi Giancarlo, Pinna Andrea, i Consiglieri astenuti sono Simone Christian, Barbara Menegazzo.

Andiamo al punto 10 adesso.

9. IMPOSTA COMUNALE IUC- TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016.

PRESIDENTE: E' possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 12 Consiglieri, un Consigliere contrario, due Consiglieri astenuti.

Consigliere contrario Capobianco Mario, i Consiglieri astenuti sono Simone Christian e Menegazzo Barbara.

Possiamo adesso andare all'IRPEF.

10. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE ANNO 2016.

PRESIDENTE: Anche qua è possibile votare.

Provate a rischiacciare mancano due Consiglieri. Chi manca? Un Consigliere. Provate a rischiacciare vediamo. A posto.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 10 Consiglieri, 3 Consiglieri contrari, 2 Consiglieri astenuti.

I Consiglieri contrari sono Capobianco Mario, Foi Giancarlo, Pinna Andrea, i Consiglieri astenuti sono Simone Christian, Menegazzo Barbara.

Possiamo passare adesso.

11. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E DEI RELATIVI ALLEGATI.

PRESIDENTE: Dobbiamo passare alla discussione con la presentazione che sarà fatta dall'Assessore Maddonini ancora, prego.

MADDONINI: Allora, abbiamo visto in Commissione appunto mercoledì scorso quelli che sono i dati appunto del bilancio di previsione 2016/2018, i dati i numeri non sono cambiati rispetto a quello che si era presentato nel DUP quindi nella precedente seduta di fine febbraio e siamo andati a confermare le cifre.

L'organo chiaramente ... i revisori hanno esaminato tutta la documentazione nelle scorse settimane e hanno espresso il loro parere favorevole riscontrando che appunto il tutto è stato redatto e compilato insomma nella maniera adeguata in maniera corretta e precisa.

Niente, volevo farvi vedere se mi date la possibilità, ho preparato velocemente due slide che magari, così, si riesce a seguire meglio (intervento fuori microfono), questo si vede, ah, okay, andiamo indietro, stop.

Questo è il quadro avrete avuto modo appunto di esaminare le cifre, questo è il quadro riepilogativo competenza 2016 che presenta appunto importi di entrate e uscite di 26.832.000.

Per quanto riguarda va beh il dettaglio, avete il totale delle entrate tributarie, entrate extra tributarie sono le voci principali, entrate di alienazioni e servizi, entrate da servizi per conto terzi e la parte che vedete in fondo i due dati finali sono il fondo pluriennale vincolato che praticamente sono le cifre dell'avanzo di Amministrazione che sono state destinate alle opere che verranno realizzate nel corso di quest'anno.

2017, queste sono le cifre del 2017, queste sono le cifre del 2018, logicamente sono dati stime che abbiamo fatto ad oggi con i dati a nostra disposizione e quindi poi saprete che nell'anno successivo verranno poi riviste in base a quello che sarà sia il quadro normativo che le previsioni sia di entrata che di spesa.

Quindi sono delle cifre che chiaramente saranno anche probabilmente riviste nel corso dei prossimi mesi.

Che cosa evidenziare?

Allora, ho preparato un raffronto di cifre rispetto al rendiconto 2014 l'assestato 2015 e previsionale 2016 così per determinare questo diviso per settori per determinare quelli che sono gli importi e vedere gli scostamenti di anno in anno.

Diciamo che ci manteniamo sulle cifre poco più rispetto alle cifre totali dell'anno 2014, 2015 ha avuto qualche uscita circa un

3.000.000 di Euro superiore all'anno precedente e un paio di milioni di Euro sarà rispetto a quello che è la previsione per il 2016 per appunto una serie di attività e di opere che sono state realizzate.

Quindi stiamo più o meno sempre in equilibrio con gli importi soprattutto per quanto poi riguarda le spese correnti.

La novità che poi viene riportata nella previsione 2016 riguarda quello che sarà poi presentato il bilancio consuntivo nel mese di aprile e la possibilità appunto prevista dalla legge di stabilità dell'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione per la realizzazione delle opere nel corso appunto dell'anno 2016.

E quindi questo ci ha permesso di utilizzare quei fondi che erano rimasti appunto vincolati per disposizioni appunto legislative anche per i Comuni virtuosi come il nostro non era possibile utilizzarli senza chiaramente ... non avendo la possibilità legislativa di poterlo fare.

Quindi la legge di stabilità ha dato questa possibilità e in effetti se avete anche seguito i dati relativi a gennaio febbraio del 2016 si è visto che ci sono state un boom di opere pubbliche ovviamente in tutti i Comuni in tutti gli Enti perché tutti hanno approfittato di questa possibilità e quindi questo ha contribuito molto a un po' un rilancio di diversi settori economici, purtroppo magari non sarà una cosa che durerà per parecchi mesi ma sicuramente per l'anno 2016 per diversi mesi dell'anno 2016 questa possibilità insomma ha contribuito anche a un aumento di attività per la realizzazione di queste opere, e quindi va beh insomma, soldi che verranno spesi per realizzare quello che in questi ultimi anni non abbiamo potuto fare.

Questo chiaramente non vale solo per il Comune di Lainate ma anche per tutti gli altri Comuni.

Ecco volevo farvi vedere quello che era la stima che era riportata appunto in questo bilancio di previsione e anche riportata ai revisori del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016 che è composto appunto da alcuni importi che sono il fondo di solidarietà 2015 che è la prima cifra di 1.335.519, una deduzione di una maggior quota IMU che resta a disposizione del Comune e il ristoro quindi praticamente la restituzione di quello che era l'importo della TASI presunto per 1.370.000 Euro e una riduzione calcolata in via prudenziale, una stima di 66.750 Euro sul fondo precedente.

Quindi avremmo un fondo di solidarietà comunale per il 2016, così, previsto ripeto, stimato in 2.043.634.

Ieri proprio ieri è uscito nel sito del Ministero quelli che sono gli importi stimati anche dal Ministero e per quanto riguarda il nostro Comune la cifra previsionale che però andrà ritoccata sicuramente per alcune deduzioni che sono già state previste è superiore di circa un 100.000 Euro più o meno.

Però anche qua finché non vedremo le cifre definitive anche per quanto riguarda il Ministero sono stime, non sono ancora cifre ufficiali definitive quindi questo eventualmente ci permetterà appunto di avere un'entrata maggiore e vedremo poi come verrà gestita nel corso dei mesi.

Per quanto riguarda ... ho preparato un prospetto per vedere per quanto riguarda i vari settori gli importi delle uscite sempre con il confronto 2014 assestato 2105 e la stessa cosa per quanto riguarda, questa è sempre la parte per le uscite per settore divise per attività quindi per ecologia- ambiente, edilizia privata, urbanistica per poi arrivare al totale del settore complessivo.

Questo per avere un po' un'idea di quelle che sono le attività e le cifre relative ad ogni settore.

Poi un'altra cosa appunto questo per quanto riguarda i servizi sociali, il tempo libero, la scuola, ecco questo per quanto riguarda invece le cifre che verranno utilizzate per appunto i servizi sociali che rappresentano più o meno il 75% di tutta la spesa sociale del settore appunto del nostro Comune che viene effettuata tramite SER.CO.P i servizi di SER.CO.P quindi a livello di zona.

Per il 2016 è previsto l'incremento di circa 167.000 Euro appunto di maggior spesa che faremo attraverso i servizi di SER.CO.P per una serie, queste sono le maggiori voci che prevedono un aumento, in particolare i collocamenti in comunità di minori, quelli decisi dai Giudici che incrementeranno ad oggi 76.600 Euro in più.

Sembra che già ci saranno degli ulteriori maggiori collocamenti, quindi una spesa che sarà destinata ad aumentare.

Il servizio appunto educativo integrato che ha una maggior uscita di 25.000 Euro, il CD di 10.000, il SAD, il servizio di assistenza domiciliare di 22.600 Euro, l'housing sociale che è uno dei nuovi progetti appunto che stiamo realizzando insieme a SER.CO.P per 26.000 Euro quindi in pratica un quadro di 167.000 Euro in più per la spesa ... per quanto riguarda la spesa sociale.

Quindi questo va bene, il nostro bilancio con un paragone tra entrate e uscite sempre differenziate suddivise per settore.

Ecco invece una cosa così dato che volevo darvi, magari una curiosità forse che può essere un dato così più interessante per chi non è proprio addetto ai lavori insomma non ama poi particolarmente i numeri.

Le spese, le uscite della spesa corrente del nostro Comune divisa per missioni, le missioni sono praticamente le voci in cui viene diviso il nuovo Piano dei conti, quindi tutti gli Enti avranno, hanno un Piano dei conti unificato quindi uguale per tutti in modo che le spese si possono accorpate e si possano quindi meglio identificare confrontare, quindi vi avevo già la volta precedente o comunque nelle volte precedenti avevamo già parlato di questi cambiamenti e

della contabilità degli Enti pubblici che hanno appunto l'obiettivo di poter rendere leggibile quelle che sono le spese accorrandole quindi avere una spesa dello Stato interpretabile insomma, più facilmente interpretabile.

Quindi diviso per ogni missione abbiamo in base al numero degli abitanti che appunto al Comune al 31.12.2015 la spesa pro capite per quanto riguarda ... la spesa pro capite al cittadino per quanto riguarda le spese correnti e il dato totale è di 663,71 Euro per ogni cittadino lainatese suddiviso per le varie categorie.

Vedete che diciamo la voce ... le due voci maggiori sono i servizi istituzionali generali di gestione che comprendono ovviamente anche il personale, i dipendenti comunali e del Comune e come seconda voce d'uscita sono i diritti e le politiche sociali della famiglia quindi i così detti servizi sociali che ... per i quali si spendono 141,6 Euro a cittadino.

Questo per quanto riguarda invece le spese in conto capitale quindi i vari investimenti che vengono fatti sempre divisi per le varie missioni e la spesa al cittadino è di 273,97 quindi sommando le due voci siamo intorno ai 900 qualcosa Euro a cittadino come spesa globale.

Questo poi magari una curiosità però può rendere un'idea di quello che è l'incidenza, il peso appunto delle uscite per ogni cittadino.

Va beh questo è un quadro che riguardava, vi avevo già fatto vedere la volta precedente, che è la dotazione organica personale con la riduzione appunto che è stata fatta quindi la dotazione organica il 01.01.2016 è di 97 posti di dotazione organica di cui 89 regolarmente coperti, 8 vacanti e forse avrete notato che anche sul sito è stato pubblicato l'avviso appunto per questi 8 posti in modo tale che speriamo di riuscire appunto a reperire questi 5 Vigili come addetti alla Polizia Locale e gli altri 3 addetti agli uffici agli impieghi amministrativi, non so se ci verranno così attribuiti per queste 8 figure dei dipendenti della ex Provincia Città Metropolitana che devono essere ricollocati quindi non lo sappiamo oppure per altri Enti per i quali altrimenti appunto c'è un bando di mobilità interna e vedremo di riuscire poi nel più breve tempo possibile a integrare a completare il quadro della dotazione organica come sapete, vi avevo già detto l'altra volta che il numero dei dipendenti comunale è un numero molto contenuto e diciamo che insomma siamo sicuramente sotto tutte le medie, non dico italiane ma forse anche europee, quindi comunque il lavoro viene sempre eseguito insomma al meglio delle potenzialità delle persone.

Questo è l'elenco delle opere pubbliche preso dal Piano triennale delle opere pubbliche che si realizzeranno nell'arco del 2016.

Questo l'avevamo già visto anche la volta scorsa quando avevamo analizzato il Piano, non ci sono dei grandi cambiamenti e poi

ovviamente verranno realizzate tutte le opere per quali si utilizzano avanti l'Amministrazione quindi tutte le opere che avevamo già visto nel corso anche dell'ultimo Consiglio Comunale quindi le opere dei rifacimenti dei tetti delle scuole, dei nuovi bagni eccetera.

Quindi nel periodo di chiusura delle scuole verranno fatti tutti questi lavori e quindi poi avremo a settembre le scuole che saranno forse ... no sicuramente.

Niente, questi sono i dati così principali che volevo illustrare.

Se avete appunto magari qualche domanda, avete avuto modo di analizzare, c'è qualche questione in particolare sono più che lieta di rispondervi, grazie.

PRESIDENTE: Pinna Andrea, prego.

PINNA: Intervento con dichiarazione di voto noi chiediamo.

PRESIDENTE: Non lo so.

PINNA: Lo leggo.

Il bilancio di previsione rappresenta lo strumento che illustra le risorse economiche a disposizione e le linee generali secondo cui l'Amministrazione intende utilizzarle per adempiere alle proprie missioni.

Oltre sulle scelte in tema di tassazione è stata la scelta della priorità sulle opere pubbliche e la generale mancanza di una chiara elaborazione condivisione di obiettivi strategici in cui gli interventi comunali dovevano inquadrarsi per realizzare la Lainate futura che ci ha portati negli anni passati a votare contro i bilanci preventivi proposti al Consiglio.

Come prevedibile il contenuto di questo documento riprende sostanzialmente i dati del precedente bilancio economico, riorganizzando nell'impianto secondo le indicazioni di armonizzazione contabile e ovviamente accogliendo le modifiche che discendono dalle disposizioni governative che hanno eliminato la tassa sulla prima casa e rimesso a disposizione dei Comuni le quote negli anni scorsi bloccate dalle norme sul patto di stabilità.

L'elemento nuovo che va tenuto in considerazione è che per la prima volta e di nuovo su indicazione del Governo, pur con ancora elementi di incertezza che chiederanno aggiustamenti nel prossimo futuro le cifre riportate nel bilancio sono destinate ad integrarsi ed essere assegnate ai progetti sviluppati dal documento unico di programmazione la cui organizzazione è stata illustrata nell'ultimo Consiglio Comunale ma la cui elaborazione ed approvazione è prevista entro il prossimo giugno / luglio.

Questo documento non è un generico programma di governance con obiettivi generici ma nasce e deve quindi essere un vero e proprio strumento gestionale in cui gli obiettivi dei vari progetti e le loro

articolazioni in piani e direttrici di lavoro vanno esplicitati in modo da essere bene individuabili e misurabili.

In termini di costi beneficio il risultato atteso ed ottenuto di metodo di lavoro e di responsabilità assegnate.

Perché questo si realizzi a vantaggio dell'efficacia e dell'economicità dell'azione Amministrativa e quindi dell'interesse della cittadinanza riteniamo indispensabile che il dibattito ed il confronto sulle cose da fare e sulle alternative tra cui scegliere si sviluppi in tutte le sedi e con la massima partecipazione possibile di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale e più in generale nella cittadinanza che anche recentemente ha dimostrato di volersi e sapersi esprimere in modo propositivo nei confronti dell'Amministrazione, a tale proposito l'ultimo Consiglio Comunale aperto.

Le sedi istituzionali in cui questa partecipazione dovrebbero trovare sblocco sono in primo luogo le Commissioni comunali, alcune delle quali però sono gestite in modo da non poter entrare nel merito dei problemi che pure dovrebbero trattare se non al più per ratificare scelte già perse e spesso come detto non riferibili ad un unico Piano strategico.

Ci riferiamo per esempio alle Commissioni urbanistica, quella ecologia o a quella sui lavori pubblici che si riuniscono solo saltuariamente spesso senza affrontare i veri nodi delle rispettive materie.

Sempre a titolo esemplificativo la Commissione lavori pubblici non dovrebbe assumere tra i suoi compiti come da atto di indirizzo approvato nel Consiglio Comunale anche il tema della sicurezza urbana e dargli un lavoro di insieme in cui trovano la giusta collocazione le iniziative promosse dalla cittadinanza come quella dei gruppi di controllo di vicinato?

Se le Commissioni non hanno modo di dibattere e proporre con il concorso delle competenze e della sensibilità dei Commissari e cittadini possono esprimervi è indispensabile che il Consiglio Comunale possa sostituirsi a questo compito senza però limitarsi a teatro delle parti e delle posizioni preordinate tra una maggioranza inevitabilmente autoreferenziale, una minoranza che può solo dibattersi tra acquiescenza e impotenza con proposte votate nei fatti e poi non implementate nel concreto.

Le conseguenze sono la sterilizzazione del dibattito, l'utilizzo di risorse in opera che magari possono acquisire consenso nell'immediato ma non costruiscono un pezzo per volta la Lainate che tutti vorremmo per i nostri figli e noi stessi da vecchi.

Volendo dare come Partito Democratico nuovamente credito alla Giunta e auspicando che nei mesi che ci separano dall'approvazione del DUP si possa iniziare ad intraprendere la strada sopra proposta e delineata attivando tutte le Commissioni perché concorrano attivamente alla precisazione degli obiettivi reali che danno sostanza agli intenti magari anche introducendo quote di bilancio partecipative da sostenere da parte della cittadinanza che abbiamo deciso di astenerci in merito al bilancio di previsione come gruppo del Partito Democratico, grazie. Presidente.

PRESIDENTE: Sì, sì, ha chiesto la parola il Consigliere Capobianco, prego.

CAPOBIANCO: Sì, volevo fare una domandina all'Assessore Maddonini riguardo alla ristrutturazione... a carico del Comune o in parte con l'ASL se percepisce qualche affitto o meno della struttura, struttura che ormai da un po' di mesi sta funzionando.

E poi nel campo delle alienazioni, avevamo già fatto in diversi Consigli Comunali, sia delle abitazioni e dei terreni se sono andati a buon fine, come mai non si è riusciti a portarli a termine queste praticamente queste alienazioni.

E poi da una dichiarazione di voto che anche noi effettivamente ci atteniamo a quanto avete fatto l'anno scorso, l'anno precedente, dove tra l'altro in pochi giorni un bilancio preventivo così complesso e articolato come la città di Lainate sicuramente c'era bisogno di più tempo e poi anche dei termini di confronto con 2014 - 2015.

Quindi anche noi praticamente, poniamo, diamo un giudizio praticamente non favorevole al bilancio.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere ...(intervento fuori microfono) no l'ho visto si allora diamo la parola all'Assessore se vuole rispondere Daniela. Prego.

MADDONINI: (intervento fuori microfono) Allora, per quanto riguarda l'hospice la cifra per la ristrutturazione era stata anticipata dalla società appunto che aveva vinto la gara e chiaramente paga un affitto annuale.

L'anno scorso, infatti lo troverete nel bilancio consuntivo, era previsto che nel corso degli anni il contratto dal pagamento del canone di affitto venisse defalcata una cifra annuale suddivisa negli anni per questo costo di ristrutturazione che avevano appunto pagato all'inizio pagato per ristrutturare appunto tutte le opere per realizzare la ristrutturazione dell'hospice, avendo appunto la possibilità di disporre di fondi maggiori l'anno scorso abbiamo provveduto a un rimborso anticipato di questa cifra in modo che ci permetta di avere ... incassare annualmente un affitto pieno, quindi avere una maggior entrata a copertura, un entrata corrente a copertura di spese correnti.

Per quanto riguarda invece la seconda domanda Capobianco cos'è? (intervento fuori microfono).

Allora, il Piano è rimasto invariato perché appunto abbiamo provveduto in Consiglio Comunale a una rideterminazione del valore dei beni se vi ricordate perché con la cifra precedente le aste erano andate deserte quindi non si era potuto provvedere alla vendita, anche perché questi due appartamenti devono essere ristrutturati quindi abbiamo mantenuto il Piano invariato però abbiamo avuto la possibilità di chiedere un finanziamento per la ristrutturazione degli appartamenti, se questo finanziamento verrà concesso come speriamo, allora a questo punto verranno tolti dalla ... appunto non verranno più alienati quindi verranno tolti dal Piano di alienazione, verranno ristrutturati e mi pare per un 10-15 anni non potranno più

essere venduti ma comunque verranno poi messi a disposizione dell'Ente per l'housing sociale in quanto appunto collegato anche all'ottenimento del finanziamento.

Quindi in realtà punteremmo a questa strada che ci sembra quella più utile anche perché comunque abbiamo bisogno di avere case da destinare appunto alle persone che ne hanno bisogno in particolare appunto gli interventi di housing sociale che stiamo facendo. ok.

PRESIDENTE: Do la parola al Capogruppo Andrea Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Sì, il nostro voto al bilancio sarà positivo, in linea con quanto già espresso in occasione dell'approvazione del documento unico di programmazione che è comunque in linea ovviamente il bilancio, il documento unico di programmazione con quello che è il nostro programma e che è il motivo che con cui i cittadini ci hanno dicitato concesso di governare Lainate per i 5 anni dal 2014 al 2019.

Non voglio poi fare il solito discorso sulla scarsità di risorse perché credo che non sia più il caso di fare questi tipi di discorsi, credo che bisogna parlare semplicemente di una realtà, la realtà che viviamo oggi non è certo, uso delle parole opposte, non è certo una realtà di abbondanza di risorse come magari poteva essere qualche anno fa.

Quindi io credo che la responsabilità di un Amministratore si misuri anche su come vengono utilizzate queste risorse e sull'attenzione con cui vengono utilizzate perché ovviamente se non è mai stata buona cosa non buon utilizzo dei soldi, chiamiamolo spreco, chiamiamolo come vogliamo, sicuramente adesso lo è ancora di meno e quindi credo che le scelte che si fanno debbano essere scelte responsabili.

Poi potremmo stare qui a discutere ma non è questa la sede di quando i Comuni, non Lainate, i Comuni in generale, gli Enti locali, abbiano contribuito in questi anni alla spending review diciamo poi al rispetto del rapporto, debito PIL rispetto a quanto abbia fatto lo Stato centrale, non è un discorso politico a prescindere da chi ci sia a Palazzo Chigi o in Parlamento ma credo che questa cosa sia una questione nota, però non è questa la sede no?

Io credo però quello che voglio dire sul bilancio è sottolineare quattro aspetti ma sarò molto veloce, che secondo me caratterizzano il bilancio e fanno di questo bilancio in continuità con quello che erano i bilanci precedenti, un bilancio di scelte responsabili.

Uno ed è l'utilizzo delle risorse e la continuità di utilizzo delle risorse a livello quantitativo rispetto a questi ambiti che vado a citare.

L'ambito dell'istruzione delle scuole, in continuità con gli anni precedenti e anche quest'anno le risorse destinate all'istruzione sono costanti se non in aumento, e questo è un aspetto positivo perché come si è detto più volte, l'investimento nei giovani è un investimento nel futuro ma non è una frase fatta perché è la realtà delle cose.

Quindi avere delle buone scuole e avere un'istruzione che funziona bene o che si cerca di far funzionare al meglio è senz'altro positivo.

Secondo ambito, i servizi alla persona e i servizi sociali. Stesso principio che dicevo in precedenza, una comunità funziona bene nella misura in cui si fa carico soprattutto delle situazioni di disagio della comunità stessa e quindi destinando dia risorse di tipo di impegno e di attività ma sia anche risorse economiche e sappiamo quanto bisogno c'è in questo campo.

Terzo punto, la vita della città, le associazioni. Avremo delle convenzioni anche questa sera in questa seduta del Consiglio Comunale, ne abbiamo già fatte e ne faremo, anche in questo caso mi sento di dire che nel tempo anche con questo bilancio non sono mai stati tagliati i fondi per le associazioni e questo perché si crede, in questo ambito, si crede nelle associazioni che rappresentano la vitalità e la vita dell'intera comunità e quindi è importante sostenerle e continuare a sostenerle in maniera forte.

Quarto e ultimo punto. L'aspetto più materiale ed estetico, l'ho lasciato per ultimo non perché non sia importante ma perché credo che prima vengano le questioni che riguardano le persone poi le questioni che riguardano le cose.

L'aspetto delle opere e della qualità che poi si riflette anche sulla qualità della vita all'interno della città e credo che Lainate con questo bilancio e anche con i precedenti abbia usufruito in questi anni di numerose opere e comunque credo che sia sotto gli occhi di tutti un cambiamento dell'aspetto del lay out, come si suol dire della città che si manifesta e si è manifestato in molte opere, abbiamo ancora anche adesso dei cantieri aperti e che sta continuando a manifestarsi in altrettante opere che si vogliono fare. Chiudo parlando della partecipazione visto che veniva citata.

Va benissimo, personalmente la auspico, le Commissioni condivido il discorso fatto, però faccio solo un'osservazione anche qui che riguarda tutti, non è un discorso Maggioranza ed Opposizione.

Le Commissioni sono composte da noi o comunque da persone che sceglie il Consiglio Comunale e comunque da persone che partecipano secondo le proprie disponibilità alla vita politica del paese nei vari gruppi ovviamente che ci sono e meno male che è così.

Le Commissioni però non devono ... le Commissioni devono essere l'espressione delle volontà delle opinioni e delle idee dei gruppi politici, non devono diventare perché il rischio è che diventi così, non devono diventare le vetrine di personalismi di alcuni singoli perché se no il discorso della partecipazione va a cadere ed è un discorso che vale per tutti, veramente, non è un discorso di una parte o dell'altra.

Quindi l'auspicio è sì che le Commissioni siano maggiormente coinvolte ma anche che ci sia un'attenzione una responsabilità da parte nostra di Consiglieri e comunque in generale da parte dei gruppi politici a fin che appunto si vigili perché le Commissioni siano veramente uno strumento di partecipazione e siano veramente il momento e il luogo in cui i gruppi politici e le persone che li rappresentino portino l'espressione e le idee dei gruppi politici e non le proprie dirette idee perché poi ci si presta a

strumentalizzazioni e come dicevo prima il discorso della partecipazione diventa molto più complicato, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: No, volevo fare una brevissima chiosa rispetto a questo tema perché credo in continuità con quanto diceva il Consigliere Tagliaferro sia necessario in questa fase sottolineare due aspetti.

Il primo i rapporti con il Governo centrale, io credo che ci siano diversi elementi che non hanno distinto il Governo centrale rispetto ad alcuni atteggiamenti tenuti dai Governi precedenti di qualsiasi colore politico fossero.

La indicazione di non agire sulle aliquote o comunque di porre tutta una serie di vincoli alla finanza locale sono purtroppo un atteggiamento che si ripropone e che davvero mette i Comuni in difficoltà, ma un elemento che sottolineava anche il Consigliere Pinna, anche se non ha un riflesso magari sul documento di bilancio ma un riflesso reale sull'attività dei Comuni, va evidenziato perché è un elemento oggettivamente concreto che ha consentito ai Comuni di utilizzare una parte, una grande parte dei soldi che negli anni erano stati accantonati.

Cioè la possibilità è stata data dal Governo centrale di utilizzare l'avanzo di Amministrazione per finanziare alcuni investimenti che avessero determinate caratteristiche, credo che sia una misura concreta che debba essere sottolineata, sia per la possibilità che è stata data ai Comuni ma anche per l'incidenza sull'economia reale.

Perché poi al di là del fatto di consentire ai Comuni di utilizzare le risorse, dietro a questo utilizzo ci sono delle imprese che hanno potuto partecipare a degli appalti che potranno lavorare o già lavorano. Quindi questo è un segnale concreto che mi sembra giusto sottolineare perché è un segnale di discontinuità che non vuol dire un giudizio politico di merito ma è un merito che va evidenziato perché credo che abbia davvero questi impatti reali.

Il secondo tema è sulla partecipazione.

Allora, sul tema delle Commissioni mi ha ... ha già in parte detto il Consigliere Tagliaferro, io però ci tengo a dire una cosa, che poi le Commissioni sono fatte di persone, non tutte le Commissioni hanno funzionato e funzionano allo stesso modo, vuoi perché magari non tutti si sentono coinvolti.

Però alcune affermazioni andrebbero secondo me non così generalizzate, faccio l'esempio della Commissione a cui partecipo io come detentore della delega all'urbanistica che è stato detto non si ritrova ... allora noi ci siamo ritrovati praticamente ogni due mesi, abbiamo visto alcuni argomenti sei mesi prima che fossero approvati e non dico un'esagerazione, parlo Ambito di Trasformazione n.3, ambito di trasformazione N.8, sono andati mesi prima in Commissione quando era in avvio l'istruttoria degli uffici neanche la scelta della Giunta, sono arrivati in Consiglio Comunale e poi sono stati approvati dalla Giunta, non mi sembra che non ci sia stata un'attenzione o una voler far ratificare scelte già fatte, anzi credo che ... tra l'altro chi partecipa a quella Commissione difficilmente si

accorge di chi siano i rappresentanti di Maggioranza o di Minoranza, ma non perché si è tutti d'accordo ovviamente ma perché c'è un approccio ai temi che è per agire in maniera costruttiva e per cercare di fornire un contributo fattivo rispetto alle proposte che vengono presentate.

Lo dico anche per apprezzare il lavoro che è stato fatto dai Commissari e non tanto dall'Amministrazione perché poi l'Amministrazione è l'interfaccia però mi sembra corretto dirlo perché so anche che ci sono altre Commissioni che hanno lavorato allo stesso modo.

Sul bilancio partecipato ne parlavamo con l'Assessore Maddonini io penso che non sarà questo il bilancio ma sia giunto il momento di fare questa riflessione che veniva esposta e di trovare la corretta modalità.

Io ho già detto in più e più occasioni che non credo che esista il bilancio partecipato perché vorrebbe dire coinvolgere la cittadinanza su tutte le voci non su una quota, ma sicuramente si può e a questo punto si debba pensare ad un'iniziativa che coinvolga la cittadinanza nell'utilizzo di una parte da definire di queste risorse in modo da dare un'ulteriore chance di partecipazione rispetto alle tante che credo già ci siano.

Questo è un impegno magari che ci prendiamo con questa discussione anche se poi magari troverà attuazione concreta col bilancio 2017 o alla fine di quest'anno, adesso vediamo di trovare la formula migliore ma mi sembra che dal punto di vista politico ci siano le condizioni per giungere a una proposta di questo tipo.

PRESIDENTE: Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto.

Darei chiusa la discussione e passerei alla votazione.

Va bene allora possiamo passare alla votazione.

È possibile votare.

Vediamo.

Hanno votato 15 Consiglieri , favorevoli 10 Consiglieri, un Consigliere contrario, 4 Consiglieri astenuti.

Il Consigliere contrario è Capobianco Mario, i Consiglieri astenuti sono: Foi Giancarlo, Pinna Andrea, Simone Christian e Menegazzo Barbara.

Possiamo passare al punto successivo.

12. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE IL “BARATTO AMMINISTRATIVO”.

PRESIDENTE: Vediamo chi presenta questo punto. Sindaco, parla il Sindaco.

Prova schiaccia Alberto, scusa. (intervento fuori microfono) a ce l'hai ok.

SINDACO: Come tutti ricorderemo nel Consiglio Comunale del 30 ottobre del 2015 su istanza del Gruppo Consigliare 5 Stelle, è stata approvata una mozione con la quale il Consiglio Comunale si è espresso in maniera favorevole rispetto all'adozione dell'iniziativa del “baratto amministrativo” così come previsto dalla normativa di riferimento che ha dato la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni e esenzioni relative ai tributi a fronte di interventi effettuati dai cittadini per contribuire alla manutenzione gestione o altri aspetti inerenti il territorio.

La mozione dell'ottobre 2015 si esprimeva favorevolmente sull'iniziativa e di fatto demandava all'adozione di un regolamento successivo la disciplina degli argomenti di carattere tecnico collegati alla realizzazione di questa iniziativa.

Sempre su iniziativa del Movimento 5 Stelle è stata presentata una bozza di regolamento ai Capigruppo consiliari che i Capigruppo hanno poi valutato e diciamo integrato e poi è stata sottoposta agli uffici per un parere di conformità.

Ora viene presentato questo testo anche in un periodo in cui lo diceva proprio oggi la Consigliera Menegazzo il quale poi magari lascerò la parola se vuole integrare questo mio intervento in un contesto normativo che come spesso succede in Italia apre degli scenari diciamo di dubbio rispetto all'utilizzo dello strumento che per altro è previsto per legge.

Sul fatto che in particolare il “baratto amministrativo” possa applicarsi ai debiti pregressi maturati dai cittadini in ambito tributario.

Chiaramente apre uno scenario anche rispetto alla reale efficacia dello strumento considerato che proprio uno degli obiettivi che ci si voleva porre con l'adozione di questo regolamento era quello anche di venire incontro a situazioni pregresse che i cittadini facevano fatica a sostenere a causa delle varie questioni di crisi economica, perdita occupazionale che non avevano consentito di adempiere agli obblighi tributari previsti.

Quindi al netto di questa precisazione ci è sembrato corretto prevedere comunque in questo Consiglio Comunale l'approvazione inserendo , penso l'avrete notata tutti, una clausola abbastanza precisa rispetto all'entrata in vigore, in particolare l'art. 16 che vi leggo in particolare nel primo comma che dice: “ il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della liberazione consiliare con la quale saranno definite le poste di bilancio necessarie all'attivazione degli interventi previsti a carico

del Comune, non che previo aggiornamento dei regolamenti connessi all'applicazione del DL 133/2014".

Cosa si vuole dire in questo primo comma dell'art. 16? Che vanno bene le previsioni perché dal punto di vista dei principi ispiratori c'è condivisione almeno così era emerso nella conferenza dei Capigruppo sul fatto che lo strumento si applichi, sul fatto che si applichi secondo certe modalità e che si possa prevedere anche un intervento a carico del Comune.

Qual è il tipo di intervento a cui stiamo pensando?

Banalmente se dobbiamo far fare un lavoro a una persona che ha un debito nei confronti della pubblica Amministrazione è necessario garantire i presidi di sicurezza minimi perché questo lavoro possa essere fatto secondo le regole vigenti, ciò significa, scusate se banalizzo, ma se devo far tagliare l'erba a un cittadino deve avere i guanti le scarpe adatte e i presidi necessari a fin che non succeda niente di particolare, che sia assicurato.

Quindi questo è il tema, poi che è necessario quantificare bene anche questo impegno è necessario che ci sia uno specifico stanziamento.

Oggi questo stanziamento non è previsto nel bilancio di previsione perché non si voleva mettere una cifra casuale perché è chiaro che mettere una voce generica aveva poco senso, in più è necessario a nostro avviso che si esprimano anche i revisori dei conti aggiornando quel parere che è stato dato sul bilancio che se avete letto fa riferimento alla non applicazione per ora del "baratto amministrativo" perché così era al momento in cui il parere del collegio dei revisori è stato espresso.

Quindi la proposta che viene presentata questa sera è quella di approvare il regolamento secondo queste modalità ma di vincolarne l'applicazione alla definizione di specifiche poste di bilancio e all'acquisizione di necessari pareri finanziari collegate a questo intervento non ultimo anche alla luce del recente intervento della Corte dei Conti che sia stato sottoposto al Consigliere Menegazzo che concerne proprio anche l'opinione che daranno i revisori dei conti rispetto all'utilizzo di questo strumento e agli impatti sulla gestione di crediti e debiti tributari dell'Ente.

PRESIDENTE: Vuole integrare la Consigliera? Consigliera Menegazzo.

MENEGAZZO: No, volevo dire che il Sindaco per quanto ci riguarda è stato più che esaustivo poi se c'è qualche domanda in più in merito eventualmente rispondiamo nel dettaglio.

L'unica cosa che volevo far notare invece sul regolamento, almeno sulla mia copia è esiste, c'è a pagina 6 all'art. 13 obblighi del Comune di Lainate alla riga 4, il Comune di Lainate Brianza, questa cosa ce l'avevamo detta anche in conferenza ... cioè quando c'eravamo visti per discuterne poi però non l'abbiamo mai tolto (intervento fuori microfono) eh ... infatti.

Così cambiamo, siamo sicuri che non è in Brianza Lainate, su questo (intervento fuori microfono) ma chi può dirlo?

Un'altra cosa che volevo invece chiedere, domandare era sempre invece l'art. 16 che ci eravamo detti di provarlo insomma di ... che il periodo di sperimentazione sarebbe stato di 12 mesi, qua invece è 18.

C'è qualche motivo particolare? È stata una svista? È troppo corto 12 mesi? No. Ho scritto io 18 e poi non ho corretto in 12? Ah ok.

SINDACO: No, allora l'idea però era quella di lasciare i 18 mesi perché ... i 12 mesi danno l'idea che ci sia l'anno solare di mezzo, in realtà il bilancio e le poste ... il bilancio di previsione o la definizione delle poste di bilancio non viene mai all'inizio preciso dell'anno o comunque si rischia di determinare una durata della sperimentazione che poi va a cadere in mezzo all'anno solare, quindi l'obiettivo sarebbe quello di dire, lo faccio per un anno e mezzo così mi porto alla fine dell'anno solare successivo, però se si vuole mettere a 12 non c'è nessun problema.

MENEGAZZO: No, va benissimo 18, a fronte di questa spiegazione non abbiamo assolutamente nulla da dire.

PRESIDENTE: Qui chiedo se ci sono richieste di intervento ma ... sì, Andrea Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Due cose semplici volevo segnalare anche io un paio di refusi nel testo.

All'art. 5 al comma 1 c'è un "viene " di più perché " il Comune promuove la produzione di servizi collaborativi sociali viene per attivare", direi che il "viene" è da togliere. Ok.

Poi, sono cose molto semplici ma almeno poi i testi rimangono corretti, magari è un po' tedioso ma ...

All'art. 11 alla penultima riga del comma 1, dove c'è " eventuali modifiche di orario, n o " la enne va tolta, "o impedimento a svolgere la propria mansione".

All'art. 13 c'è quella cosa Brianza che ha già detto la Consigliera Menegazzo e poi invece alla terza riga "qualora le attività richiedono competenze particolari e specifiche diverse, manca una a, da quelle possedute", okay.

Va bene.

Poi nel merito ... non ho domande nel merito della delibera, come per altro avevamo già detto quando avevamo approvato la mozione, penso che il principio che stia dietro la proposta del "baratto amministrativo" sia assolutamente condivisibile.

Poi come diceva anche il Sindaco nella presentazione chiaramente ci sono magari questioni o diciamo situazioni nel divenire relative all'applicazione, su questo non possiamo che seguire l'iter e quello che avviene vediamo ecco, sicuramente il periodo di sperimentazione adesso al di là dei 18-12 va bene 18 per i motivi che sono stati detti, penso che serva anche a vedere che la cosa poi possa funzionare nella nostra realtà.

Quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?
Posso mettere ai voti? (intervento fuori microfono) Sì, va beh non sono emendamenti è chiaro.
Ora è possibile votare.
Ora vediamo. Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 15 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto.
Quindi questa delibera è approvata all'unanimità.
Passiamo al punto successivo.

13.APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DELLA F.C. LAINATESE A.S.D. DELLA GESTIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA DENOMINATO "CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA CAGNOLA" AI SENSI DELLA L.R.14 DICEMBRE 2006 N.27.

PRESIDENTE: Do la parola ... (intervento fuori microfono) ma se volete ce ne sono due legate alle sezioni sportive, se volete le presenta insieme. Allora leggo il testo anche dell'altra.

14. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA’ RUGBY LAINATE A.S.D. DELLA ESTIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA DENOMINATO “ CENTRO SPORTIVO COMUNALE NELSON MANDELA” AI SENSI DELLA L.R. 14 DICEMBRE 2006 N.27.

PRESIDENTE: Do la parola all’Assessore Ivo Merli.

MERLI: Sì, grazie Presidente buonasera a tutti.

Poi le discussioni se volete le facciamo separate però mi sembra ... visto che sono simili le due convenzioni le presenterò insieme.

Credo che ovviamente le avete lette quindi io andrò a toccare quelli che ritengo siano gli aspetti più qualificanti rispetto alle convenzioni, convenzioni che mi permettono di dire sono estremamente innovative, convenzioni e affidamenti, sono estremamente innovative e per la prima volta almeno a mia conoscenza, con questi documenti andiamo anche a normare alcune attività interne alle associazioni rispettando dei criteri che sono dei criteri che avevo già anche presentato nel precedente Consiglio Comunale quando parlavamo di riorganizzazione dei regolamenti relativamente alla gestione delle palestre e ai contributi per le associazioni sportive.

Io ho letto, credetemi, qualche decina di convenzioni di gestioni di società sportive su tutto il territorio nazionale e non ho mai trovato, piccoli dettagli, delle caratteristiche che invece ritroviamo in questi documenti.

Ovviamente non sono solo merito dell’Assessore ma sono merito di un percorso che è stato fatto anche con le Commissioni in particolare con la Commissione ovviamente con la Commissione cultura che più volte ha approfondito questo tema e ha messo tutta una serie di elementi che poi sono diventati elementi di valore e torno a dire estremamente qualificanti di questi documenti.

Il primo e assolutamente il più significativo è quello relativo all’art. 4.

Sono di durata quinquennale o meglio riguardano 5 stagioni sportive, quindi al momento della firma riguardano le prossime 5 stagioni sportive quindi si concluderanno con la conclusione dell’attività agonistica nel giugno 2021.

Dicevo, uno degli articoli qualificanti è l’art. 4 dove si parla di organizzazione promozione delle attività perché per la prima volta noi andiamo a dire che cosa il gestore deve fare nello svolgere la sua attività nel centro sportivo comunale.

Lo diciamo ovviamente nel rispetto dell’attività sportiva ma lo diciamo in particolar modo verso quelle fasce che riteniamo debbano essere tutelate così come le abbiamo tutelate nei regolamenti delle attività delle palestre così come le abbiamo tutelate nei regolamenti relativamente alla richiesta di contributi, ritenevamo fosse corretto tutelarle anche con chi gestisce per conto del Comune i centri sportivi delle attività sportive.

Per cui il gestore, le leggo brevemente sottolineando i punti fondamentali nel promuovere l’attività sportiva ne garantisce anche

l'accesso e la partecipazione dei più giovani alle attività direttamente organizzate.

Questo è un aspetto particolarmente significativo senza preclusione alcuna di tipo sportivo o economico sociale.

Noi stiamo dicendo che a calcio e a rugby tutti i bambini possono giocare anche se non hanno i soldi per pagare la retta, anche se non hanno i soldi per pagare l'iscrizione.

Diciamo anche ovviamente perché non è che uno si può presentare e dire "io non posso pagare quindi voglio giocare" previa un'opportuna verifica delle condizioni economiche che il Comune conosce fondamentalmente perché probabilmente ci sono altre situazioni di comprovata necessità.

Inoltre diciamo qualche cosa in più, diciamo che il gestore deve garantire questa attività sportiva, a deve organizzare in squadre giovanili definite non agonistiche, il termine non agonistico non è un termine che non ha un significato, è perché il CONI la federazione definisce quelle che sono le attività agonistiche cioè stabilisce un'età, da quell'età in avanti le attività sono agonistiche.

Per ogni attività sportiva esiste un'età definita, sotto questa attività tutto è non agonistico, in particolar modo per noi e in questo caso per le società sportive calcio e rugby non agonistico significa dai 12 anni in giù.

Quindi diciamo che deve organizzare delle squadre non agonistiche e deve consentirne l'accesso tramite apposita regolare iscrizione ai bambini e ragazzi residenti nel Comune di Lainate e non può dire no ai bambini del Comune di Lainate.

I bambini il Comune di Lainate sotto i 12 anni hanno diritto a giocare in quella società sportiva.

Ma non basta, diciamo una cosa ulteriore.

Diciamo che considerata l'importanza educativa e formativa della sua attività su queste fasce giovanili strutturalmente psicologicamente ancora deboli, il gestore, la società sportiva si impegna a garantire per tali squadre non agonistiche la presenza di un adeguato percorso di preparazione e formazione alla pratica sportiva, tenuto non solo dai genitori volenterosi, ma da personale e allenatori preparati sia dal punto di vista fisico-sportivo, sia dal punto di vista educativo-formativo.

Questa cosa che noi abbiamo scritto nero su bianco è una ..., come posso dire, una caratteristica che poi anche le federazioni stanno sempre più andando a sposare, per cui ci sono già le discipline sportive anche per allenare i bambini piccoli sono richiesti dei patentini o dei mini patentini così esiste nel rugby, quindi c'è un'attività di formazione che devono fare gli allenatori del rugby e anche nel calcio questa pratica sta diventando ... credo che diventerà normata nei prossimi anni.

Non basta ancora, diciamo una cosa ulteriore, diciamo che in questo percorso, tenete presente che l'attività non agonistica inizia intorno ai 6 anni tra i 6 e i 7 anni, arrivare a 12 anni ci sono già 5 anni di attività che un bambino può fare nella sua società sportiva.

Noi diciamo che in questo percorso il bambino non solo deve essere accettato ma non deve essere neanche escluso.

Quindi non è che io quest'anno ti accetto poi l'anno prossimo ti lascio a casa.

Quindi in questo percorso ci deve essere una tutela dell'attività sportiva, una tutela del bambino e poi ovviamente un accompagnamento a questa attività di personale preparato.

Nel momento in cui scatta l'attività agonistica la società sportiva diciamo che ha la libertà poi di gestire questo tipo di attività con dei criteri con delle modalità che le sono proprie, però vediamo comunque di mantenere anche per l'attività non agonistica, diciamo nel documento, pur preservando per ciascuna di queste squadre non agonistica la presenza al suo interno di personale e allenatori preparati dal punto di vista fisico - sportivo e adeguati al contesto sociale formativo della squadra in cui sono inseriti, perché i ragazzi dall'adolescenza ai 18 anni in avanti hanno comunque necessità di avere a fianco a loro di avere del personale preparato.

Questo articolo crediamo che sia davvero qualificante e mi permetto di ripetermi, estremamente innovativo.

Ovviamente con le società sportive di questa cosa ne abbiamo parlato ed è stato questo tema approfondito, sviluppato e mi sento di dire, di ringraziare le società sportive perché di buon grado lo hanno accettato.

E dal prossimo anno piuttosto che già in itinere sicuramente questo diventerà un modus operandi di queste ... sia della Lainatese che del rugby, nel caso specifico delle convenzioni che stiamo approvando ma poi diventerà il modus operandi delle successive che andremo ad approvare nei mesi successivi negli anni successivi, nei prossimi anni.

Un altro articolo qualificante della convenzione, ritengo che sia l'articolo 10 e 11, dove si parla del rimborso delle utenze e incentivi al risparmio energetico. Intanto noi chiediamo un rimborso delle utenze che è pari a 4.500 Euro, questa non è una cifra a caso, ma è una cifra che risponde ancora una volta ai criteri che avevo già indicato nelle volte precedenti, ed è una copertura che ci siamo dati come Amministrazione, per questo tipo di attività che va tra il 15 e il 20 % dei costi gestionali, così come era per le palestre, la stessa cosa è per i centri sportivi. Considerate che il centro sportivo di via Cagnola, così come il centro sportivo Nelson Mandela, ha un costo di gestione che si aggira fra i 25-30.000 Euro, poi lira più lira meno, a seconda dei diversi anni e delle modalità, però queste sono le cifre, come costi gestionali. Quindi noi chiediamo un rimborso dei costi di 4.500 Euro, ma diciamo anche qui una cosa in più. Diciamo che, e questo è uno di quegli articoli u po' boomerang, diciamo che nel momento in cui le condizioni cambiano di modalità di erogazione delle forniture, oggi che cosa succede? Oggi succede che i contatori dell'Enel piuttosto che del gas, sono a gestione Comune, non esistono dei contatori che identificano in modo preciso e puntuale gli spogliatoi, piuttosto che le luci del campo, piuttosto che le luci di un altro campo. Quindi, siccome noi prevediamo la possibilità di

scontare, da queste 4.500 Euro, con una attività di efficientamento energetico, è chiaro che le società di buon grado accettano questo, questa possibilità di risparmio, però allo stesso tempo noi come Amministrazione, come Comune, dobbiamo poterle mettere in grado, di identificarle in modo chiaro e preciso, quelli che sono i costi gestionali. Per cui quando dico è un articolo boomerang, significa che questo impegna anche noi da subito quindi dal prossimo anno, a sviluppare un Piano che consenta di adeguare gli attuali contatori in modo che siano identificate le varie utenze e le varie voci di spesa. E poi diciamo che ovviamente le società sportive si impegnano a fare un efficientamento energetico. Anche questo ha due valenze, una meramente economica, perché credo che uno dei modi per poter incentivare le società sportive ad usare meglio i loro centri sia quello di toccarli sul lato economico, quindi, quale che se risparmi tu, ti sconto la retta e risparmi tutta la collettività questo credo che sia uno degli elementi che, ovviamente nelle precedenti convenzioni non c'era, ma che ci sembrava corretto introdurre e rendere anche estremamente significativo.

Nella convenzione relativamente alla, questi sono gli elementi Comuni un po' a tutte le convenzioni, rispetto un po' alla convenzione invece con il Rugby, l'articolo 9 si differenzia leggermente, perché nell'articolo 9 del centro sportivo Nelson Mandela, noi andiamo a dire delle cose che non trovate in quello, nel documento relativo alla Lainatese, perché abbiamo chiesto alla ASD Rugby Lainate anche di farsi carico di due gestioni, una gestione di taglio dell'erba e manutenzione di tutte quelle aree Comuni, se avete presente il centro sportivo Nelson Mandela, c'è anche una palestra che non fa parte di questo documento ma che è in carico al Comune. Abbiamo chiesto a Rugby Lainate, nella logica del Piano di Manutenzione ordinaria e straordinaria, di cui si fanno carico, anche di farsi carico di questa area, c'è una ampia zona verde che è di proprietà Comunale, fatemelo dire, di competenza Comunale, abbiamo chiesto a loro di farsi carico di questa area, del taglio dell'erba e della manutenzione, e gli abbiamo chiesto di farsi carico anche di un controllo, di una supervisione di quella che è la palestra, perché per un motivo, anche qui abbastanza semplice, che mentre tutte le altre palestre hanno alla mattina qualcuno che va lì e controlla, che sono le scuole banalmente, il centro sportivo Nelson Mandela, la palestra del centro sportivo Nelson Mandela, ha in questo momento una gestione affidata solo alle società sportive. Allora riteniamo che sia corretto ed efficace poter affidare a qualcuno il controllo, la supervisione dell'utilizzo della palestra, chi meglio di chi è lì quotidianamente, fino a tarda ora, per verificare questa cosa, quindi il Rugby ASD il Rugby Lainate, si è resa disponibile ad effettuare anche questo tipo di controlli, di verifiche,

ovviamente poi rendendone conto di ogni eventuale malfunzionamento o problematica agli uffici comunali, al Comune stesso. Questo l'unico elemento di differenziazione. Dopo di che ci sono tutta una serie di articoli, ma sui quali io non mi soffermerei, se poi volete però approfondiamo relativamente alla gestione delle manutenzioni, alla gestione del centro, al tipo di personale ecc. però su questo se volete lo approfondiamo nella discussione. Per il momento mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE: Sì, ha chiesto la parola il Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Sì, la prima domanda è relativa alla durata, sono quindi durate che vanno fino al 2021, volevo sapere la scelta da che cosa derivava la durata così quinquennale, che è una durata importante, anche vista l'innovatività dello strumento e magari la necessità magari di rivederlo working in progress per cercare di capire se c'erano delle cose che si potevano aggiustare in corsa, e questa è la prima domanda. La seconda riguarda l'accesso relativo alle quote, nel senso che apprezziamo il fatto che comunque ci sia questo aspetto qualificante del permettere a chiunque, rispetto poi alla situazione contingente sociale l'accesso all'attività, volevo capire se noi sappiamo come ente quali sono le cifre che vengono chieste agli atleti che comunque aderiscono ad una società sportiva come la Lainatese, piuttosto che l'Associazione Rugbistica Lainatese, e questa è la seconda richiesta. L'altro aspetto è il discorso di alcuni servizi che vorrei capire sono all'interno della convenzione, non per quanto riguarda soprattutto il discorso della Lainatese, l'aspetto legato alla gestione del bar, cioè se quello è oggetto di una convenzione separata o se comunque non è stato contemplato perché comunque ha una rilevanza economica. L'altra cosa che volevo chiederle è che però, questa è una percezione, è una valutazione rispetto alla convenzione legata alla Calcistica Lainatese, e che è vero, come diceva l'Assessore, che noi garantiamo una possibilità di accesso a tutti i bambini lainatesi dai 12 anni in giù, però di riflesso non garantiamo la stessa cosa per l'attività agonistica, quindi dai 12 anni in su. Mi pare che qui ci sia una discrezionalità della Associazione nel comunque poi andare a costituire delle squadre agonistiche, e quindi facendo quella famosa selezione, che è stata oggetto anche di interrogazione nel corso del Consiglio Comunale, questo da quello, dalla lettura del testo, poi magari l'Assessore mi smentirà rispetto a questa cosa. Queste sono le prime, poi ci sono degli ulteriori elementi che volevo comunque introdurre rispetto magari ad altre domande, che magari fanno anche gli altri Consiglieri, grazie.

PRESIDENTE: Sì, ha chiesto la parola il Consigliere Simone Christian.

SIMONE: Sì, avrei da fare un paio di interventi e richieste circa l'articolo 11, incentivi e risparmio energetico. Praticamente quando si parla di sostituzione di lampade obsolete, chiedo, la disponibilità dell'Amministrazione a rimuovere il termine lampada a risparmio energetico. Questo perché, e cioè quindi tenere semplicemente valida la sostituzione di lampade a tecnologia LED, questo perché le lampade a risparmio energetico, appunto in una ottica legata al protocollo di Kyoto, con il seguito accordo di Doha, quindi posticipato al 2020, ricadendo appunto questa convenzione in toto, creano un danno sia legato all'ambiente che in termini energetici, legato appunto ad una tecnologia che è nettamente superiore. Questo perché le lampade a risparmio energetico, o a fluorescenza compatta, come le si vuol chiamare, contengono mercurio. Il mercurio, oltre che essere estremamente inquinante, è anche estremamente difficile da smaltire, pardon, da smaltire. A seguito di ciò c'è anche una concezione differente legata alla manutenzione, ovvero, le lampade a risparmio energetico hanno una durata media che si aggira dai 4000 alle 8000 ore circa, una lampada a LED ha una durata media di 50.000 ore. Questo sia in termini economici che quindi in termini anche di risparmio energetico, dovuto anche alla produzione delle stesse lampade, cioè è nettamente differente insomma. E questa è la prima richiesta, quindi se è possibile eventualmente optare esclusivamente per le lampade LED, dato che comunque si parla di una convenzione che si protrae fino al 2021, quindi voglio dire è una, tra l'altro le lampade a fluorescenza compatta sono una tecnologia che fu studiata nel 1890. La seconda richiesta, sempre all'interno dello stesso articolo è legata al fatto di, cioè qui si parla di una disponibilità a studiare eventuali strategie legate al risparmio energetico, comunque una collaborazione tra l'Amministrazione e le Associazioni. Chiedo se fosse possibile presentarla poi questa, presentare poi questo Piano in Consiglio Comunale così eventualmente da poterlo anche emendare, cioè semplicemente poter dare un sostegno, poter comunque interagire anche noi dell'Opposizione, in termini di Regolamento. Insomma per poter migliorare questo Regolamento. E questo in entrambe, per entrambe le Associazioni, chiaramente, sia per l'Associazione Calcistica, che quella legata al Rugby, quindi, esclusivamente questo. Grazie.

PRESIDENTE: C'è altro? Ha chiesto la parola il Consigliere Menegazzo, prego.

MENEGAZZO: No, una curiosità, in merito alla durata mi ha preceduto il Consigliere Pinna, cioè come mai 5 anni, però una semplice curiosità, come mai per l'Associazione Rugby è stato messo come termine di fine validità giugno 2021 e invece per la FC Lainatese 30 giugno 2021? C'è un motivo particolare?

MERLI: Probabilmente un copia ed incolla sbagliato.

MENEGAZZO: No, basta, giugno, okay basta, me lo chiedevo. Era curioso. Grazie.

PRESIDENTE: Diamo la parola al Consigliere Capobianco.

CAPOBIANCO: Volevo semplicemente fare i complimenti alla Amministrazione perché si impegna nello svolgimento delle attività fisiche e sportive e determinate per ragazzi che sono in crescita trovare delle strade sane, buone. E praticamente i risultati poi evidentemente si vedono, e i complimenti si rivolge anche alla Commissione Cultura che sta lavorando molto bene, tutti i membri e il Presidente, e quando le Commissioni lavorano si parla, come si suol dire, quando le Commissioni sono buone i risultati poi si vedono, ecco, era solo una osservazione.

PRESIDENTE: Do la parola, ah okay, va bene.

MERLI: Ringrazio Capobianco di questa osservazione, credo che, mi permetto di dire che la Commissione Cultura davvero sta lavorando decisamente bene, toccando anche questi aspetti che non sono aspetti delicati, però lo fa con estrema armonia e avendo degli obiettivi condivisi, per cui i risultati sono oggettivamente questi. Rispondo, perché durata di cinque anni, ma perché ci sembrava giusto dare un tempo ragionevolmente sufficiente alle società sportive per poter lavorare con serenità, quindi questo è il primo elemento. Secondo perché è un tempo, anche qui ragionevolmente sufficiente, perché la prossima Amministrazione che entrerà in, dal 2019 in avanti, abbia il tempo per poter verificare e validare la convenzione, quindi crediamo che un anno e mezzo di attività sportiva sia il minimo necessario, e già questi sono due temi. E poi perché, avverrà anche con la convenzione successiva, riteniamo che, ripeto, i cinque anni siano un tempo ragionevole per poter lavorare sulle, per dare la serenità alle Associazioni di lavorare al proprio interno e anche all'Amministrazione di non dover rincorrere continuamente le convenzioni, la scadenza delle convenzioni, soprattutto nei casi in cui c'è una ferma convinzione che la convenzione e l'affidamento sia di valore, come in questo caso. E

quindi crediamo che avendo proposto un affidamento di valore, questa cosa debba essere quantomeno portata avanti e che superi l'Amministrazione stessa in questo caso. Quindi tre anni sarebbe stato oggettivamente poco. Sulle cifre, Consigliere Pinna, sì, l'Amministrazione conosce le cifre perché quando noi chiediamo i rendiconti alle Associazioni sportive, da quest'anno gli chiediamo anche di dettagliare le voci di bilancio, quindi noi conosciamo le tariffe di iscrizione, fundamentalmente. Perché non c'è il bar, o come nel caso del rugby la club house, semplicemente perché non è oggetto di questo documento, sarà normata con un apposito documento successivo non, quindi, in questo caso abbiamo ritenuto non fosse di competenza di questo documento. Sull'attività non agonistica, qui la discussione potrebbe essere ampia, noi abbiamo fatto una scelta no, che è una scelta che è coerente con tutti i ragionamenti che abbiamo fatto fino ad oggi. È una scelta condivisa, torno a precisare, perché questo è stato oggetto anche questo di discussione nelle commissioni, e si è ritenuto di dover fare un momento di passaggio, allora, il fatto che la federazione stessa definisca, il CONI stesso definisca un momento di passaggio, chiamando una attività, non più non agonistica ma agonistica, ha un preciso significato, significa portare l'atleta, nel caso specifico l'atleta nel mondo del calcio, ma poi come quello del rugby, ma poi come potrebbe essere quello della pallavolo, come potrebbe essere quello del basket, ad uno step successivo, in cui si entra a giocare in una competizione, tant'è che cambiano anche le regole, ci sono gli arbitri, cambiano fino all'attività non agonistica ci sono attività che hanno più un valore di gioco. Nel momento in cui scatta l'attività agonistica, scattano una serie e una dimensione che è un'altra dimensione, allora non riteniamo corretto noi, abbiamo ritenuto non fosse corretto incidere ulteriormente sull'organizzazione e sulla modalità gestionale di una Associazione sportiva. Ma anche qui torno a dire quello che avevamo già detto la volta scorsa, noi non dobbiamo dire ad una Associazione sportiva che cosa deve fare e come lo deve fare, perché se no, mi aspetto che davvero le Associazioni sportive, così come le altre Associazioni non solo quelle sportive, ad un certo punto possono dire, va beh allora insomma cosa siamo a qua a fare, quello che dici tu o abbiamo la libertà di poter gestire, ovviamente nel rispetto e nelle modalità corrette una attività. Dopo di che mi sento anche di dire che per la mia esperienza, pur piccola, però di frequentatore, di gestore anche di Associazioni sportive, credo che questo rischio che lei sottolineava francamente io lo vedo molto lontano, non è escluso, non è escluso. Però mi sembra veramente un rischio che poi stiamo parlando di qualche cosa che sia veramente lontana anche dal modo di concepire le società sportive per come io conosco le società sportive del

nostro territorio, perché poi bisogna fare sempre i conti con la conoscenza di ciò che c'è sul proprio territorio, ed io credo di conoscere abbastanza bene le società sportive del nostro territorio, le ho incontrate, ci frequentiamo assiduamente, le seguo in maniera sia personale che come amministratore. Per cui mi sento di escludere quel rischio che è un rischio che però è oggettivamente presente, però in questo caso ci sembrava davvero eccessivo l'andare a regolamentare anche una attività che è di per sua natura agonistica, e che quindi ha una finalità competitiva che invece fino ai 12 anni non deve avere, insomma. Poi se vuole approfondiamo la discussione, però, perché questo è un parere personale ma condiviso anche con, come le dicevo prima, con le Commissioni e con i membri dell'Amministrazione. Credo di aver risposto quasi a tutto quello che mi chiedeva lei.

Sul tema invece dell'energia, questo è un tema interessante, allora il punto qua è, semplicemente questo, già oggi le strutture nuove quelle che abbiamo rifatto, hanno la tecnologia a LED, utilizzano la tecnologia a LED, cioè dove siamo andati a sostituire gli impianti già utilizzano la tecnologia a LED. Sì, tranne, ad esempio nel caso del rugby il campo in erba che non è stato, in cui i pali, l'illuminazione, non sono stati toccati dalla ristrutturazione, non c'è la tecnologia a LED, tant'è che abbiamo scritto apposta questo articolo perché, per dire alle società sportive ragioniamo su quali possono essere le metodologie di efficientamento, e proprio la ASD Rugby Lainate è quella che sta studiando, in collaborazione ovviamente con noi, un piano di efficientamento su tutto il centro, quindi va a comprendere anche quelle zone che non sono coperte da tecnologia a LED, i pali famosi che dicevo prima, ma anche alcuni impianti luce all'interno degli spogliatoi, o delle parti Comuni. Bisogna tener presente anche questo aspetto, che bisogna anche considerare poi i costi, perché sostituire una tecnologia esistente con una tecnologia a LED, probabilmente presuppone anche la sostituzione di alcune, di alcuni impianti, io non sono così tecnico da dire se è vero o non è vero, però immagino. Quindi nell'ignoranza di un non tecnico, il fatto di dire a risparmio energetico, indica una strada, potremmo probabilmente bypassare questa sua osservazione dicendo che, aspetti che prendo la stipula che, con la sostituzione di lampade obsolete prevalentemente con energie a risparmio, con energia a LED. Potremmo usare questa cosa qua, è proprio per non vincolare probabilmente, sì, ma se devo cambiare questa lampada mi costa 400 Euro. Io non sono in grado di dire se è così o se non è così, ma è ovviamente dare un indirizzo preciso, questo potrebbe essere, e completo, completo, dicendo che, come ho anticipato assolutamente sì, sarà mia premura poi portare eventuali Piani di efficientamento energetico che studieremo con le società sportive, e sulle quali

stiamo iniziando, diciamo così, ad abbozzare alcune idee e alcune proposte.

PRESIDENTE: Aveva chiesto la parola il Consigliere Pinna, poi dopo.

PINNA: Sì, volevo sapere se avevamo il dato, nel senso se sapevamo quanto sia possibile in Consiglio, sapere quanto paga un bambino che va alla Lainatese o un bambino che va all'Associazione Rugbisti, il dato economico.

(intervento fuori microfono)

PINNA: Quindi noi non sappiamo oggi quanto teoricamente potrebbe essere la spesa presunta dal fatto che comunque ci chiedono un x contributi per bambini che non possono pagare, questa cosa non la sappiamo, io...

(intervento fuori microfono)

PINNA: No, no, certo, bene. Il dato è anche interessante e si ricollega al ragionamento che stavamo facendo sull'attività agonistica e non agonistica perché è chiaro che secondo me al di là dell'impostazione legata alla definizione dell'attività, è altrettanto vero che per i bambini dai 12 anni in su, dove teoricamente diventa anche più difficile l'aggregazione, perché magari lasciano le scuole medie e vanno alle scuole superiori, che di fatto non ci sono sul nostro territorio, l'attività calcistica diventa in questo caso anche un elemento aggregativo importante sul nostro territorio. Ci tengo poi a precisare che quando discutendo in precedenza dei Regolamenti, se lei si ricorda, questa osservazione che nasceva da una storia rispetto a quello che era successo per quanto riguardava l'ingaggio dei ragazzini all'interno dell'attività calcistica, e mi riferisco a questa. Era stato oggetto di osservazione, articoli sul giornale e quant'altro. E mi sembrava di capire che l'impegno dell'Amministrazione era quello poi di chiarire puntualmente, nel momento in cui avremmo fatto la convenzione, come andare a risolvere questo problema, che di fatto vede, e lo ribadisco, una serie di ragazzini non poter accedere all'attività, perché si preferisce comunque prendere persone o ragazze, magari più bravi, più in gamba, più performanti, all'interno delle società, a discapito, che arrivano da altri Comuni, a discapito comunque dei nostri residenti. Lo dico perché è altrettanto vero che la collettività paga questi campi sportivi, e io personalmente da cittadino, se domani iscrivo mio figlio e mi dicono guarda tuo figlio è scarponaro come lo eri te, con la bontà che io andavo a giocare all'oratorio di Lainate,

per cui non mi scartavano, mi darebbe alquanto fastidio, come cittadino, pagare comunque un contributo all'interno di quella che è la tassazione della collettività per la realizzazione di quei centri sportivi che sono stati fatti con un leasing, costruendo, se non ricordo male la definizione e che di fatto comunque per la loro gestione non, comunque non mi permettono di poter fare accedere il ragazzino. Secondo me questo è un elemento dirimente rispetto alla discussione che oggi stiamo facendo, al di là, non per sminuire l'intervento del Consigliere del Movimento 5 Stelle, anche perché, rispetto alla sua osservazione dell'impatto legato agli incentivi di risparmio energetico non dobbiamo dimenticare che, santo cielo, sono strutture quasi nuove, per cui mi auspico che chi le ha progettate abbia già, comunque, adottato tutta una serie di, instaurando male, non è così, non lo so, tecnicamente non lo so, per cui, però mi auspico, leggendo, quando leggevo la convenzione che, perché si parla di, l'Amministrazione Comunale si rende subito disponibile a studiare un programma con il gestore apposito specifico Piano di Efficienza energetico, dico caspita, forse valeva farlo prima quando li abbiamo ristrutturati, li abbiamo sistemati questi campi sportivi, visto che sono stati, sono costati diversi soldini alle tasche dei lainatesi. Per cui lo so che è difficile poi da un punto di vista politico spiegarle queste cose, ed è più facile comunque risultare a volte di essere il bastian contrario, rispetto al lavoro che è stato fatto, egregio, della Commissione, però io prendo atto che il problema, per quanto riguarda l'attività agonistica, che comunque ritengo un'attività importante per i bambini, non è comunque stato risolto da questo punto di vista.

Mi interessava poi conoscere puntualmente, quanto pagano, perché mi viene in mente anche quelle situazioni un po' particolari, dove magari c'hai due figli che vanno a giocare, allora magari inserire all'interno della convenzione una riduzione del 50% per il secondo figlio, o magari il terzo o il quarto, per chi ha diversi minori che giocano nelle squadre, può essere secondo me un elemento qualificante all'interno della convenzione. Poi se parliamo di qualche decina di Euro non lo so, se invece iniziano ad essere cifre importanti, secondo me varrebbe la pena considerare anche questo aspetto, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Simone.

SIMONE: Allora, comprendo la misura cautelativa, si è spento.

PRESIDENTE: Non sono stato io.

PINNA: Dunque dicevo, comprendo comunque la misura cautelativa nei confronti di quel che possono pensare le Associazioni, quindi andare a non imporre qualcosa da un punto di vista economico. Per quello che è il mio pensiero, siamo arrivati al punto che per una concezione energetica efficace non si debba arrivare a compromessi, non più perlomeno, per quel che è il mio pensiero.

Per quanto riguarda il costo, sì, allora, per quella che è la mia esperienza, confermo che il costo di installazione o comunque di aggiornamento dell'impianto è superiore rispetto alla sostituzione della semplice lampada, ma come ho detto prima vi è il fattore manutentivo. Il fattore manutentivo va a coprire e va a superare quello che è il costo iniziale, si sta parlando di una media di 6.000 contro 50.000 ore, cioè si parla di 10 volte tanto, il costo di certo non va ad incidere 10 volte tanto, quindi se uno va a rapportare costo iniziale e costo manutentivo, certamente la manutenzione risulta più efficace da un punto di vista economico.

Poi va beh se si va a parlare di questione etica non si finisce più, però se è semplicemente una questione di tipo economico non sussiste il problema, poi dopo quando andrete a vagliare le eventuali soluzioni o comunque possibilità lo vedrete anche voi direttamente.

Per quanto riguarda gli impianti nuovi, come anche già premesso dal Consigliere Pinna, ci auspichiamo tutti chiaramente che siano impianti innovativi perlomeno, appunto per quello sarebbe il caso di non dare la possibilità in caso di guasto di inserire impianti obsoleti. È anche comunque un modo per andare a dare delle linee guida, anzi una linea guida semplice e che non ne reca alcun danno, soprattutto da un punto di vista economico.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Ma io penso che quando si fanno dei ragionamenti bisogna prescindere dal caso concreto, perché poi alcune mail non le ha ricevute solo il Consigliere Pinna, e quindi sono patrimonio diciamo di tutto il Consiglio Comunale, però credo che non si può fare un ragionamento generale partendo da un caso singolo, perché altrimenti rischiamo di perdere di vista l'oggettività della discussione.

La Federazione Italiana Gioco Calcio, parlo di ciò che conosco bene, dice che fino ad una certa età la squadra è obbligata, non è consigliata, è obbligata a fare giocare tutti i bambini che ci sono in campo, almeno per un tempo. Adesso si usa fare tre tempi nelle squadre non agonistiche, la squadra è obbligata. Questo perché nella concezione non c'è un discorso sportivo ma ludico ricreativo di crescita, tant'è vero che la stessa Federazione Italiana Gioco Calcio, non fa classifiche e raccoglie i risultati delle gare al solo fine di

riorganizzare nella seconda parte della stagione i tornei per far giocare i bambini allo stesso livello, cioè per non mettere squadre troppo forti con squadre troppo deboli, quindi c'è una accezione legata al gioco molto forte, legata al fatto che ognuno possa esprimersi secondo le proprie capacità.

Da una certa età in poi, che lo si voglia o no, questo obbligo non esiste più, cioè si dice, se tu non sei portato per quello sport, ci piaccia o no, ma scusatemi il cinismo, ma un po' è anche nella vita così se mi permettete, tu giochi in una squadra che può decidere che sei titolare o che sei sempre in panchina e non giochi neanche un minuto, non in quella partita in quel campionato. C'è questa facoltà lasciata, poi ovviamente nella organizzazione delle squadre, delle società, ciascuno esprime questo concetto in modalità differenti. Ora io credo che le formazioni non le determinano i Presidenti, non le determinano le Federazioni, mi sembra un po' stonato che le determini il Comune, che in tutti questi soggetti credo che forse è quello più lontano dall'organizzazione dell'attività sportiva, perché altrimenti creiamo delle ingerenze che credo abbiano poco a che fare con il compito proprio del Comune, che è la promozione dell'attività sportiva nelle modalità e nelle misure in cui ciò è possibile, per cui io capisco tutti i ragionamenti e le situazioni singole, però mi sembra che davvero non dobbiamo metterci in una situazione in cui il Comune non faccia quello che è il suo mestiere, il Comune dovrebbe fare il Comune e creare tutte quelle condizioni, come credo che abbia ben spiegato l'Assessore, perché non è solo una questione di lodare il lavoro della Commissione, ma è anche quello di rendere ragione del compito che ha il Comune di cercare di tradurlo nella concretezza di un atto amministrativo. E mi sembra che in questo senso si sia operato e si sia raggiunto anche un risultato.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, Sindaco io capisco il suo ragionamento, però secondo me, glielo dico proprio personalmente, mi piacerebbe girarmi al pubblico e chiedergli quanti sarebbero contenti se domani, a fronte del fatto che lo ribadisco, quei campi sportivi hanno avuto un costo importante che è ricaduto su tutta la collettività lainatese, il fatto che comunque non si possa comunque avere degli adolescenti che giocano, comunque dei bambini con età superiore ai 12 anni, all'interno di queste squadre perché qualcuno ha deciso di fare la scuola calcio, perché poi questo è il tema su questa questione; io penso che, a fronte anche delle istanze che sono state anche sollevate da diversi cittadini residenti, era proprio lo strumento organizzativo di questa convenzione, l'aspetto secondo me

qualificante rispetto al fatto che l'Amministrazione poiché ha speso centinaia di migliaia di Euro per sistemare quei benedetti campi sportivi possa anche decidere, tra virgolette, di aprire la possibilità che la maggior parte delle persone che ci giochino lì siano comunque cittadini, siano comunque piccoli cittadini e residenti lainatesi. A me dispiace però questa cosa, adesso qui entriamo nella questione etica e morale, però secondo me ha anche una valenza, proprio ricollegandoci alla logica del perché sono entrato nella discussione, nel mettere comunque il paletto di tutti gli atleti fino ai 12 anni, perché no, allora, cioè va bene per quelli piccoli e per quelli che fanno attività agonistica, per tutto quello che ci ha spiegato lei, perché il codice o il CONI stabilisce questo e quest'altro, io non ci posso entrare in questo tipo di visione? Che secondo me è una visione comunque per certi versi, sarà purtroppo la cruda realtà, la legge del goal, per l'amor del cielo, però secondo me, io personalmente sarò un po' la mia visione sinistrorsa del mondo, non la condivido poi così. Anche perché, poi parliamoci chiaro, parliamo di attività agonistica, ma di fatto, io gli auguro a tutti di diventare giocatori di serie A, a questi ragazzi, visto i cache che hanno quelli che giocano nelle squadre di serie A e di serie B, nelle squadre maggiori, perché poi non è così dappertutto. Però secondo me, il mio ragionamento partiva proprio da questo aspetto, cioè un aspetto di impatto di ente locale importante, per sistemare quei centri sportivi, ed il fatto che l'abbiamo tastato come Consiglio Comunale, alcune società, perché se è vero che questa cosa è ben comunque circostanziata su tutte e due le convenzioni, mi risulta ad esempio che il rugby, ma magari poi mi sbaglio, non ha fatto lo stesso tipo di scelta per quanto riguarda l'attività dei bambini di età superiore ai 12 anni comunque, di attività agonistica. Proprio perché abbiamo una situazione che si è configurata forse il declinare meglio questa cosa, per quanto riguardava l'Associazione invece Calcistica Lainatese, poteva essere l'opportunità per evitare questo genere di problema. E poi lei, io capisco che può essere, ecco non è condiviso da un punto di vista amministrativo questo tipo di impostazione, io ne prendo atto, ma proprio per questo motivo, il mio voto su questo tipo di convenzione sarà comunque contrario, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Crespi, prego.

CRESPI: Chiedo scusa ma non riesco ad intuire ancora tutte queste perplessità che ha il Consigliere Pinna. Cioè forse non abbiamo capito che possiamo intervenire sicuramente su quell'aspetto che non è agonistico, ma sull'aspetto agonistico l'Amministrazione non può intervenire. Se lei fosse un allenatore di calcio, fosse un Presidente di una Associazione, di una società sportiva come quella

della Lainatese Calcio, lei come potrebbe fare una squadra che dovrebbe in teoria competere per arrivare fra le prime posizioni. Cosa vuol dire far giocare, giocare vuol dire fare partita o vuol dire allenarsi? In tutte le competizioni i giocatori vengono scelti per qualità, ed ecco perché il CONI dà una diga e dice: al di qua dei 12 anni non c'è competitività, al di sopra dei 12 anni c'è competitività. Io non credo che un allenatore possa scegliere un giocatore perché sulla carta di identità, se deve fare competizione, sulla carta di identità c'è residenza Lainate. Poi io tutte queste persone che si sono lamentate l'anno scorso, tutti questi non residenti che giocano nella Lainatese, io non ne ho visti così tanti, almeno se lei ha dei numeri, ce li faccia sapere, perché a me non sembra che i numeri siano così alti, c'è qualcheduno certo, ma come qualcheduno di Lainate che gioca all'Atalanta piuttosto che nelle giovanili del Milan. Ma se si fa competizione, si cerca nel proprio ambito e nel proprio circolo di cercare di vincere qualche cosa, e si vince qualche cosa quando si fa competizione, cioè dai 12 anni in su, per cui regolamentare ancora questa cosa dal punto di vista amministrativo entrare e dire ad una società come deve comportarsi per gestire una squadra di calcio, vorrebbe dire avere una ingerenza che non compete all'Amministrazione, o fai l'amministratore o fai l'allenatore. Io veramente, continuo a non capire perché ci soffermiamo ancora, dopo che ne abbiamo discusso in Commissione, abbiamo discusso per mesi interi, su questa situazione, che poi voglio dire, sono state lamentele di due tre numeri, ma forse molto probabilmente perché, diciamoci la verità, il fatto che alcuni giocatori, alcuni ragazzini, o comunque alcuni adulti, ma per esempio scusi, ma in prima squadra cosa ci vogliamo mettere in una società di calcio, dei residenti o dei giocatori che devono vincere un campionato? Io capisco che sono soldi pubblici, ma non credo che nella Lainatese ci siano 800 persone che arrivano dai paesi limitrofi e solamente qualcheduno che sia residente nella Lainatese, eh. E i nostri che giocano fuori? Io conosco un sacco di persone che giocano nell'Atalanta, piuttosto che, e allora cosa devono fare, all'Inter. Cioè ma veramente, ci continuiamo a fossilizzare su questa cosa perché secondo me questa cosa è stata presa come un momento politico, io non credo alla bontà di quello che lei continua a dire su questa cosa, non credo nella buona fede, credo che ci sia un problema politico, vogliamo farne un problema politico, facciamolo, però non è questo. Cioè una società di calcio deve fare calcio, deve cercare di vincere un campionato, dai 12 anni in su, dai 12 anni in giù deve creare la possibilità ai ragazzini di crescere, di giocare a pallone, di essere, di divertirsi e di crescere insieme agli altri. per quello che riguarda i costi, io che per i famigliari e per i componenti

del nucleo familiare ci sono delle fasce di costi che, a seconda del numero, vengono poi applicati....(intervento fuori microfono)

CRESPI: No, oggi no, però io posso sapere di alcune Associazioni ma non di quelle che stiamo trattando oggi, ma anche lì lo possiamo sapere, lo possiamo anche sapere però, siccome so già dove poi andremo a finire la prossima volta ne discuteremo alla prossima volta di questa cosa. Per quanto riguarda il risparmio energetico, noi siamo perfettamente d'accordo che dovremmo sostituire tutti quegli impianti che sono obsoleti, ed è chiaro che anche se abbiamo scritto con lampade a, cos'è che c'era scritto, a risparmio energetico, è chiaro che chi cambia una lampada oggi non la cambia certo per mettere un neon o un lumino, la cambia per mettere un LED questo è fuori di dubbio. Il problema dei LED sono i costi, sono molto alti, questo non vuol dire che non sia la strada da percorrere, io posso fare un esempio per quello che ci compete, per esempio, per quello che vedo io dove vado a giocare a tennis, per cambiare le luci di un campo da tennis ci vogliono 8.000 Euro a LED, eh, quattro campi da tennis sono 32.000 Euro. Oggi si parla di risparmio, forse, non lo sapremo, la strada è quella, sicuramente faremo di tutto per rendere così, i nostri campi con luci nuove, però che ci sia un risparmio forse non lo sapremo ancora, o non lo sappiamo ancora, perché 32.000 Euro di lampade, ne possiamo consumare di energia elettrica nei prossimi anni, per cui non è facile, è una strada che dovremo percorrere ma ci vorrà del tempo. Ma più che altro ci vorranno dei fondi, che le Associazioni non sempre hanno, le Associazioni vivono di volontariato, vivono di piccole cose, quando si parla insomma di Associazioni, sembra sempre che nelle Associazioni ci siano dei covi dove le persone diventano miliardarie alle spalle della Comunità, e invece non è così. Nelle Associazioni ci sono delle persone molto attente, persone che vogliono fare il bene di chi usa i nostri centri, non demonizziamoli sempre perché non è neanche giusto. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Ivo Merli, poi vedo ancora Pinna, Simone, spero non sia ancora ribadire gli stessi concetti già espressi, no, no, grazie.

MERLI: Sì, Consigliere Pinna non ritorno sugli argomenti già trattati, però vorrei fare un ragionamento con lei anche un pochino asettico, rispetto al caso specifico e a quello che lei solleva. Ma se, lei dice, andiamo anche a normale attività agonistica, ma come facciamo normale l'attività agonistica Consigliere Pinna? Fino a che età la normiamo, fino ai 15 fino ai 16, fino ai 17, fino ai 18, fino alla prima squadra? La normiamo con quale caratteristiche? Che il

bambino deve giocare, deve stare in panchina o deve andare a fare gli allenamenti, che deve giocare una volta in un anno, tre volte, cinque volte o nove volte? Che ha diritto a fare 15 allenamenti o no ne bastano due perché in quel caso lì è soddisfatto? Come facciamo a normare una attività che non è normabile? Lo facciamo sulle attività che sono normabili, sotto l'attività agonistica, non agonistica come ricordava il Sindaco, e anche per un elemento di valore. Poi posso essere d'accordo con lei che è una scelta, certo che è una scelta, ma è una scelta motivata da fatti concreti, da un dovere amministrativo di andare a normare una cosa che è normabile, e non perché ci sono, così dei criteri e degli elementi di valore presupposti che bisogna in qualche modo garantire. Quindi da questo punto di vista io credo che la scelta che abbiamo fatto sia una scelta assolutamente sensata e giustificata, è la scelta che non abbiamo fatto sia altrettanto giustificata e sensata. Questo è quello che mi permetto di dirle, e mi permetto anche di dirle che qui stiamo parlando di una società sportiva che è dal 1961 presente sul nostro territorio, che quindi credo che meriti un doveroso rispetto, non so quanti anni sono, non sono bravo in matematica ma credo 40 abbondanti, che è presente sul nostro territorio, e che fa con tutti i ragazzi, il sottoscritto, non so se lei ha giocato nella Lainatese, ma io c'ho giocato, c'ha giocato mio fratello, probabilmente quando è arrivato dalla Toscana mio padre, ci ha giocato anche lui, pensi un po'. Quindi stiamo parlando di una società sportiva che ha un valore per il nostro territorio, un valore, a cui io non mi sento di dovergli dire che cosa deve fare. Mi sento di doverla rispettare e di rispettare il lavoro che questa società sportiva fa, mi sento anche di dovergli dire guarda che siccome ci sono dei criteri, delle valutazioni che come Amministrazione abbiamo fatto in merito alle: contributi sui ragazzi, ai regolamenti sulle palestre, anche la tua attività, come Associazione sportiva, rientra in questi criteri, che riguardano questo tipo di ragazzi, riguardano i ragazzi fino ad una certa età, e allora in quel punto sì, mi sento in dovere di potergli dire cosa deve fare. E l'Associazione sportiva, siccome stiamo parlando di Associazioni sportive serie, l'ha accettato di buon grado. Ma le dico anche di più, e se guarda caso dopo i 12 anni non c'è un santo ragazzino di Lainate che vuole giocare a calcio, cosa facciamo, chiudiamo la Lainatese o in quel caso gli diamo il permesso di andare avanti? E se non c'è un ragazzino del rugby che dopo i 12 anni vuole andare a giocare a calcio di Lainate, al rugby di Lainate cosa facciamo, facciamo chiudere il rugby perché sulla convenzione c'è scritto che deve avere i ragazzini di Lainate? Lei mi dirà no, non è così però in quel caso bisogna, certo, allora andiamo a normare il non normabile, eh mi sembra un po' eccessivo. Io capisco il suo ragionamento, lo capisco, sarà di, estremamente sinistroide come

dice lei, non lo so, non riesco a valutarlo, però mi sembra che gli elementi oggettivi che le abbiamo dato per una scelta e per la non scelta siano estremamente, siano estremamente giustificabili e condivisibili, dopo di che poi ognuno rimane ovviamente sul proprio parere e non la voglio convincere. Ricordo anche, così mi permetto una battuta, è ovvio che quando parliamo di interventi legati al Leasing Costruendo, tutte le attività, le strutture nuove sono già a risparmio energetico, sto parlando però di altre strutture che non sono state intaccate dal Leasing Costruendo, gli spogliatoi di via Cagnola non riguardano il Leasing Costruendo. Così come altri elementi del centro sportivo Nelson Mandela, le ho detto prima le luci del campo in erba non sono state toccate dalla riprogettazione, quindi questi sono elementi migliorabili, modificabili in quell'ottica che condivido, che suggeriva il Consigliere di 5 Stelle. L'altro elemento è che ovviamente quando parliamo di risparmio energetico, non parliamo semplicemente di sostituire le luci, parliamo anche di una buona condotta di chi gestisce le strutture, e quindi di spegnere la luce se non serve, se gli allenamenti finiscono alle 10 non lasciarla accesa fino alle 11, se la doccia è finita non lasciare accesa l'acqua per un'altra ora, come capitava prima, adesso non capita più perché abbiamo messo le docce con la pressione e quindi quando finisce si spegne, però vi assicuro che lo fanno i bambini in maniera così, lasciavano le docce aperte per ore no, prima che qualcuno si accorgesse. Quindi quando parliamo di risparmio energetico parliamo anche di questi aspetti e ci sembrava giusto sottolineare e chiedere alle società sportive di darsi, e di operare, per migliorarli, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, ringrazio per l'opportunità di replicare, c'è un aspetto però di questa discussione che emerge, e glielo dico molto sinceramente Consigliere Crespi che io personalmente non accetto. È che al di là della vostra posizione, quando io sollevo un problema che per scelta amministrativa è quello di non normare sulla base di quello che mi viene detto, lo strumento, secondo me, che non è stato utilizzato, per l'amor del cielo, va benissimo eh, io sono qua e ho portato le mie osservazioni, io sto soltanto dicendo che però il passaggio è sottile, perché quando si dice che il problema è politico, certo che è politico, perché quando deliberiamo qui facciamo una azione di tipo politico da questo punto di vista. L'Amministrazione fa politica locale, io non capisco quando dice è politico il problema, perché qual è il problema? Che non è possibile avanzare una osservazione da questo punto di vista, e poi il secondo passaggio sottile è che ogni volta che si fa una discussione nel merito riguardo

a queste convenzioni, bisogna aver rispetto delle Associazioni, bisogna contare che sono qua da 30 e passa anni e tutto quanto. Nessuno sta mettendo in discussione il valore dell'Associazione, noi stiamo discutendo oggi l'affidamento di un bene pubblico, con una serie di requisiti, è possibile all'interno di una discussione Comunale portare le proprie osservazioni rispetto ad una serie di situazione che si sono configurate e che sono state portate anche all'attenzione del Consiglio, sì o no? Perché non dovete pensare che noi per forza dobbiamo politicamente ogni volta allinearci a quello che fate voi. Perché se no, mi prendo, non mi faccio la tessera del Partito Democratico, magari risparmi qualche soldo, e mi iscrivo a Lainate nel Cuore a quel punto.....intervento fuori microfono)

PINNA: Mi auguro per voi di no, perché il problema è anche questo secondo me, cioè io ho portato una osservazione riguardo ad una serie di istanze, poi è chiaro come il Sindaco dice le e-mail arrivano a te come arrivano a noi, e tutto quanto, è chiaro, ognuno poi si gioca la sua partita da un punto di vista politico rispetto a recepirle o no, queste osservazioni. Però scusate il passaggio che ogni volta salta fuori che perché uno fa una osservazione in merito al contenuto di una convenzione, il tema è portare rispetto, c'è gente che ci sputa sangue, sono tutte cose assodate, cioè, le sappiamo, guardate che come voi avete persone che sono all'interno dell'Associazione da un punto di vista di rappresentanza, e comunque anche noi come Partito Democratico abbiamo persone che sono lì dentro le Associazioni. E anche se non sono, fanno parte di quel Gruppo o quell'altro Gruppo Politico e Movimento, comunque sono tutte persone che sappiamo dedicano il loro tempo per dare un valore aggiunto ad una serie di attività che ci sono presenti sul territorio. A me questo passaggio però, glielo ripeto Crespi, perché è abbastanza chiaro, rispetto a questa cosa, sia lei, e ripeto anche all'Assessore, io non ci sto però da questo punto di vista. Cioè comunque passare quello, e l'ho ribadito prima del mio intervento, piuttosto passare quello del cattivo e dell'antipopolare, perché poi si fa in fretta a dire, eccolo quello lì, il Partito Democratico è sempre contro su tutti, è contro i bambini, è contro l'Associazione, è contro la Calcistica Lainatese, è contro il rugby, è contro di qua e contro di là, si fa in fretta, mi aspetto il volantino, non è un problema. Però io posso portare questo elemento di discussione e dire ad un certo punto che da un punto di vista di collettività quei centri sportivi sono costati una fracassata di soldi e che comunque è giusto, comunque avere, dare la possibilità ai residenti di giocare lì dentro? Sì, secondo me sì, basta.

(intervento fuori microfono)

PINNA: Sì, l'ho fatto, però se poi il concetto, se il concetto è, se la risposta politica è Consigliere prendiamo atto della sua osservazione bene, se il problema è...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Per cortesia.

PINNA: Sottilmente far passare il concetto che il sottoscritto e il suo Gruppo Politico è contro le Associazioni personalmente non mi va ecco.

PRESIDENTE: Se posso regolare la discussione scusa Ivo, le posizioni sono chiare per cortesia su.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Simone prego.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ho dato la parola al Consigliere Simone dai su.

SIMONE: Giusto per non stare a ripetere le stesse cose, quindi andare un attimino un po' più sull'efficacia del mio intervento, volevo appunto, a questo punto fra l'altro bel gioco di parole, proporre il testo sostanzialmente, per andare a capire quello che può essere effettivamente, quella che può essere effettivamente la modifica del testo se può essere valutata. Per quanto, allora, come giustamente ha detto il Consigliere Crespi, la sostituzione immediata è assodato che è un costo eccessivo, e quello senza dubbio, allora se è possibile, adesso poi i modi giusti e più corretti li vedete voi, per quanto riguarda la sostituzione giustamente l'immediato aggiornamento della tecnologia, in caso di guasto chiaramente, in caso di guasto allora lì per evitare di andare a riposizionare una tecnologia obsoleta, l'immediato aggiornamento della tecnologia con la tecnologia a LED. Quindi riuscire ad introdurre questo nel testo, in caso di guasto chiaramente, quindi non un aggiornamento in toto. Per quanto riguarda invece gli aggiornamenti da valutare, chiaramente quelli essendo, dovendo fare l'analisi l'Amministrazione con l'Associazione, valutare l'efficacia ma tramite un confronto, cioè che sia un confronto e non una semplice analisi di economicità di un singolo caso. Cioè verificare l'efficacia dell'economicità, tramite un confronto tra le due tecnologie, se no, se uno dice sì, è

economica la soluzione di risparmio energetico, sì, beh rispetto a quelle a bulbo ad incandescenza, lo sanno anche i sassi.

(intervento fuori microfono)

SIMONE: E il testo concreto giustamente, io vi sto proponendo, poi quello da inserire... il testo giustamente poi ve lo dovete gestire voi, è una vostra convenzione che proponete voi...(intervento fuori microfono)

SIMONE: E chi l'ha detto? No, non ho capito questo intervento nel senso....(intervento fuori microfono)

SIMONE: Sì, allora se si parla di lampadina, di lampada singola, chiaramente il problema non sussiste, è chiaro che se si tratta di impianti con lampade multiple, allora lì il problema va all'interno dell'aggiornamento, e allora si deve valutare....(intervento fuori microfono) Ma in caso di guasto devono comunque comprare la nuova lampada, pagare l'eventuale installatore e quindi il costo comunque c'è.

PRESIDENTE: No, un attimo se no, poi diventa difficile anche le registrazioni. Appunto lo seguiamo questo passaggio.

(intervento fuori microfono)

SIMONE: Esatto, esatto, se si tratta di sostituzione quelle a risparmio energetico.

PRESIDENTE: A risparmio, senza entrare nel dettaglio che in caso di guasto sei costretto già a cambiarle, mi sembra.

SIMONE: Quello è fatto giusto per una comodità vostra perché pare che comunque.

PRESIDENTE: No, va beh comunque con questo passaggio evitiamo forse anche l'emendamento.... Se scriviamo questo passaggio.

SIMONE: Cioè prevalentemente a LED, nel senso, cioè non ha senso di per sé come cosa, però. (intervento fuori microfono), sì, sì, può aver senso, perché se sono, così se si tratta di quelle a risparmio energetico, bisogna scattare a quelle a LED. Bravo.

PRESIDENTE: Ma prova a correggerlo così dai lo leggiamo.

SIMONE: Ma non è scontato, ma no.

(intervento fuori microfono)

SIMONE: Ma non è vero.

PRESIDENTE: Scusate, scusate chiedete la parola, altrimenti diventa una discussione tra di voi, chiedete la parola e rimane anche registrato l'intervento, altrimenti veramente, poi anche chi deve trascrivere.

SIMONE: Beh no, se si sta parlando di ovvietà...

PRESIDENTE: Vi do la parola ad Ivo un attimo.

SIMONE: Assolutamente.

MERLI: Così proviamo così, allora il gestore si impegna per tutta la durata del contratto a garantire un efficientamento energetico della struttura, direttamente intervenendo nella sostituzione di lampade obsolete con energie migliorative dal punto di vista energetico e prevalentemente a LED, tolgo a risparmio energetico e al tempo stesso si impegna a garantire bla,bla, bla.

SIMONE: Sì.

MERLI: Va bene. Sì, se va bene te lo do, e a sostituire con soluzioni migliorative dal punto di vista energetico e prevalentemente e LED con tecnologia a LED, va bene?

SIMONE: Sì.

PRESIDENTE: Questo diventerà un emendamento che dovremo votare prima di approvarlo.

SIMONE: Volevo chiedere per quanto riguarda l'altra domanda invece, circa l'eventuale presentazione del Piano nel senso se.

MERLI: Sì, la risposta è, c'è disponibilità, sì, in che senso?

SIMONE: No, chiedevo...

PRESIDENTE: Forse se può essere portata in Consiglio Comunale.

SIMONE: Non ho capito.

PRESIDENTE: Chiedevi prima se può essere portata in Consiglio Comunale questo? Casomai lo presentano e lo valutiamo nella Conferenza dei Capigruppo, eventualmente, se c'è questo progetto per ottimizzare l'impianto.

SIMONE: Sì, sì.

PRESIDENTE: Cioè se serve veniamo in Consiglio Comunale. Sicuramente valuteremo se è opportuno portarlo in Consiglio Comunale.

SIMONE: ...discutere, in opportune sedi.

PRESIDENTE: Non è detto che debba venire in Consiglio Comunale. Ecco do la parola al Sindaco.

SINDACO: Allora visto che siamo, credo quasi arrivati al momento del voto al netto dell'emendamento, io volevo esprimere la piena condivisione con quello che diceva il Consigliere Pinna, nel senso che è vero, le Commissioni tra l'altro, come ho già ribadito, le convenzioni con le Associazioni, come ho già ribadito in altro Consiglio, vengono per scelta portate in Consiglio Comunale perché almeno dal mio punto di vista voglio che ciascuno si prenda la responsabilità politica della votazione, però è chiaro che nel prendersi la responsabilità politica questo comporta che uno vota a favore o contro quella convenzione che è proposta anche dalle Associazioni, perché non è che il Comune la propone e poi la fa vedere all'Associazione. Ovviamente il testo che arriva qui è il testo del Comune e della Lainatese e del Rugby, quindi non è che poi se uno vota contro dice eh ma c'è il volantino, no, tu hai votato contro anche la Lainatese che ha proposto questa roba. Per mille motivazioni, io non entro nel merito delle scelte politiche, però le responsabilità che ne conseguono sono altrettanto politiche e altrettanto chiare, tutto qui.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Pinna, poi penso che si possa anche chiudere questa discussione.

PINNA: Sì, soltanto per aggiungere un piccolo passaggio Sindaco rispetto a quello che sta dicendo, sì, è vero però è altrettanto vero che mi sarei aspettato, a fronte di quello che ci siamo già detti nella discussione di Consiglio Comunale due linee, cioè una linea preferenziale a quel punto per chi comunque vuol fare attività e vuol vincere il campionato e vuole avere la squadra, come qualcuno

ha detto, dell'Inter o dell'Atalanta a Lainate, allora quel campo se lo paga, perché se vuol far giocare i campioncini che arrivano da tutte le zone limitrofe, paga quel campo che ha avuto un costo da collettività. Diversamente se fai giocare invece i lainatesi, secondo me, deve avere un percorso privilegiato, questa è la mia visione.

PRESIDENTE: Evitiamo di polemizzare, allora.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Tagliaferro che non è mai intervenuto. Ho dato la parola al Consigliere Tagliaferro. Vi state parlando tra di voi, guardate che nessuno vi ascolta, per cortesia. No, ma lascia stare.

TAGLIAFERRO: No, intervento breve, però, siccome si è tornati più volte su questo aspetto, quello dell'aspetto di dire, no, premesso che il Consiglio comunque è una sede politica quindi le opinioni sono politiche, e penso che ognuno, nel rispetto, che è la cosa fondamentale possa dire la propria opinione politica, che non necessariamente è gradita alla controparte. E questo vale sia per Maggioranza che per Opposizione, no, premesso questo, mi sembra scontato, ma voglio dire, ogni tanto è meglio dire anche le cose scontate. Siccome si tornava più volte sul punto di dire, ah gli impianti sportivi sono costati alla collettività una certa cifra, ritenuta anche notevole, e quindi uno deve avere la possibilità di accedere. E va beh ma se applichiamo questo ragionamento a tutto, allora, scusate, una famiglia con due figli, un ragazzo cosa deve dire dei soldi spesi per la RSA? Un anziano, o una coppia di anziani, che cosa deve dire per i soldi spese per le scuole? Cioè è chiaro che la collettività, il Comune spende dei soldi per quelli che sono i servizi, ma i servizi, magari diciamo quelli un po' meno piacevoli si gradisce non usufruirne, ma diciamo che i servizi riguardano la vita delle persone nell'arco di tutta la loro vita. E non necessariamente tutti attraversano le stesse situazioni, per cui, secondo me questo ragionamento non ha un grande fondamento, se uno deve amministrare non può fare solo questo ragionamento, deve fare un ragionamento complessivo, tutto qui.

(intervento fuori microfono).

TAGLIAFERRO: Non importa, ma se la RSA, allora siccome si diceva ad un lainatese l'impianto di Lainate l'ha pagato, ho capito, un ventenne la sua quota di tasse è stata usata per realizzare la RSA o no? Sì, e allora, se questo ha vent'anni, io gli auguro di non entrare

mai in una RSA ma se va bene ci entrerà fra 60 anni, e quindi non devo fare la RSA, cioè, tutto lì il ragionamento è semplicemente questo.

PRESIDENTE: Adesso non vorrei andare a parlare anche delle RSA, perché qui, no, ci andiamo in là. Siccome stanno aspettando la votazione di questa convenzione se possiamo partire con gli emendamenti. Ho visto che si è prenotato Pinna, le do la parola o aspettiamo, mi sembra che abbia già ampiamente. Allora votiamo l'emendamento proposto dal Consigliere Simone, lo leggi, volete fare dichiarazione di voto? Dai fate le dichiarazioni di voto poi passiamo, sì, perché dobbiamo chiudere la discussione. Allora do la parola, se cliccate vi do la parola, allora Menegazzo per la dichiarazione di voto che chiude la discussione.

MENEGAZZO: Sì, allora, premesso che come detto anche dall'Assessore Merli, entrambi i Regolamenti sono stati portati all'attenzione della Commissione Cultura che quindi ha, non espresso un parere, cioè non so se ha espresso un parere, comunque ha dato parere positivo. E l'unica cosa che ci rende un po' scettici veramente, sono i discorsi dei cinque anni perché noi non siamo propri avvezzi ad avere, a fare dei, stipulare dei contratti, dei regolamenti con una durata così lunga, considerato però il fatto che avete preso in considerazione il nostro emendamento, il nostro voto sarà positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? No, allora passiamo alla votazione dell'emendamento proposto. Ora è possibile votare per l'emendamento. Sì, sì, vale per entrambi le convenzioni certo. Mentre lo votiamo rileggi. Mentre lo votiamo lo legge Ivo.

MERLI: Sì, se mi dai la parola. Okay, articolo 11 relativo al risparmio energetico, il gestore si impegna per tutta la durata del contratto a garantire un efficientamento energetico della struttura, direttamente intervenendo nella sostituzione di lampade obsolete, con soluzioni migliorative dal punto di vista energetico e prevalentemente in tecnologia a LED, e al tempo stesso si impegna a garantire un risparmio in termini di buon uso della struttura. Questo è il paragrafo emendato.

PRESIDENTE: Ecco adesso vi do il risultato della votazione, hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto. E possiamo andare alla votazione del testo emendato adesso. È possibile votare per il testo emendato. Ora hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 13 Consiglieri, un Consigliere

contrario, nessun astenuto, il Consigliere contrario è Pinna Andrea. Adesso andiamo alla convenzione del rugby, credo che si debba fare la stessa cosa, quindi votare prima l'emendamento e poi la convenzione, giusto? Sì, allora, questo è l'emendamento, stiamo votando per l'emendamento. Ora votiamo per l'emendamento. Anche qui hanno votato 14 Consigliere, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto, quindi all'unanimità per l'emendamento. Passiamo adesso alla votazione del testo emendato. È possibile votare. Manca un Consigliere, a posto. Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto, quindi all'unanimità è approvata anche la convenzione del rugby. Possiamo passare al punto successivo.

15. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE GESTIONE ATTREZZATURE AREA FESTE PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA POLIVALENTE AREA EX PODERE TOSELLI

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo, è l'approvazione delle convenzione con l'Associazione gestione attrezzature area feste per gestire la struttura polivalente area ex Podere Toselli. Ridò la parola all'Assessore Ivo Merli.

MERLI: Anche in questo caso andiamo a rinnovare una convenzione con una Associazione che, da vent'anni e più, gestisce questo ambiente, padiglione delle feste, che ricordo è nato, l'Associazione ASGEAF è nata proprio per gestire questo spazio, e quindi nasce con questa funzione. E da oltre vent'anni io credo che lo gestisca con estrema cura, con estrema attenzione, con estrema diligenza. Per questo motivo portiamo alla vostra attenzione il rinnovo di questa convenzione. Anche questa convenzione è stata portata in Commissione, e quindi non voglio assolutamente tornare al tema di prima, ma quindi quando io vengo qui a presentare un documento, non vengo qui a sostenere una mia tesi, vengo a sostenere e a portare un documento che è stato condiviso con più parti, e queste più parti sono anche in questo ruolo, in dovere di difendere e tutelare su quello che è stato a priori definito e deciso. Quindi sono tutt'altro che, con la mancanza di apertura e di ascolto, ma proprio all'opposto, proprio perché abbiamo ascoltato per tanto tempo, portiamo un documento e sono qui a presentare un documento che non è frutto di un mio lavoro ma è frutto di un lavoro condiviso, e quindi ho anche il dovere di difendere dei documenti che hanno questo valore, giustificandoli e motivandoli. Nel caso specifico, arriviamo a questa convenzione, dopo una proroga, e ulteriore proroga di tre mesi, perché avevamo immaginato che come Amministrazione saremmo riusciti, in questo caso non ce l'abbiamo fatta, ad inglobare, a contemplare nella convenzione, anche quegli aspetti che sono inerenti alla, quella che sapete, che conoscete, al prossimo Piano di Rifunzionalizzazione di tutta l'area del Podere Toselli, in cui ovviamente, beh questo ne abbiamo già parlato anche in Consiglio Comunale, ovviamente l'area delle feste, il padiglione delle feste insiste proprio su quell'area, per cui avremmo voluto portare una convenzione che avesse già dentro anche gli aspetti che poi sono aspetti più generali di rifunzionalizzazione di risistemazione di quell'area. Purtroppo non ce l'abbiamo fatta e quindi portiamo una convenzione che ha però dentro un articolo che va a declinare in maniera abbastanza precisa questo aspetto. La convenzione, quindi diciamo che anche qui, mi limito a presentare

quelli che sono un po' gli articoli qualificanti, gli elementi qualificanti, e che si differenziano dalla precedente, dal precedente documento, in particolare l'articolo, scusatemi che ho sbagliato, allora in particolare l'articolo 2, punto 6, penso che sia saltato agli occhi, che abbiamo modificato il canone di utilizzo annuale, portandolo da 8.500 Euro a 13.000 Euro, prevedendo un aggiornamento ISTAT. Stiamo parlando di un aumento del 65%, quindi non stiamo parlando di un piccolo aggiustamento, ma stiamo parlando di una cifra significativa, da 8.500 a 13.000 Euro, questo è. Con la previsione dell'aggiustamento ISTAT questo come prevede anche la legge. E poi abbiamo introdotto l'articolo 4 bis, che vorrebbe un pochino normare quello che dicevo in premessa, ovvero che nell'ambito degli interventi di rifunzionalizzazione della villa e dell'area ex Podere Toselli, l'Amministrazione Comunale, che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nei prossimi anni, quest'ultima si impegna ove ne avvisasse la necessità e sentita ASGEAF, ad effettuare sullo stabile oggetto di concessione le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzate, anche in questo caso, come in precedenti convenzioni, all'efficientamento energetico della struttura in una ottica di razionalizzazione dei consumi energetici. La Giunta Comunale, ove possibile, si riserva di chiedere anche ad ASGEAF, in deroga all'articolo 2 comma 5 della presente convenzione, di procedere alla voltura dei contratti relativi alle utenze di luce acqua e gas, e a concordare conseguentemente con l'Amministrazione un Piano annuale di copertura dei costi. Perché anche in questo caso, come nelle precedenti, nei precedenti documenti, il nostro obiettivo è andare ad identificare in maniera precisa e puntuale quelli che sono i costi di gestione della struttura che anche in questo caso, per alcuni aspetti, è condivisa con altre, con altre strutture presenti in quell'area. E c'è la disponibilità, già confermata anche di ASGEAF di poi farsi carico della gestione in proprio delle utenze, sia della energia elettrica che dell'energia relativa al riscaldamento. In quest'ottica, ovviamente obiettivo dell'Amministrazione, ma obiettivo anche della stessa Associazione, è quella di andare a fare una serie di interventi e di migliorie relativamente a quell'area, al padiglione o capannone, come si dice tecnicamente e come è meglio conosciuto sul territorio, perché obiettivamente necessita di tutta una serie di migliorie e di rifunzionalizzazioni che oggi abbiamo solo immaginato ma che ancora dobbiamo scrivere su di un pezzo di carta e che fanno parte di quello che vi dicevo prima, di una ottica un pochino più generale di riqualificazione di quell'area. Quindi questo è sicuramente l'elemento qualificante di questa convenzione oltre alla modifica dell'importo. Credo che questi tre elementi, modifica dell'importo, disponibilità di ASGEAF a farsi carico delle utenze, e

disponibilità dell'Amministrazione oltre che di ASGEAF, di rifunzionalizzare e di riqualificare quell'ambiente siano tre elementi che indubbiamente qualificano questa convenzione. Tutto il resto sono articoli, se volete anche qui, come in questo caso andiamo ad approfondire, ma che sono articoli funzionali all'attività stessa dell'Associazione relativamente ai compiti che gli spettano nella gestione di questo stabile. Sono a disposizione, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Menegazzo Barbara.

MENEGAZZO: Sì, due domande semplici, la prima riguarda ovviamente anche in questo caso la durata, più che altro come mai si è scelto i 4 più uno. E poi ho un dubbio, l'articolo 5 a pagina 4, N. gli utilizzatori potranno utilizzare gli spazi esclusivamente nelle fasce orarie di aperture degli stessi così come indicato al successivo articolo 6 dove definisce gli orari di utilizzo. Perché è stato utilizzato il termine potranno e non dovranno, cioè forse dovranno non ha più l'idea di un must? Cioè devi utilizzare quegli spazi in quei determinati orari, oppure invece, questo è soltanto un dubbio legendola, poi vediamo come va la discussione. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: La domanda per l'Assessore, volevo chiedere, la concessione di servizi se pur non destinatari di una specifica normativa come quella dei campi sportivi, soggiace ai principi generali del diritto Comunitario che pongono una procedura competitiva e concorrenziale per la scelta del concessionario?

PRESIDENTE: Ci sono altre domande da parte dei Consiglieri o no? No, Menegazzo dopo caso mai.

MENEGAZZO: Ah, Assessore Merli mi era sfuggita una domanda, come mai si è passati da 8.500 Euro a 13.000, grazie.

PRESIDENTE: Sì, intanto do la parola anche al Consigliere Simone.

SIMONE: Sì, volevo chiedere se era possibile inserire all'interno, non so, dell'articolo 4 per esempio, della parte di cui abbiamo discusso prima, le prime righe esclusivamente, relative all'efficientamento. Non lo so per esempio quando si parla di manutenzione ordinaria, se non volete creare giusto un nuovo articolo all'interno dell'articolo creare un sottopunto, che parla della, se è possibile chiaramente, che parla di quello di cui abbiamo discusso prima, fino alla, esclusivamente la parte dell'efficientamento.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore.

MERLI: Allora sulla durata non mi ripeto, però in questo caso c'è anche un elemento aggiuntivo, ed è quello che torno a dire, relativamente alla rifunionalizzazione di tutta l'area per cui ci sembra corretto dovendo affidare una struttura ad una Associazione, che l'Associazione, anche impegnando delle cifre significative, perché passare da 8.500 a 13.000 proprio perché l'Associazione intende contribuire in maniera anche concreta e significativa all'efficientamento, ai processi di efficientamento e quindi intende mettere ovviamente il suo contributo concreto a questi processi. È chiaro che però bisogna garantire un minimo di prospettiva, anche perché gli interventi in quell'area lì non siamo ancora partiti, quindi necessitano un periodo più o meno lungo perché poi vengano completati ed effettuati, quindi ci sembrava corretto dare la garanzia a chi lavora su quell'area in maniera concreta e significativa che ci fosse un periodo sufficientemente ampio per poter sviluppare un lavoro di cui se ne vedano i frutti. Questo è il motivo. Potranno, beh ma potranno secondo me, no, non c'è una scelta, è una scelta probabilmente solo stilistica, ma non è.

(intervento fuori microfono)

MERLI: No, non penso, mi sembra più un sofismo, e credo di aver risposto anche agli 8.000 perché 13.000 e non 8.500. Rispetto alla richiesta invece del Consigliere Pinna, io non sono un tecnico e posso dire che però questa convenzione è stata valutata anche tecnicamente, e quindi mi sento di dire sì, però poi mi riservo se me lo consente di andare ad approfondire meglio la domanda che mi ha fatto e chiederne conferma. Io non so se il Sindaco piuttosto che il Segretario vogliano intervenire in merito, la mia risposta però in questo momento è che essendo stata valutata quel dubbio che lei sollevava ha una risposta positiva, dopo di che mi riservo di verificare ulteriormente. Non essendo, non avendo, dichiaro pubblicamente di non avere le competenze per potere dire, rispondere in maniera appropriata a quello che lei mi ha chiesto.

PRESIDENTE: C'è la possibilità di fare questa variazione chiedeva? Le do la parola.

MERLI: Ah. Sì, chiedo scusa, direi assolutamente sì, stavo vedendo dove farla, adesso magari nella discussione trovo l'articoletto e inserire quello che abbiamo detto nelle precedenti convenzioni, che

l'Associazione si impegna a garantire un efficientamento e da subito già nella sostituzione di lampade piuttosto che.

(intervento fuori microfono)

MERLI: Sì, però questo credo che faccia già parte dell'articolo 4 bis, dice già.

PRESIDENTE: No, ma io metterei l'efficientamento energetico, tra l'altro vale il discorso che abbiamo fatto per le altre convenzioni, quando adesso presenteremo un Piano lo vediamo, lo discutiamo magari.

MERLI: Sì, adesso vedo un attimo dove poterlo inserire adesso e prima della votazione.

PRESIDENTE: Sì, mentre guarda do la parola al Consigliere Pinna.

PINNA: No, no, (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Va beh allora do la parola al Consigliere Capobianco che ce l'ha.

CAPOBIANCO: Sempre all'Assessore Merli, visto che c'è stato questo intervento importante dell'affitto, adesso mi sfugge esattamente l'importo del loro bilancio, è compatibile Presidente questo incremento con il bilancio che mi consegnano puntualmente?

MERLI: Sì, credo che il bilancio fosse agli atti, me lo confermate che c'è? La risposta è sì, nel senso che la cifra ovviamente è stata concordata con loro, ed è stata valutata sulla base ovviamente dei margini e delle disponibilità che ogni anno l'ASGEAF si impegna a ricavare per, proprio per questo tipo di impegno che si è preso insomma, e che condividiamo insieme.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Beh io rispetto all'osservazione del Consigliere Pinna non posso che riprendere quanto indicato nel parere di irregolarità tecnica che è a corredo della delibera, laddove si dice che si esprime parere favorevole di irregolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49 del testo unico, in quanto la proposta che procede è conforme alle norme legislative tecniche che regolamentano la materia, questo.

(intervento fuori microfono)

SINDACO: Il responsabile del servizio Marco Casara, poi chiaramente sono stati fatti gli approfondimenti, è ben chiaro dove vuole arrivare lei. È altrettanto chiaro quali sono le scelte che hanno determinato questa proposta.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Poiché rispetto a quanto sollevato, o meglio quanto osservato sottoscritto dichiarato dal responsabile Casara, secondo me, ma questa è una mia valutazione personale, da Consigliere Comunale, una valutazione politica, non corrisponde alla fattispecie della convenzione che stiamo oggi sottoscrivendo, chiedo a fronte del fatto che penso che questa convenzione per scelta politica verrà votata in Consiglio Comunale, che abbia una valutazione, un parere in merito a questo tipo di gestione del servizio da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, e rispetto a questa indicazione, poiché ritengo che se è vero che per i campi sportivi, come abbiamo detto, esiste una normativa ben specifica legata all'attività che viene svolta al loro interno, ritengo che quel servizio, per come viene erogato e per tutto quanto, non entro poi nel merito delle osservazioni relative alla convenzione puntualmente oggi presentata, debba comunque avere un percorso di evidenza pubblica e non affidamento diretto come quello che sta facendo oggi il Consiglio Comunale. Per cui chiedo all'Amministrazione e alla Giunta e al Consiglio a questo punto di valutare se metterla oggi in votazione, se decidono di metterla in votazione, chiedo già preventivamente, nel momento in cui dovesse essere approvata pubblicata e di spiegare la sua efficacia o la delibera, di avere almeno un parere dei revisori dei conti su questo tipo di scelta organizzativa e politica riguardo alla gestione di quel capannone, grazie. E poi un'altra, poi volevo chiedere un'altra cosa, però questo è soltanto un aspetto meramente procedurale, all'interno di quella Associazione, sono presenti dei gruppi politici, chiamiamoli così, perché hanno anche una rappresentanza nei singoli Consigli Comunali, mi chiedo, ma questa è una mia valutazione personale se è opportuno che chi comunque ha all'interno poi di una Associazione come ASGEAF dei rappresentanti debba poi nello stesso tempo votare qualcosa che di fatto va a normare un affidamento diretto di questo tipo. Questa era una considerazione in merito alla composizione di ASGEAF perché sappiamo essere una realtà associativa importante ma molto larga all'interno del nostro territorio, grazie.

PRESIDENTE: Sull'ultimo aspetto sottolineato dal Consigliere Pinna, cioè io vorrei far presente ai Consiglieri che quando si porta un argomento all'Ordine del Giorno, abbiamo il parere dell'Ufficio Tecnico e del Tecnico, quando abbiamo questo parere favorevole, i Consiglieri possono votare. Dire mi serve anche il parere del Revisore dei Conti è un qualcosa in più che questa sera non deve essere richiesto dal mio punto di vista, perché abbiamo già il parere dell'Ufficio Tecnico, e non rientra nei compiti del Revisore dei Conti questo parere, tra parentesi, lo stavo leggendo. Non rientra tra i compiti del Revisore dei Conti esprimere un parere su quello che chiedeva lei prima. Questo. Poi altrimenti mi sembra che si vada a creare delle preoccupazioni nei Consiglieri quasi cosa sto votando, quando, qui abbiamo il parere tecnico favorevole, questo per noi è importante.

PINNA: Guardi Presidente io di pareri tecnici ne ho visti tanti, ne ho visti tanti fatti da persone di grande profilo e con dei bellissimi curriculum, peccato poi che quando sono andato in Corte dei Conti ho pagato con i miei soldi, a fronte di parere che c'erano allegati rispetto a mie deliberazioni. Io sto soltanto dicendo questa cosa, io faccio un'analisi rispetto ad una convenzione che secondo me è economicamente irrilevante e che parrebbe opportuno passasse da una evidenza pubblica per la concessione. Voi oggi la proponete invece come una convenzione all'attenzione del Consiglio Comunale per votarla direttamente, giustamente lei dice ci sono i parere, c'è il parere del signor Marco Casara che eventualmente, nel momento in cui ci dovessimo chiedere, esserci un parere del Collegio dei Revisori che ho tutta la legittimità di chiarire, nel momento in cui dovrebbe essere smentito, avrà le sue responsabilità del caso, eh.

PRESIDENTE: Avrà le sue responsabilità. Do la parola al Sindaco.

SINDACO: No, allora io ritengo che l'organo, cioè il Collegio dei Revisori dei Conti non sia un organo titolato per i compiti che ha ad esprimersi su questa tematica, e quindi ritengo che non fosse né un parere propedeutico né necessario. Chiedo al Consigliere Pinna, se ho ben inteso che questa sua dichiarazione è da intendersi come richiesta che noi trasferiremo, come sua richiesta che noi trasferiremo al Collegio dei Revisori, nel senso che l'Amministrazione per quanto mi riguarda non chiederà un parere ad un organo che non richiede competente sull'argomento. Però se lei ritiene di fare la richiesta come aveva già fatto per un altro ambito, adesso non mi ricordo quale era il caso, però lei aveva chiesto in un altro caso il pronunciamento del Collegio dei Revisori, le chiedo di confermare che, diciamo questa sua dichiarazione equivale ad una

richiesta di parere che noi trasferiremo all'organo di revisione. Okay.

(intervento fuori microfono)

SINDACO: No, no, è solo per dire che non si aspetti che la chieda l'Amministrazione, noi diremo al Collegio il Consigliere Pinna ha chiesto, volevo solo precisare questo.

PRESIDENTE: Aspetta.

PINNA: Io se vuole, nel senso, potrei anche argomentarla per iscritto se è necessario, però ripeto l'osservazione mi sembra puntuale, poiché ritengo che questo genere di servizio abbia una valenza economica e non possa essere fatto con un affidamento diretto ad una Associazione x, ma debba avere un bando di evidenza pubblica, poiché questa è una mia valutazione, smentita però di fatto dal parere del signor Casara che è responsabile del servizio, chiedo da questo punto di vista, siccome io la penso in un modo e voterò per questo motivo contrario, che comunque il Collegio si esprima su questo tipo di scelta. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco.

SINDACO: No, va bene, okay prendiamo nota della sua richiesta che sarà puntualmente girata all'organo di revisione.

PRESIDENTE: No, forse ho frainteso anche io, pensavo volesse chiedere lo stralcio quasi del punto, forse ho frainteso io, perché mancava questo parere, non in quel senso. Un attimo.

PINNA: È un problema politico, come diceva Crespi, nel senso il problema politico è che è stata fatta una scelta politica di fare un atto di Giunta nell'andare con un affidamento diretto. Io non lo ritengo tecnicamente corretto, per l'amor del cielo, però saranno altri a dirlo da questo punto di vista. Se poi preferite stralciare il punto ed eventualmente verificare questa cosa che io ho sollevato in Consiglio.

PRESIDENTE: No, no, dopo che Casara dice che è corretto, abbiamo il tecnico.

PINNA: Io ve ne sono grato, di modo tale che potete anche approfondirla, con il signor Casara eventualmente con chi di competenza per cui.

PRESIDENTE: Ma credo che l'abbia già approfondita dai. Possiamo andare alla votazione? Niente, do la parola al Sindaco.

SINDACO: Solo per dire che, io chiedo al Consiglio di mettere in votazione il punto, l'affidamento siccome lei l'ha definito è stato regolamentato nell'ambito di una convenzione che definisce diritti e doveri del concessionario e in questo ambito ci si è mossi, e credo che anche in questo ambito sia stato espresso il parere tecnico che è a corredo della delibera quindi, ripeto...

(interruzione audio)

PRESIDENTE: Ivo Merli.

MERLI: Sì, l'emendamento proposto dal Consigliere 5 Stelle potrebbe essere inserito al punto 2.14, come ultimo punto dell'articolo 2, se siete d'accordo, e in cui inseriamo che ASGEAF si impegna per tutta la durata della convenzione a garantire un efficientamento energetico della struttura direttamente intervenendo nella sostituzione di lampade obsolete con soluzioni migliorative dal punto di vista energetico e prevalentemente con tecnologia LED, al tempo stesso si impegna a garantire il risparmio in termini di buon uso della struttura. Esattamente l'articolo che abbiamo inserito dall'altra parte.

PRESIDENTE: Va bene in questi termini, okay?

SIMONE: Va bene.

PRESIDENTE: Ora se possiamo chiudere la discussione metterei in votazione l'emendamento, come ho fatto prima. Aspetta che ti ha anticipato il Consigliere Tagliaferro.

PINNA: L'altro elemento che volevo capire legato a quello che viene chiamato tendenzialmente conflitto di interessi, per usare un termine, sull'aspetto che all'interno di ASGEAF ci sono dei rappresentanti che sono anche all'interno dei gruppi politici, all'interno di questo Consiglio Comunale, non parrebbe opportuno che se ci sono comunque questi tipi di interferenze si tirasse fuori la scheda e si lasciasse votare poi chi di competenza, cioè che non ha comunque, dei rappresentanti per intenderci, Lainate nel Cuore, piuttosto che la Lega, piuttosto che... no, non ci sono, io non ci sono, il Partito Democratico non è all'interno di ASGEAF, non c'è, c'è

l'Associazione Arcobaleno che non è il Partito Democratico, ti do questa notizia.

PRESIDENTE: Allora torniamo all'emendamento. No, ha chiesto la parola Alberto, stanno controllando, ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO: Nel Consiglio Comunale mi risulta che ci sia un unico membro del direttivo dell'Associazione Lainate nel Cuore, visto che purtroppo non riceve i finanziamenti pubblici che ricevono altri soggetti, e quindi ci si arrangia con ciò che si può. Quindi magari è opportuno che il Consigliere direttivo di Lainate nel Cuore, anche se non ha nessun potere di rappresentanza però, ad abundantiam che si astenga per far vedere che c'è un conflitto di interessi, che faccio fatica veramente a vedere, va bene divertiamoci un po', tanto passata la mezzanotte va bene tutto.

PRESIDENTE: Dai andiamo all'emendamento, votazione dell'emendamento. Ora è possibile votare. Hanno votato 13 Consiglieri, favorevoli 12 Consiglieri, nessun contrario, un Consigliere astenuto, il Consigliere che si è astenuto è Pinna Andrea. Adesso andiamo alla votazione del testo emendato. È possibile votare. Ora vediamo, hanno votato 13 Consiglieri, favorevoli 8 Consiglieri, 1 Consigliere contrario, 4 Consiglieri astenuti. Il Consigliere contrario è Pinna Andrea, i Consiglieri astenuti sono Capobianco, Simone, Menegazzo Barbara e Tagliaferro Andrea. Giusto? Va bene, e anche questa convenzione è stata approvata. Andiamo al punto successivo.

16. ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA VERIFICA DELLA SITUAZIONE VIABILISTICA DI ALCUNE ZONE DEL COMUNE DI LAINATE

PRESIDENTE: Atto di indirizzo in merito alla verifica della situazione viabilistica di alcune zone del Comune di Lainate. Vediamo do la parola al Sindaco. Prendi tu Alberto? Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Come noto sono attualmente in corso o in programma una serie di interventi, in particolare relativamente al centro storico, ma non solo anche connessi alla viabilità di addizione all'ampliamento della quinta corsia dell'autostrada 8 che potranno determinare alcuni impatti viabilistici potenzialmente ovviamente sulle aree interessate dagli interventi in corso, programmati o addirittura in appalto come nel caso della viabilità che modificherà l'accesso, la connessione tra la via Meraviglia e la via Ariosto a Barbaiana. A fronte di questi interventi che sono o in corso, come dicevo, o in appalto o previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, lo si vedeva anche prima negli stanziamenti del bilancio illustrati dall'Assessore Maddonini, si è ritenuto opportuno effettuare una analisi approfondita sulle specifiche zone interessate all'intervento riprendendo e aggiornando quegli strumenti di pianificazione generale della viabilità che nel corso degli scorsi anni sono stati esaminati e approvati e in alcuni casi solo abbozzati. Per questo motivo si sottopone all'attenzione del Consiglio questo atto di indirizzo che prevede di dare indirizzo appunto al Sindaco e alla Giunta per effettuare dei focus di aggiornamento del Piano Urbano del Traffico sul centro storico di Lainate, sul Largo Grancia ai centri storici di Grancia e Pagliera, sul centro storico di Barbaiana e zone limitrofe interessate dagli interventi di modifica viabilistica a cui accennavo prima. Eseguire poi un aggiornamento con riferimento agli impatti sul sistema viabilistico connessi all'ampliamento della quinta corsia dell'autostrada 8 e relativa viabilità di adduzione, compresa la realizzazione del sottopasso autostradale di Corso Europa, e chiedere alla società TEA di utilizzare parte dei risparmi ottenuti con la gara effettuata per la riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele II per finanziare questo studio sulla viabilità visto che coinvolge per la maggior parte il e i centri storici.

PRESIDENTE: Consigliere Menegazzo prego.

MENEGAZZO: Allora vista l'ora tarda non voglio assolutamente né fare polemica né dilungarmi troppo, però sinceramente leggendolo, vanno bene tutti i punti, però c'è una cosa che continuo a non capire, la viabilità all'interno di Largo Grancia, in che senso? Anche perché si è parlato nel punto precedente, inserimento nel Piano

Triennale perché è già nel Piano Triennale delle opere pubbliche e l'intervento di riqualificazione complessiva di Largo Grancia e come abbiamo visto prima è stata messa a bilancio una cifra pari a 350.000 Euro. Cosa si intende per riqualifica di Largo Grancia con questa cifra? Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Io invece volevo proporre un emendamento, chiedere alla società ANTEA finanziatrice dei lavori di riqualificazione del centro storico di Lainate di individuare specifico professionista mediante bando di, oppure mediante selezione pubblica, i cui oneri potranno essere sostituiti, cioè l'evidenza pubblica rispetto alla scelta del professionista. Cioè la richiesta è questa.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Allora rispetto all'intervento di riqualificazione, mi perdoni visto che è ora tarda faccio anche una battuta, non ho la sfera di cristallo, perché se non abbiamo ancora fatto il progetto come posso dirle in che cosa consiste l'opera di riqualificazione. È chiaro che il progetto di riqualificazione, come credo di aver detto in tutti gli interventi fatti, rispondendo all'interrogazione su Largo Grancia, dovrà a nostro avviso fare una analisi della viabilità, okay. Perché come abbiamo fatto in tutti gli interventi di riqualificazione che abbiamo fatto, perlomeno da quando sono Sindaco io, è stato esaminato se quell'intervento di riqualificazione doveva essere fatto a pari viabilità, con viabilità cambiata o parzialmente adeguata. Penso al caso di viale Umberto, in cui si è intervenuto sulla viabilità, proprio a fronte di una opera di riqualificazione, penso al caso di via Lamarmora Cagnola e zone connesse all'accesso di via Lamarmora, in cui si sono fatte delle scelte viabilistiche a seguito degli interventi di riqualificazione della zona, penso per esempio alla volontà che è stata manifestata di valutare in quel caso l'idea è già un po' più precisa, di riqualificare via Ariosto, verso l'accesso alle scuole di via Cairoli, con la valutazione di un senso unico che coinvolge la via Ariosto, la via Omero e la via Boccaccio, per chi è pratico di Barbaiana, a seguito di una riqualificazione e degli interventi. Sul Largo Grancia, come abbiamo già avuto modo di disquisire, la situazione è particolarmente complessa, perché abbiamo un Piano di Recupero che è quello in base al quale è stato riqualificato il Largo Grancia, cioè la parte che sta affianco della chiesa di sant'Andrea, che prevedeva la pedonalizzazione di via Ticino, questo è scritto, è un atto che conosco. Sa perché lo conosco bene? Perché è uno dei primi atti che ho approvato quando ho fatto

il Consigliere Comunale, quindi lo conosco abbastanza bene. In più c'è il tema di come a fronte sia di questa indicazione, che per altro è rimasta disattesa, quindi non è detto che possa rimanere ancora disattesa, ma c'è la necessità di capire come garantire la viabilità all'interno di quello spazio che oggi prevede due accessi, uno dei quali, lasciamo perdere la situazione provvisoria, ma, al netto della situazione provvisoria c'era una situazione di uno spazio che ha un accesso carrabile e uno non carrabile. Oggi al netto di questa situazione provvisoria, e quindi credo che sia doveroso fare uno studio su quello, ma se lei ha letto bene l'atto di indirizzo, non è solo su Largo Grancia, ma rispetto alla connessione dei nuclei storici di Barbaiana e Grancia Pagliera, perché ovviamente la viabilità di Largo Grancia è anche connessa alla viabilità che c'è dalla via Grancia alla via Sicilia dove abita lei, via Pogliano, e quindi lo studio dovrà esaminare queste cose, magari dare anche degli spunti per il progetto di riqualificazione. Faccio un altro esempio, sulla piazza Vittorio Emanuele, perché si è giunti a fare un progetto? Perché nella scorsa Amministrazione, un progetto di questo tipo, rispetto al passaggio dei pullman nella piazza è stata fatta una analisi con, tra l'altro uno era anche uno dei tecnici della Provincia che era presente al Consiglio Comunale aperto, quindi che ben conosce il nostro territorio, per valutare passaggi alternativi del pullman, in modo da capire, perché in base al fatto che passino o meno i pullman in piazza, la scelta dei materiali e della viabilità ovviamente cambia, quindi è stato fatto quello studio, sulla base di quello è stato fatto un certo progetto di riqualificazione con la sistemazione delle carreggiate in un certo modo piuttosto che in un altro. Ora sul centro, quando è stato fatto un incontro con i commercianti per la condivisione degli elementi del Piano dell'Arredo Urbano che è stato presentato nell'incontro pubblico del primo dicembre, è emersa una valutazione, qualcuno ha detto, lo dico in maniera esplicita, perché non invertiamo il senso di via Garzoli e via San Francesco. Allora, boh ha detto funziona non funziona, io non lo so, forse è il caso di far fare questa valutazione, visto che si sta intervenendo sulla piazza, a qualcuno che lo fa di mestiere. Io rispetto poi all'indicazione del Consigliere Pinna, più che una gara, direi conformemente alla normativa sugli affidamenti, perché se questo costa 1.000 euro, possiamo dare un incarico diretto o no, secondo lei? In base alla normativa. No, se lei, io direi conformemente alla normativa, non c'è nessun problema, perché lei sa bene che anche tutti gli incarichi che vengono dati, sulla piazza è stata fatta la gara per l'affidamento dei lavori anche se il finanziamento è stato privato, ovviamente no, e quindi. Io direi chiedere alla società TEA, finanziatrice dei lavori di riqualificazione del centro storico (incomprensibile 4:13:53) di individuare, nel

rispetto della normativa sugli appalti, come si dice, sugli affidamenti, nel rispetto della normativa sugli affidamenti. Non c'è problema su quello, io direi appunto di individuare nel rispetto della normativa sugli affidamenti, specifico professionista i cui oneri, ecc. ecc..

PRESIDENTE: Posso andare all'emendamento, alla votazione allora? Oppure ci sono altri interventi? Allora votiamo l'emendamento così come è stato letto dal Sindaco. Ora è possibile votare. Manca un Consigliere, a posto. Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto, quindi all'unanimità sull'emendamento. Passiamo adesso alla votazione del testo emendato. È possibile votare. Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 12 Consiglieri, due Consiglieri contrari, nessun astenuto. I Consiglieri contrari sono Simone Christian e Menegazzo Barbara. Siamo arrivati all'ultimo, testo emendato. Siamo arrivati all'ultimo punto.

17. MOZIONE DEL M5S PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL DISABILITY MANAGER

PRESIDENTE: Che è la mozione del Movimento 5 Stelle per l'istituzione della figura del Disability Manager. Do la parola a Christian Simone per la presentazione della mozione.

SIMONE: Dunque l'oggetto della mozione è l'istituzione e quindi l'introduzione della figura di un Disability Manager all'interno della macchina Comunale. È molto breve lo rileggo velocemente, giusto per chi non ha avuto magari il tempo di approfondire la cosa in separata sede. Dunque, premesso che la figura del Disability Manager ha origine negli Stati Uniti a servizio della grande industria per facilitare l'integrazione lavorativa per i portatori di disabilità, la disabilità è tutelata da leggi nazionali europee e internazionali, e in una società civile l'uguaglianza tra gli esseri umani, in termini di diritti deve essere il principio fondante; considerato che, oltre al lavoro svolto dall'Amministrazione in termini di disabilità, serve un approccio sistematico e un processo di sviluppo a garanzia dei diritti il più celere e semplice possibile. In molte città e in altrettanti Comuni italiani si sta istituendo la figura del Disability Manager e l'Amministrazione si è resa disponibile in interrogazioni fatte in passati Consigli Comunali all'istituzione di una figura che faccia da volano per le tematiche inerenti la disabilità nel nostro Comune, si impegnano il Sindaco e la Giunta a istituire entro 60 giorni della data di delibera di questa mozione la figura del Disability Manager, o Responsabile della Disabilità, che avrà il compito di fare da volano e mettere in rete Enti Associazioni gruppi e professionisti legati al mondo della disabilità; essere il punto di riferimento per la cittadinanza in merito alla disabilità con opportuna sezione sul sito del Comune, aggiornata e resa fruibile con testi video ed audio; organizzare eventi pubblici al fine di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica circa le difficoltà quotidiane di un disabile, sia in luoghi pubblici che privati; e poter sponsorizzare le Associazioni sul nostro territorio che si occupano di disabilità; censire e risolvere tutte le barriere architettoniche presenti negli uffici pubblici e nell'intorno di essi; analizzare i progetti presentati agli uffici tecnici al fine di evitare l'insorgere di barriere architettoniche nell'interazione tra luogo pubblico e privato; aggiornarsi con corsi pubblici e privati, circa le tematiche inerenti la disabilità; aggiornare la segnaletica sui luoghi pubblici al fine di essere recepita e compresa da tutti i cittadini; verificare in via prioritaria l'effettiva accessibilità alle strutture comunali; istituire una linea telefonica diretta dove poter segnalare ostacoli fisici e culturali per

il pieno ottenimento dei diritti dei diversamente abili; controllare la mobilità in tutti gli spazi del territorio con soluzioni mirate sul trasporto pubblico curando nel contempo l'adeguamento delle fermate dei mezzi pubblici, anche con l'installazione dei mezzi di ausilio audio nelle fermate maggiormente frequentate. Per non generare un nuovo costo per l'Amministrazione tale figura dovrà essere affidata ad una risorsa umana già in possesso del Comune. Tale figura come prerequisito dovrà avere competenze in materia di urbanistica edilizia privata e pubblica e sicurezza sui luoghi di lavoro.

(interruzione audio)

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Tagliaferro.

TAGLIAFERRO: Allora il senso e l'obiettivo della mozione è pienamente condiviso, proprio in virtù però del fatto, di uno dei punti condivisi che è quello di individuare una figura all'interno dell'ente, che secondo me è perfetto, perché se continuiamo a generare delle nuove figure con esterne e quant'altro si rischia veramente di un po' perdere il controllo, un po' va beh con altri discorsi di eventuali costi e quant'altro. Come Maggioranza abbiamo visto la mozione, abbiamo fatto un ragionamento complessivo, e proprio in virtù di un utilizzo di una risorsa interna, sulle premesse va bene tutto, sul deliberato avremmo, diciamo ottimizzato l'estensione dei punti per adattarla un pochettino meglio alle caratteristiche sia dimensionali del Comune che poi della figura che potrebbe essere poi diciamo identificata all'interno della macchina Comunale. Se volete vi leggo, anzi penso che sia opportuno che vi legga le, così diciamo la, non la voglio chiamare la controproposta, l'ottimizzazione, io la chiamerei così, dei punti come stati proposti, poi se è necessario magari ci fermiamo anche un attimo per vederli direttamente, non so ditemi voi. Allora sulle premesse come dicevo, va bene quello che, la versione proposta, quindi va bene si impegnano Sindaco e la Giunta ad istituire, qua il discorso dei 60 giorni proporremo di ampliarlo a 90, giusto per lasciare un attimo più di tempo per la nomina, l'individuazione della nomina della persona. Poi per quanto riguarda i singoli punti, il primo punto è essere, verrebbe così diciamo espresso. Essere il punto di riferimento all'interno della macchina Comunale in merito alla disabilità, e questo diciamo integrerebbe un po' quello che si diceva fare da volano e mettere in rete enti, Associazioni gruppi professionisti legati al mondo della disabilità, dove magari una figura interna che ha già magari altri compiti, rispetto anche alle dimensioni del Comune, rende diciamo il compito anche un

pochettino arduo, ecco, questa era un po' la valutazione su questo punto. Dopo di che, il secondo punto è censire e classificare un Piano di azione finalizzato alla risoluzione delle criticità in tema di barriera architettoniche ancora presenti in edifici e spazi pubblici, e questo allora andrebbe sostanzialmente a, diciamo, coprire quello che veniva detto nel punto, censire e risolvere tutte le barriere architettoniche presenti in edifici pubblici e all'interno di essi, analizzare i progetti presentati agli uffici tecnici, al fine di evitare l'insorgere di barriere architettoniche nell'integrazione tra luogo pubblico e privato. Cosa che in realtà già avviene nelle normali strutture dell'urbanistica, quindi con una, diciamo dicitura più generale, si diceva appunto censire e classificare e predisporre un Piano di azione finalizzato alla risoluzione delle criticità in tema di barriere architettoniche in edifici e spazi pubblici, quindi sia negli edifici che negli spazi, quindi prendeva dentro tutto quello che è di proprietà pubblica. Il terzo punto è sovrintendere la corretta applicazione delle normative in tema di barriere architettoniche per ciò che riguarda progetti in ambito urbanistico i lavori pubblici, quello che si diceva prima no, nelle strutture è già previsto, comunque lo ribadiamo in modo che il Disability, cioè l'istruttore e il tecnico che fa l'istruttore urbanistico dei lavori pubblici ha già diciamo l'obbligo e comunque nei suoi compiti è quello di verificare la compatibilità con le normative in tema di barriere architettoniche. A questo punto il Disability Manager su questi aspetti deve sovrintendere e vedere che tutto vada come previsto, in modo che abbiamo almeno una figura che può essere diciamo, una sorta di controllore, anche se poi non è così è operativamente perché non ha un ruolo diciamo gerarchico però diciamo sovrintende sulla corretta applicazione delle norme in questo tema. Poi c'era il punto di aggiornarsi, il successivo punto aggiornarsi con concorsi pubblici e privati, circa le tematiche inerenti alla disabilità in genere, questo era rimasto uguale sì. Punto successivo verificare e provvedere se necessario affinché la segnaletica nei luoghi pubblici sia conforme alle norme e sia comprensibile a tutti i cittadini, questo era sostanzialmente sì, rimasto uguale, sì, okay aggiornare la segnaletica sui luoghi pubblici, al fine di essere recepita e compresa da tutti i cittadini. Poi l'ultimo punto riprendeva il discorso dei canali di Comunicazione ed era valutare l'istituzione di canali di Comunicazione con la cittadinanza dedicata alla tematica della disabilità. E questo, qui si diceva istituire una linea telefonica diretta, io adesso ecco non so, cioè noi ci abbiamo ragionato un attimo, se poi sia la modalità migliore o non migliore, se magari si mettono la linea telefonica e poi non c'è la disponibilità a rispondere sempre, allora devi mettere degli orari, cioè magari diventa anche una questione un po' complicata da organizzare. Poi

magari è quello lo strumento migliore, però dire in una mozione istituire un canale di Comunicazione lascia un po' più di agio nella scelta operativa che può essere fatta. Okay, poi nell'ultima parte si confermava quello che veniva detto, per non generare un nuovo costo all'Amministrazione Comunale, tale ruolo dovrà essere affidato ad una risorsa già in organico presso il Comune, tale soggetto dovrà preferibilmente avere competenze in materia di urbanistica edilizia privata e gestione di manutenzione ed interventi in genere su edifici e spazi pubblici. C'era il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, io non so se poi questo si traduca in certificazione o quant'altro, cioè il dubbio era non mettere delle caratteristiche che poi non ci sono, se diciamo, se usiamo una dicitura più generale di competenza va bene, cioè.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, a me va bene tutto, però voglio capire una cosa, e mi rivolgo al Sindaco, nel senso che, è inutile che ce la stiamo a raccontare, l'altra volta abbiamo approvato una mozione che dava una indicazione di individuazione di un tecnico Comunale per fare un lavoro e poi ci siamo ritrovati qua, oggettivamente, a dover comunque cercare una soluzione perché purtroppo le risorse sono quelle che sono nell'ufficio tecnico, per cui non si è riusciti a fare quel lavoro di censimento. A me anche questo sembra un lavoro importante, qualificante, per quanto riguarda il discorso della disabilità, cioè ancora prima di metterla in votazione, io chiederei direttamente al Sindaco, se poi questa, comunque mozione verrà approvata, se ha le gambe per camminare, da un punto di vista di risorse umane che possono essere impegnate da questo punto di vista, solo lui può dircelo, da questo punto di vista, ed è secondo me il primo passaggio dirimente rispetto alla discussione e agli eventuali emendamenti legati alla mozione, perché se no, se così non è a quel punto facciamo un passo indietro e diciamo di individuare all'interno di quella che sono le eventuali relazioni, un professionista esterno come l'idea di fare per quanto riguarda il censimento delle aree. Secondo me questo passaggio è abbastanza dirimente rispetto alla mozione, se gli si vuole dare le gambe per camminare eh, poi.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, poi vi do la parola ancora, sentiamo.

SINDACO: Beh il Consigliere Tagliaferro, all'esordio del suo intervento, diceva che come Maggioranza il Sindaco fa parte della Maggioranza, almeno per adesso, quindi ero ovviamente al corrente

delle osservazioni fatte dal Consigliere, mi sembra che ci sia anche nello spirito della mozione, lo diceva prima anche il Consigliere di non gravare eccessivamente sulle, diciamo, casse comunali, e quindi io credo che snellendo un po' le attività che si vogliono attribuire ci siano i margini per definire una persona, io ho in mente, avrei in mente anche chi, non lo dico qui, ma ho in mente una persona che già dedica una parte della sua attività tematiche similari, non ha il titolo di Disability Manager ma credo che possa perlomeno partire con lo spirito di realizzarlo. Poi secondo me vale la pena, dopo un anno, dopo un periodo che decidiamo di fare il punto della situazione e di dirci, sì, siamo riusciti a farlo, sì, abbiamo fatto tutto, abbiamo fatto una parte delle cose che con la mozione ci siamo proposti di attribuire a questa figura e si fa una serena riflessione sul fatto che quella che era la possibilità di attivare, come si è tradotta nella realtà. Io penso che ci siano gli estremi per provare a partire e a istituire questa figura con una parte dei compiti limitati rispetto a quella iniziale, che va beh ovviamente, a livello di principio era condivisibile ma mi sembrava un po' eccessiva rispetto poi, come diceva il Consigliere Pinna, alla praticità della nostra struttura tecnica.

PRESIDENTE: Sentiamo il Consigliere Simone.

SIMONE: Dunque rispondo agli emendamenti proposti che vanno automaticamente anche a rispondere alle varie domande. Per quanto riguarda gli emendamenti proposti circa il deliberato dunque, per quanto, parto subito dall'ultimo punto, circa la valutazione dell'istituzione di canali di Comunicazione con la cittadinanza collegata con la tematica della disabilità. Parere mio, e condiviso comunque anche dalla Consigliera Menegazzo, per quanto riguarda l'istituzione dei canali di Comunicazione, crediamo sia una parte fondamentale del ruolo, sostanzialmente. Quello che qui noi premiamo molto è circa la visibilità che devono avere comunque le persone con disabilità che vengono spesso trascurate, quindi per quello che la visibilità noi la riteniamo fondamentale, ed è per quello che noi vogliamo introdurre un verbo imperativo più che legato alla possibilità, cioè più che valutare l'istituzione, istituire canali di Comunicazione con la cittadinanza. Poi chiaramente noi abbiamo inserito sia la parte relativa alla linea diretta telefonica che eventualmente alla parte sul sito, chiaro è che nel momento in cui si inserisce all'interno di un sito internet una parte che debba essere comunque recepita da tutti, da tutti, devono essere comunque seguite quelle, devono essere seguiti comunque quei principi che permettono a queste persone, a tutte le persone di poter recepire il contenuto, o di poterci anche solo arrivare

all'interno della pagina, quindi è per quello che magari abbiamo comunque proposto sia testi che video che audio, poi comunque ci sono dei sistemi di accessibilità ai siti internet che permettono comunque a tutti di poter accedere in modo semplice e rapido, sostanzialmente. Quindi per quello sì, è interessante comunque come testo anche l'ultimo punto però può andar bene nel momento in cui il verbo risulti imperativo, poi la scelta chiaramente la possiamo declinare al professionista basta che sia un canale efficace e ne vigileremo soprattutto su questo. Per quanto riguarda i quattro punti precedenti, niente da dire, sono sostanzialmente riscritti con un lessico più sciolto insomma, va bene, del resto il contenuto è lo stesso, e va bene. Per quanto riguarda invece il primo, lo vediamo un po' contro rispetto a quello che è il nostro primo di punto, nel senso, per come è scritto, essere il punto di riferimento all'interno della macchina Comunale in merito alla disabilità sembra quasi che sia semplicemente un punto di riferimento dove all'interno della macchina Comunale se qualcuno ha dei dubbi o delle informazioni va a chiedere a questa figura. Noi crediamo invece che debba essere una figura che debba interagire soprattutto con la cittadinanza, oltre che giustamente con i vari tecnici interni alla macchina Comunale, quindi cioè noi proponiamo di togliere la parte relativa all'interno della macchina Comunale, poi le intenzioni della frasi, non so bene quali potessero essere le vostre, però leggendola così sembra quasi che esclusivamente si limiti alla macchina Comunale. Allora noi chiediamo appunto essere punto di riferimento in merito alla disabilità, poi per tutta la cittadinanza insomma poi dopo riproponetecela come meglio credete. Per quanto riguarda la parte relativa alle competenze, appunto si tratta di competenze, quindi la sicurezza sui luoghi di lavoro non preclude il fatto che non possa avere dei titoli legati alla sicurezza, può anche non averli, è chiaro che andando ad interagire con, comunque sia su edifici, sia all'interno dell'urbanistica, sia comunque al livello sociale e culturale, è implicito che debba conoscere comunque le tematiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, perché comunque va ad integrare dei sistemi anche, eventualmente, per agevolare la disabilità. Questi sistemi poi a loro volta devono comunque garantire la sicurezza di tutti quanti, quindi non devono andare ad intaccare quello che è comunque il campo della sicurezza classico, sostanzialmente. Detto questo fateci sapere, adesso, anche nell'immediato le vostre considerazioni circa per quanto le risposte.

PRESIDENTE: do la parola al Consigliere Capobianco.

CAPOBIANCO: Sì, diciamo che è una mozione molto interessante perché è un problema che può interessare anche qualcuno di noi e

dei nostri famigliari. Per quanto riguarda questo Manager, sì, è nato in America, probabilmente loro hanno anche una concezione diversa, un modo ben diverso di organizzare il lavoro, o delle problematiche sociali. Io penso che questa figura che possiamo chiamare il tutore dei portatori di handicap o di portatore di disabilità è meglio individuarla all'interno di una o più Associazioni del nostro (incomprensibile) territorio, dove si mettono in collegamento con una struttura del Comune in modo tale che in collaborazione possono praticamente meglio rispettare questa funzione. In questo modo quindi io la vedrei così, poi sui punti si può anche ragionare ecco quindi. Però il fulcro deve essere una persona che ha un handicap per poter dire come risolvere un problema, è come uno che c'ha una carrozzina, certo se uno c'ha la macchina, ovviamente non capisce delle problematiche di quello che c'ha la carrozzina. Quindi trovare la figura di questo tutore o manager, come vogliamo chiamarlo, all'interno delle nostre Associazioni, uno o più figure che collaborino con la figura per esempio Comunale per risolvere questi vari punti che sono stati detti e che sono meritevoli.

(interruzione audio)

PRESIDENTE: Do ancora la parola a Simone Christian.

SIMONE: Allora la proposta è interessante, a vostra volta, c'è da dire che abbiamo cercato di presentare una figura nel modo più semplice possibile, in modo tale che sia rapida l'individuazione, sia semplice poi dopo la gestione di tale figura, chiaro è che se noi dopo andiamo ad individuare una figura per ogni Associazione, qualora poi se ne creasse un'altra dovremmo andare ad introdurre una nuova figura, poi dopo, cioè sarebbe dopo difficile da gestire per quanto riguarda appunto la celerità e la semplicità del sistema, perché appunto era, faceva parte del considerato, sostanzialmente, dove si parlava di un processo di sviluppo a garanzia dei diritti il più celere e semplice possibile. Poi chiaro è che non è necessario, questo poi è parere mio, non è necessario essere portatori di disabilità per riuscire a comprendere quello che può essere, possono essere comunque tutte le problematiche legate all'interazione con la vita quotidiana, basta anche un semplice esempio, chi ci vive quotidianamente ha comunque la stessa sensibilità comunque. E poi sono comunque figure che vengono anche formate, ci sono appunto, qui si parla appunto di corsi, appunto perché ci sono dei corsi apposta per andare a individuare le esigenze delle persone portatori di disabilità, per quello appunto è stata proposta con questa struttura.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Tagliaferro.

TAGLIAFERRO: Allora, così finalizziamo anche visto l'orario, visto le osservazioni di Christian che sono condivisibili, provo a rileggere riformulando, cioè con la formulazione definitiva, così rimane anche registrata. Allora i punti del deliberato sono: essere il punto di riferimento in merito alla disabilità, togliamo all'interno della macchina Comunale, la tua eccezione era comunque per dire che era individuata all'interno della macchina Comunale, no, che avrebbe agito solo all'interno della macchina, se dà dubbio, depenniamo. Secondo punto, rimane uguale, censire classificare e predisporre un Piano di azione finalizzato alla risoluzione delle criticità in tema di barriere architettoniche ancora presenti in edifici e spazi pubblici, va bene. Terzo punto sovrintendere la corretta applicazione delle normative in tema di barriere architettoniche per ciò che riguarda progetti in ambito urbanistico e lavori pubblici. Quarto punto aggiornarsi con corsi pubblici e privati circa le tematiche inerenti la disabilità in genere. Quinto punto verificare e provvedere se è necessaria affinché la segnaletica nei luoghi pubblici sia conforme alle norme e sia comprensibile a tutti i cittadini. Sesto punto istituire canali di Comunicazione accessibili da tutta la cittadinanza dedicati alla tematica della disabilità. Va bene? Questo è stato modificato. Poi la chiusura, per non generare un nuovo costo per l'Amministrazione Comunale, tale ruolo dovrà essere affidato ad una risorsa già in organico presso il Comune, tale soggetto dovrà preferibilmente avere competenze in materia urbanistica, edilizia privata e gestione di manutenzioni, interventi in genere su edifici e spazi pubblici e sicurezza sui luoghi di lavoro, che ha ripristinato quello che era prima.

PRESIDENTE: Allora mettiamo in votazione il testo, l'emendamento. Ora è possibile votare. Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario e nessun astenuto, quindi vengono approvati gli emendamenti. E adesso passiamo all'approvazione del testo emendato. È possibile votare. Manca un Consigliere. A posto. Hanno votato 14 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto, quindi la mozione è approvata. E con questo punto dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Non serve che ci troviamo lunedì prossimo, meglio così. Grazie a tutti, buonanotte.